LE BISTECCHE CHE PROVOCANO IL CANCRO

PAGINA 3

ORA I BIANCONERI PUNTANO AGLI STRANIERI

Agnelli: «Perché la Juve non ha comprato Rossi»

INTERVISTE DI FRANCO COSTA A PAGINA 3 E A PAGINA 15

Cabriole
di Elizabeth Arden
una moderna miscela di fiori con un fresco tono di spezie
un nuovo profumo brillante, allegro, primaverile
PROFUMI Servetti

Anno 110 - Numero 113
Venerdì 19 Maggio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 85681 - Selez. passante 8568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Paolo Rossi

ROMA E TORINO - TROVATA FINALMENTE LA PISTA GIUSTA?

COLPO ALLE BR

ROMA. La tipografia ritenuta covo delle Br (pagina 2)

TORINO. La ragazza arrestata e l'operaio Lancia ricercato (pag. 7)

TORINO

PROCESSO ALLE BR DEPONE SOGNO

Pagina 7

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

DOPO il divorzio, l'aborto. Tra errori e contraddizioni, col veicolo di leggi imperfette, la società italiana avanza sulla strada dei diritti civili. Il Paese reale muta gradatamente volto. Da chiuso, retrivo quale poteva apparire anni fa, diviene aperto, polemico. Esso possiede una maturità maggiore di quella di cui molti politici gli fanno credito.

L'aborto è un problema oggettivamente doloroso, e addirittura lacerante in una nazione cattolica. Lo scontro su di esso ha offeso il tempo e i sentimenti di centinaia di migliaia di donne italiane. Ma alla fine il problema è stato risolto, sia pure in maniera criticabile. Nella prospettiva storica, la giornata di ieri rimarrà come una delle svolte più importanti.

Probabilmente è giusto guardare all'aborto — e al divorzio — come a una tappa, non a un arrivo. Quando le fratture da esso causate saranno guarite, si potrà ridiscutere della legge. Per ora, il dato positivo è che qualcosa si è fatto, e che i partiti, in un momento difficilissimo per la Repubblica, hanno evitato il peggio, ciascuno rispettando le idee dell'altro.

Insieme coi progressi compiuti nelle indagini sulle Brigate rosse, l'approvazione dell'aborto è d'incentivo per il governo ad attuare rapidamente le riforme di cui il Paese ha bisogno. L'economia non può più aspettare. Sale il numero dei disoccupati, cala la produzione, aumenta l'inflazione. Corriamo rischi gravissimi, non ultimo quello di trovarci fuori dalla Comunità europea.

BENZINA: PRESTO 100 LIRE IN PIÙ

ROMA — Secondo indiscrezioni, i ministri del Tesoro Pandolfi e delle Finanze Malfatti avrebbero concordato l'aumento di cento lire il litro della benzina. L'aumento verrebbe proposto venerdì 26 insieme con l'approvazione della nota di variazione al bilancio dello Stato per quest'anno.

Si tratta dell'impegno preso dalla maggioranza per fronteggiare, nella seconda metà dell'anno, sia il disavanzo crescente del settore pubblico e sia l'inflazione riemergente. Non è noto se pci e psi, in precedenza più favorevoli al rinnovo del blocco della contingenza, siano d'accordo con la scelta ministeriale sulla benzina. Altri aumenti riguarderebbero il gas, l'imposta di bollo e quella sui depositi bancari.

Forse è solo l'inizio: si attendono notizie clamorose

Due covi, dieci arresti

DAL NOSTRO INVIATO MARIO DE ANGELIS

ROMA — Forse non siamo che all'inizio. L'arresto qui a Roma di dieci persone, la scoperta di due covi (di uno è stato reso noto l'indirizzo), della tipografia dove i brigatisti hanno stampato i comunicati relativi al caso Moro e non soltanto quelli, il ritrovamento di banconote provenienti dal riscatto dell'armatore genovese Piero Costa e di documenti sull'uccisione di Carlo Casalegno, potrebbero costituire soltanto il primo momento di un'operazione a vasto raggio collegata tra varie città d'Italia. Non a caso la notizia del primo vero successo degli inquirenti è stata resa ufficialmente nota dal questore De Francesco in concomitanza con la notizia dell'arresto della presunta «postina» bierre Renata Michieletto, avvenuto a Torino.

Sensazione precisa è che gli inquirenti abbiano messo le mani su qualcos'altro di molto grosso e che, per ora, non lo rivelino per approfondire indisturbati l'inchiesta e non allarmare «nuclei» di brigatisti già messi a fuoco.

I dieci arresti (ma si conoscono solo otto nomi) sono avvenuti alle sei del mattino dell'altro ieri, contemporaneamente. In via Agnone del Sannio 10, nel quartiere Prenestino, in un insospettabile e modesto alloggio, gli agenti della Digos hanno catturato il titolare della tipografia brigatista e sua moglie. Lui è Enrico Triaca, 22 anni, alto, barba rada, distinto, «un bravo ragazzo». Lei Anna Maria Gentile, pare abbia la stessa età, minuta, alta un metro e mezzo, impiegata all'anagrafe, all'ufficio «carte d'identità»: particolare che forse potrebbe spiegare l'«autenticità» di tanti documenti con i quali i terroristi potevano compiere sotto falso nome operazioni per le quali è necessario farsi identificare.

Di altri sei catturati conosciamo soltanto nome ed età: Giovanni Pinzone, 28 anni; Loredana Mariglini, 22; Gabriella Eler, 20; Massimo Castorani, 24; Giovanni Lugnini, 25, e Teodoro Spadaccini, 24.

Avrebbero tutti e otto una caratteristica; quella di essere incensurati e considerati «ottime persone». In particolare Enrico Triaca del quale il padre, Michele, ha dichiarato sconvolto: *«Mio figlio è una persona onesta, con le sorelle partecipava alle spese della famiglia, in casa non ha mai parlato di politica».*

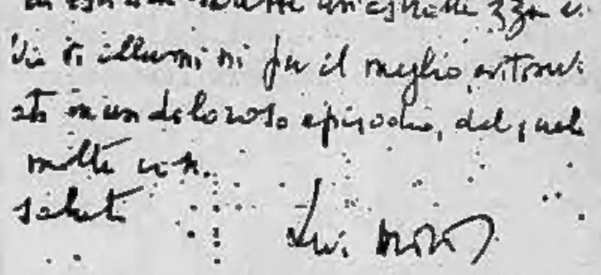
Al di sopra di ogni sospetto anche la «Tipografia Offset», aperta da meno di un anno in via Pio Foà, al numero 31, nella zona di Monteverde nuovo: un quartiere in cui, a palazzi con pretesa di eleganza, si alternano vecchie case popolari. Una strada in discesa dove i commercianti intorno alla tipografia consideravano Enrico Triaca e il suo aiutante (sarebbe Giovanni Lugnini) ottimi ragazzi, lavoratori.

E di lavoro, in effetti, la tipografia ne aveva molto: annunci di battesimi, cresime, matrimoni, cartelli per attività commerciali, biglietti da visita e via dicendo. L'attrezzatura moderna e funzionale, per un valore di milioni e milioni. E tra le altre cose una macchina da scrivere Ibm «Light electric», a testina rotante.

Secondo «La Repubblica»

Decifrate dagli esperti le lettere di Moro?

Il leader assassinato avrebbe - secondo l'articolo - rivelato segreti di Stato



ROMA — *Moro ha fatto ai suoi carcerieri rivelazioni tali per cui l'Italia potrebbe essere costretta ad uscire dalla Nato? Questa è l'allarmante ipotesi prospettata da un alto ufficiale dei servizi segreti nel corso di una intervista concessa a «La Repubblica».*

Secondo queste dichiarazioni, le Brigate rosse sarebbero ormai in possesso di informazioni e documenti «esplosivi» per la sicurezza militare del nostro Paese. Non solo, ma i rapitori dell'onorevole Moro sarebbero in grado di «mantenere sotto controllo, in uno stato di panico, una intera categoria di potenziali ricattabili: uomini politici, grands commis, grandi militari».

A queste conclusioni i servizi segreti sarebbero giunti dopo un'analisi delle lettere del leader democristiano. Gli esperti sono convinti che le missive contenessero una specie di «codice cifrato», e, adesso, sarebbero riusciti a comprenderne il significato.

L'alto ufficiale che ha concesso l'intervista sostiene anche che i servizi segreti dell'alleanza atlantica sono ormai da parecchie settimane in allarme. Si teme che le Brigate rosse consegnino questa documentazione ai Paesi stranieri con i quali potrebbero essere eventualmente collegate.

L'anonimo ufficiale ritiene che i brigatisti intendano «centellinare» le rivelazioni di cui sono in possesso, sia per prolungare nel tempo il loro effetto deterrente, sia per creare un «alone di mistero» intorno alle loro intenzioni. L'onorevole Moro, secondo questa interpretazione, sarebbe stato ucciso anche per impedire che i servizi segreti sapessero con esattezza la portata delle sue rivelazioni.

Sempre secondo il personaggio intervistato da «La Repubblica», il leader democristiano, «specie negli ultimi giorni, quando ha capito che fine stava per fare, era un uomo disperato e furioso», disposto quindi a «vendicarsi» rivelando i segreti di cui era a conoscenza.

r.s.

DOPO LE DIVERGENZE EMERSE SUL CASO MORO

Andreotti "recupera,, il psi all'unità della maggioranza

ROMA — *Prosegue stamane alla Camera il dibattito sulla relazione di Andreotti. Il presidente del Consiglio l'ha letta ieri pomeriggio: sedici pagine scritte a macchina sull'assassinio di Moro e sul fenomeno del terrorismo. La discussione, cominciata già ieri in tono minore, andrà avanti anche oggi senza scosse: parleranno gli esperti di ciascun partito, i leaders non interverranno. Alla fine del dibattito, cioè verso sera, l'assemblea voterà un documento sottoscritto dai capigruppo dei partiti della maggioranza.*

Nel documento si approva l'atteggiamento assunto dal governo, che nella vicenda Moro si è opposto al ricatto dei brigatisti, con l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza e di altre forze parlamentari; si afferma che è impraticabile nei confronti del terrorismo «ogni strada difforme dall'ordinamento costituzionale della legalità repubblicana»; *si constata che* «i criminali hanno respinto ogni appello, iniziativa e proposta umanitaria»; *e infine si auspica che le forze dell'ordine,* «continuando con decisione le indagini, arrivino ad individuare le responsabilità di questo e degli altri misfatti».

Tutto calmo, tutto scontato (a cominciare dal voto). Ma per arrivare a questo ordine del giorno «unitario», Andreotti ha dovuto convocare un vertice e ha dovuto discutere tre ore, dando fondo alle sue proverbiali doti di paziente mediatore. Già mercoledì i socialisti avevano fatto sapere che non avrebbero firmato documenti che, in qualche modo, avessero suonato a condanna della linea assunta dal partito nella vicenda Moro (la cosiddetta «scelta umanitaria»): di qui il vertice convocato d'urgenza ieri mattina invece che a dibattito parlamentare concluso, come era in programma. Un voto non compatto sul caso Moro e sul fenomeno del terrorismo, accomunati nella discussione, sarebbe stato politicamente un grave smacco per il governo e avrebbe messo in crisi lo stesso accordo di maggioranza.

Alla fine l'intesa è stata trovata: il documento riconosce la giustezza della posizione assunta dal governo sul caso Moro (non si tratta con i brigatisti), ma al tempo stesso non sconfessa la via della mediazione tentata da Craxi, in quanto constata che sono stati i terroristi a respingere «ogni appello, iniziativa e proposta umanitaria».

Un'altra vittoria di Andreotti, insomma; ma è stata una vittoria sofferta e non certo definitiva. Dissensi e malumori sono soltanto rientrati, i contrasti vecchi e nuovi — soprattutto tra socialisti e comunisti — sono pronti a riesplodere. E forse i clamorosi risultati delle mini-amministrative di domenica scorsa contribuiscono, a dispetto delle dichiarazioni ufficiali, a rendere gli attuali equilibri più precari. Comunque lo scoglio del caso-Moro sembra superato, e Andreotti — si sa — è lo stratega dei piccoli passi.

r. s.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, e su quelle centrali, adriatiche molto nuvoloso con piogge e temporali; tendenza a parziali schiarite sul settore nord-occidentale. Sulla Sardegna, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Puglia irregolarmente nuvoloso con brevi piogge ed isolate manifestazioni temporalesche più probabili nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso.

In Italia			Nel mondo		
Bolzano	+12	+19	Belgrado	+11	+22
Cagliari	+15	+23	Bruxelles	+ 8	+18
Catanzaro	+18	+25	Helsinki	+ 8	+16
Genova	+12	+19	Londra	+ 7	+15
Milano	+16	+17	Madrid	+10	+22
Napoli	+10	+23	Mosca	+12	+21
Palermo	+16	+22	New York	+11	+15
Roma	+ 8	+24	Parigi	+12	+19

TEMPERATURE DI OGGI

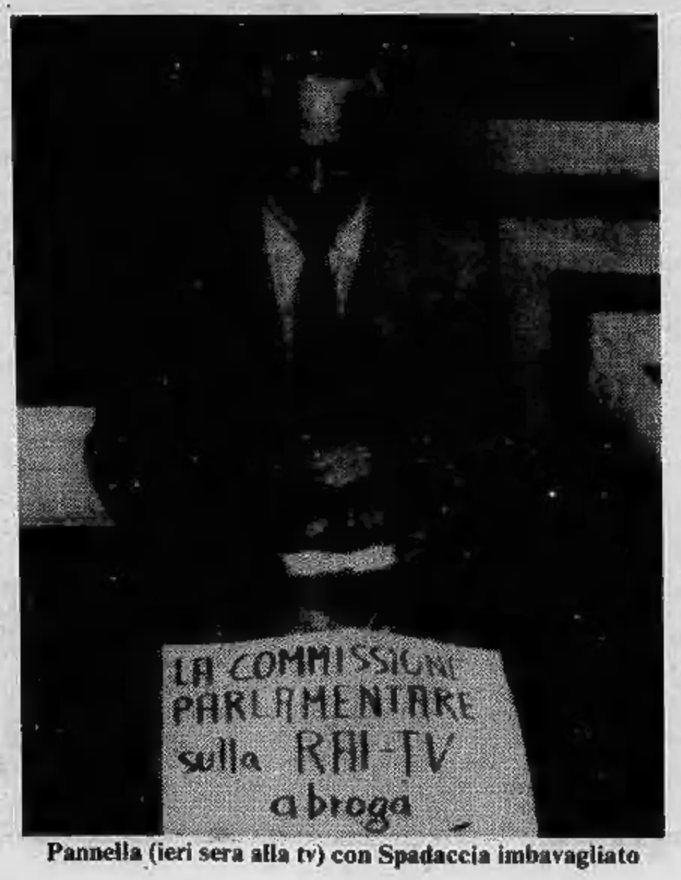
massima	+17,0
minima	+13,2
media	+14,0

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casella** alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. +16; umidità 95%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +15,6, minima +12,3, media +13,3.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolè, Secondino Riolfo
© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-78

Contro il "boicottaggio,, dei referendum

Perché imbavagliati in tv



Pannella (ieri sera alla tv) con Spadaccia imbavagliato

ROMA — *«Il potere e la Rai ci vogliono imbavagliare. Tutti gli italiani lo devono sapere. I fazzoletti che avevamo sulla bocca ieri sera hanno forse stupito molti telespettatori. Bene, è quello che volevamo. Contro il boicottaggio della dc e del pci, l'unica possibilità che ci rimane è questa».*

Così i radicali hanno spiegato stamane la clamorosa protesta messa in atto ieri durante la trasmissione «Tribuna per i referendum». Gli esponenti del pr sono apparsi imbavagliati, con grandi cartelli appesi al collo. Per circa 25 minuti sono rimasti in silenzio. Solo nel finale della trasmissione hanno illustrato i motivi del loro gesto.

I radicali denunciano *«l'ignobile tentativo di nascondere agli italiani i motivi per cui saranno chiamati a votare l'11 giugno. Questo regime non vuole che la gente si esprima con un voto responsabile sulle sue leggi aberranti. E' disposto a travolgere perfino la Costituzione. Hanno perso ogni pudore. La commissione di vigilanza ha concesso i quattro quinti del tempo disponibile a "Tribuna per i referendum" ai sostenitori del "no". A noi, solo un quarto. E' forse questo il diritto all'informazione?».*

r. s.

STAMPA SERA — **LA COMMESSA IDEALE 1978**

Nome cognome della commessa .....
Indirizzo del negozio ..... Categoria .....
Città .....
Telefono .....

Le finali del referendum si terranno a Stresa, sotto il patrocinio della Regione Piemonte.

Chi è l'uomo che ha «soffiato» il capocannoniere alla Juventus

PAOLO ROSSI, LA «STANGATA» DI FARINA

Il presidente del Lanerossi, Farina, a colloquio con Giampiero Boniperti

FRANCO COSTA

Ci siamo conosciuti a Belgrado, anno 1973, in occasione della finale di Coppa dei Campioni fra la Juventus e l'Ajax. Persa la partita, nell'albergo dei giocatori bianconeri si era spento il vociare e l'allegria di tanti illustri accompagnatori e provvisori tifosi. Restava la «roulette» per dimenticare l'amarezza e far trascorrere la notte nella quale nessuno avrebbe preso sonno. Giuseppe Farina e Albino Buticchi, uno presidente del Vicenza, l'altro del Milan, si erano appartati al tavolo dello «chemin». Giocavano in società, come vecchi e collaudati amici. Buticchi ci presentò Farina e subito dopo ci sussurrò all'orecchio: «Lo aiuto a vincere, così mi vende Speggiorin». *Al quinto milione di vincita, Buticchi disse forte a Farina:* «Allora, questo Speggiorin me lo dai? Ho in tasca un assegno di 700 milioni».

«Comincio a prendere i cinque che ho vinto — *rispose Farina* — poi ne parliamo. Intanto mi berrei una bottiglia di champagne».

Lasciammo il tavolo verde, le carte, e uscimmo tutti e tre sul terrazzo dell'albergo che si affacciava sul Danubio quieto e indifferente al dramma della Juventus. Erano le due del mattino. Alle cinque, dopo aver diviso con Farina e noi altre tre bottiglie di champagne, Buticchi chiese a Farina: «Allora, concludiamo con Speggiorin?». *Farina guardava il Danubio, non parlava mai, tastando in tasca, ogni tanto, i cinque milioni di «fiches». Alla fine si alzò e disse:* «No, Speggiorin me lo tengo. E poi, 700 milioni sono pochi».

«Contadino maledetto! — *gli urlò dietro Buticchi* —. Mi hai fregato».

Giuseppe Farina, l'uomo che ha «soffiato» Paolo Rossi alla Juventus, l'uomo più chiacchierato di Vicenza, vive a Palù di Verona dove l'eco delle chiacchiere sul suo conto giunge molto attenuato. E' ricco, freddo, padrone, si sente e vuol essere padrone. Proprietario di una grande azienda agricola, ereditata dal padre che è stato anche presidente dei consorzi agricoli, alle sei del mattino è già sui campi. Vuol controllare terra, uomini e macchine, non si fida di nessuno, non ascolta nessuno, non licenzia nessuno.

Suo padre era espansivo, generoso, sempre allegro, estroverso insomma. Lui, invece, è un introverso, parla con i soldi e con lo sguardo, un uomo d'affari che attorno a sé è riuscito a creare un'isola piuttosto consistente di potere. Passa davanti ad una chiesa, ad un cimitero e si segna, come un buon cristiano, passa davanti ad uno stadio, ad una bella donna ed impreca. Vorrebbe avere tutto.

Intanto ha un patrimonio molto consistente, una moglie che è la contessa Carla Rizzardi, pure lei benestante (Farina non è tipo da sposare una ragazza del popolo) con la quale ha fatto sei figli, quattro femmine e due maschi. Ha la presidenza del Vicenza, la stima e l'antipatia equamente ripartite di coloro che lo frequentano, una bella barca per andare in mare, auto sportive, i migliori fucili da caccia per uccidere le anitre, le migliori racchette per giocare a tennis, il suo sport che lo tiene in forma.

Dicono di lui: «Fa rabbia per la sua freddezza, per la sua abilità nel produrre soldi, per il suo sguardo imperturbabile, per quella sua aria padronale. Sempre serio, sempre severo, come se il mondo ruotasse attorno a lui».

Dicono di lui: «E' un accentratore, un megalomane, è un mafioso di tipo settentrionale. Ma al giorno d'oggi queste sono qualità. Oggi va avanti chi ha le doti di Giuseppe Farina, uomo tutto d'un pezzo».

Tutto d'un pezzo, ma quando a Milano gli hanno fatto conoscere Miss Europa, una ragazza che non finiva mai tanto era bella, lui non ha rifiutato il flash dei fotografi al suo fianco.

Ogni contatto che abbiamo per questioni di lavoro, ogni giudizio che viene espresso sul suo conto, ci riporta a quella sera di Belgrado, a quell'urlo di Buticchi. Farina al tavolo da gioco si era messo perché Buticchi gli aveva garantito la vincita, non per parlare di Speggiorin. Dopo aver vinto, dopo aver rallegrato il suo spirito con lo champagne offerto da Buticchi, il capitolo Speggiorin non gli interessava più, almeno al prezzo di 700 milioni. Ha salutato e se n'è andato.

Si nasce così, non si diventa. Giussy, per gli amici, quando è nato, il 25 luglio 1933, era già ricco. Suo padre gli ha insegnato a difendere la ricchezza, i beni acquisiti, gli ha insegnato ad amare la terra. E Giussy questa lezione deve averla capita, perché lui amerà sua moglie, i suoi figli, vorrà bene al Vicenza, avrà stima di certi amici, ma ama soprattutto quella terra con la quale ogni mattina, alle 6, apre un discorso e lo porta avanti. E' così attaccato alla terra che forse non ha simpatia degli uomini che la calpestano e la sua freddezza è istintiva, reale, non artefatta.

Quest'uomo ha fatto una grande squadra, il Vicenza, piazzandola seconda in questo campionato. Si aspettava salamelecchi, prestiti per potenziare la squadra, ringraziamenti. Ha avuto soltanto in regalo, dal Comune, l'impianto di illuminazione per la Coppa Uefa. E lui ha minacciato di vendere il gioiello del Vicenza, di Vicenza, Paolo Rossi, e si è dimezzo. Poi ha «sferrato» la stangata: così dovranno scusarsi degli sgarbi e richiamarlo a furor di popolo.

Processo al cancro

LA CARNE AI FERRI IMPUTATA DI TURNO

BRUNO GHIBAUDI

ROMA — Il processo contro il cancro è sempre aperto. L'ultimo allarme viene da Barry Commoner, uno dei più noti e autorevoli ecologi americani. Stando ai risultati delle analisi compiute da un gruppo di ricercatori della università di Chicago, gli *hamburger* e le carni arrostite alla fiamma e alla piastra sarebbero nocive, fino a rappresentare un notevole rischio di cancro. Il pericolo si chiama benzopirene, e con altre sostanze già classificate come cause certe di cancro viene a formarsi nello strato superficiale della carne, quello bruciacchiato e spesso carbonizzato.

Per proteggerci dal cancro dobbiamo, dunque, dare l'addio a quella carne ai ferri che, secondo i dietologi, conserva le sue proprietà più nobili, tanto da essere consigliata ai convalescenti, agli atleti, alle gestanti e a tutte le persone particolarmente bisognose di proteine animali? Commoner ha precisato che il pericolo di cancro scompare quando la carne viene cotta in forni a micro-onde o a raggi infrarossi. Ma l'elevato costo di questi impianti e la loro limitata diffusione non contribuiscono certamente ad indicarli come una soluzione a breve scadenza e alla portata di tutti.

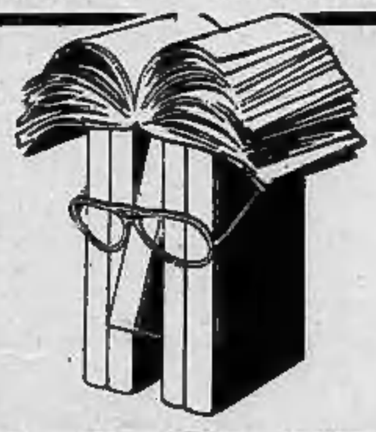
Nel frattempo dovremo quindi cambiare le nostre abitudini alimentari? Diciamo subito che le apprensioni di Commoner non sono condivise da altri scienziati americani. Alcuni affermano che il benzopirene è cancerogeno soltanto per gli animali; mentre la sua nocività sull'uomo non è stata ancora dimostrata con altrettanta sicurezza. A supporto di questa affermazione e a riprova del grande mistero che avvolge ancora il meccanismo del cancro, ricordano che gli animali reagiscono in maniera assai difforme — e a volte addirittura opposta — rispetto all'uomo. Sugli animali, per limitarci a qualche esempio, il cloroformio ha un effetto mortale, e così pure la penicillina. Altri scienziati aggiungono che non avrebbe senso rinunciare a certi tipi di carne dal momento che tutti viviamo costantemente a contatto con il benzopirene e i suoi composti potenzialmente cancerogeni. Questi idrocarburi si trovano, infatti, non soltanto nel fumo delle sigarette, nei gas di scarico dei motori e nei prodotti di quasi tutte le combustioni, ma anche nelle carni ad arrostimento più leggero, come polli allo spiedo.

Fra queste due posizioni contrastanti degli esperti c'è poi la solita perplessità di base: dei meccanismi che scatenano il cancro continuiamo a sapere ben poco, e così pure delle sostanze che entrano in gioco nelle sue varie fasi evolutive. Dinnanzi agli stimoli cancerogeni ognuno di noi reagisce in maniera diversa, secondo l'efficienza del suo sistema immunitario di difesa. E questo spiega perché, a parità di causa scatenante alcuni si ammalino e altri no.

In questa situazione di incertezza l'indicazione di colpevolezza, attribuita di volta in volta alle sostanze più disparate, rischia di assumere l'aspetto di una caccia alle streghe. L'elenco delle sostanze indicate come potenzialmente cancerogene è ormai lunghissimo e spesso contraddittorio: dal cloroformio al tè, da certi lassativi a medicinali ancor oggi largamente diffusi; da certi additivi per dare colori più vivi a cibi e a bevande, alle pillole anticoncezionali. In merito a queste ultime, accanto a chi ne denuncia il grave rischio, c'è anche chi sostiene, con argomenti altrettanto probanti, che gli anticoncezionali combatterebbero l'insorgere dei tumori.

Come regolarsi, dunque di fronte ai frequenti allarmi di questo genere? Purtroppo è un incontestabile dato di fatto che il 38 per cento dei tumori è di origine digestiva ed è localizzato nello stomaco, nell'intestino, nel fegato, nel *pancreas* e negli altri organi preposti a questa funzione. Il rischio cancerogeno di origine alimentare è, quindi, una eventualità largamente possibile e non può certo essere sottovalutato, anche se risulta ancora difficile precisarne la dinamica e l'evoluzione.

Dare consigli pratici in fatto di alimentazione può, quindi, essere azzardato. Le carni bollite sono certamente immuni da benzopirene, mentre quelle cotte alla griglia o alla piastra in misura moderata rappresentano indubbiamente un rischio minimo. In quanto agli insaccati il rischio cancerogeno può derivare dalle sostanze usate per conservarli. Chi ci legge ha pertanto piena libertà e responsabilità di scelta: continuare a mangiare tranquillamente la carne ai ferri oppure rinunciarvi, anche soltanto per impedire che un sospetto non del tutto fugato riesca a rovinare anche solo in parte il piacere della tavola.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

Gli scritti del leader DC
MORO
uno studioso al servizio dello Stato

editrice LA STAMPA

Di lui si parla per l'Interno (come vice di Andreotti)

Giuseppe Zamberletti il «delfino» di Cossiga

MARIO DE ANGELIS

ROMA — Circondato da molti amici, in un divano del «transatlantico» a Montecitorio, il mattino del 15 marzo Giuseppe Zamberletti attendeva di conoscere quali fossero i sottosegretari del nuovo governo. Sapeva che la nomina all'Interno non gli sarebbe più toccata, ma sapeva anche che il suo nome sarebbe stato proposto e che lui avrebbe dovuto rifiutare.

Un rifiuto che ribadiva le dimissioni da sottosegretario all'Interno rassegnate nel settembre del '77, a poco più di un anno dal terremoto in Friuli, quando la magistratura incriminò e fece arrestare il suo segretario particolare Giuseppe Balbo: Zamberletti, come tutti ricordano, fu nominato dal ministro Cossiga commissario governativo per le zone terremotate e svolse un buon lavoro.

Balbo, che lo affiancava in quel compito, si fece corrompere da una ditta di prefabbricati accettando alcuni milioni per «privilegiare» una fornitura. Fu processato e condannato. Zamberletti non fu neppure ascoltato come testimone, ma lo scandalo macchiò l'intera organizzazione governativa in Friuli e, nella sua qualità di unico responsabile Zamberletti ritenne doveroso dimettersi.

Il suo gesto fu elogiato e apprezzato. Si disse che apriva una nuova era, rompendo la tradizione di inamovibilità democristiana. Ma si aggiunse anche che, forse in quel momento, la sua carriera era definitivamente terminata.

Le sue dimissioni, tra l'altro, coincisero con l'imminente nomina a coordinatore generale dei servizi segreti, incarico al quale il ministro Cossiga lo aveva chiamato per le indubbie capacità tecniche e organizzative che tutte le forze politiche gli riconobbero anche nel lavoro svolto in Friuli.

Chi è Giuseppe Zamberletti, l'uomo che durante il terremoto aveva pieni poteri e facoltà di prendere qualunque decisione in nome dello Stato? Ha 45 anni, è ragioniere, venne eletto deputato per la prima volta il 19 maggio del 1968 nella circoscrizione di Como, Sondrio e Varese. A Varese, appunto, nacque nel 1933 e vi ritorna tutti i fine settimana e ogni volta che gli impegni glielo concedono. E' sposato con un'insegnante di lettere e non ha figli. Piccolo di statura, tarchiato, ha un volto simpatico, più adatto a un industriale milanese che riesce a concludere buoni affari, che non a un parlamentare. Malgrado una recente operazione alla gola, continua ad essere un accanito fumatore di sigarette americane: sfiora i tre pacchetti al giorno.

Nella democrazia cristiana fa parte del gruppo doroteo, dello stesso cioè capeggiato da Flaminio Piccoli che ha rifiutato la nomina a ministro dell'Interno.

Il suo «indice di gradimento» presso l'elettorato subisce una flessione nella chiamata alle urne del maggio 1972. Perde infatti 9000 voti rispetto alle elezioni precedenti in cui ottenne 47 mila preferenze. Ma, dopo il ruolo svolto in Friuli riprende quota: tutti i giornali, quotidianamente, pubblicano il suo nome in prima pagina. Zamberletti diventa per un certo periodo il sinonimo di efficienza tra un mare di inefficienze e alle elezioni del 20 giugno 1976 ottiene 68 mila voti. Una cifra assolutamente ragguardevole. Così, dopo essere stato sottosegretario all'Interno nel quarto e quinto governo Moro, è riconfermato nella carica dal terzo governo Andreotti.

Poco più di un anno dopo viene scoperto lo scandalo dei prefabbricati in Friuli, che coinvolge lo stesso prefetto di Udine condannato a un anno di sospensione dai pubblici uffici, ma tuttora in carica poiché la sentenza non è ancora passata in giudicato) e, contrariamente al prefetto, rassegna le dimissioni.

Zamberletti può essere senza dubbio considerato un «uomo di Cossiga». Fu infatti l'ex ministro a «lanciarlo» prepotentemente ai vertici delle responsabilità pubbliche, nominandolo Commissario governativo.

La tragica scomparsa di Anna Salvatore

Animò i salotti culturali romani

ROMA — Viva impressione, specialmente negli ambienti culturali che aveva animato, ha destato l'improvvisa scomparsa della pittrice-scrittrice Duna Salvatore, morta al Policlinico in seguito a un «ictus» cerebrale. Non amava far sapere agli altri la sua età. Era nata a Roma; sposata (ma separata da parecchi anni) con il regista-scrittore Pasquale Festa Campanile, si era formata, come pittrice, a Firenze alle scuole di Galileo Chimi e di Felice Casorati.

Nella capitale espose per la prima volta nel 1940 (ma con il nome del fratello) e riscosse subito consensi di critica e di pubblico per la natura esuberante e anticonformista della sua arte e della sua personalità. Tra gli amici più assidui ebbe Pasolini, Bellonci, Dacia Maraini, Albertazzi e altri personaggi noti. Qualche anno fa Anna Salvatore ebbe un buon successo come scrittrice con il romanzo «Subliminal...tu».

MERCKX «MOSTRO» PER TREDICI ANNI

Il re Eddy abdica (costretto dai medici)

GIANNI PIGNATA

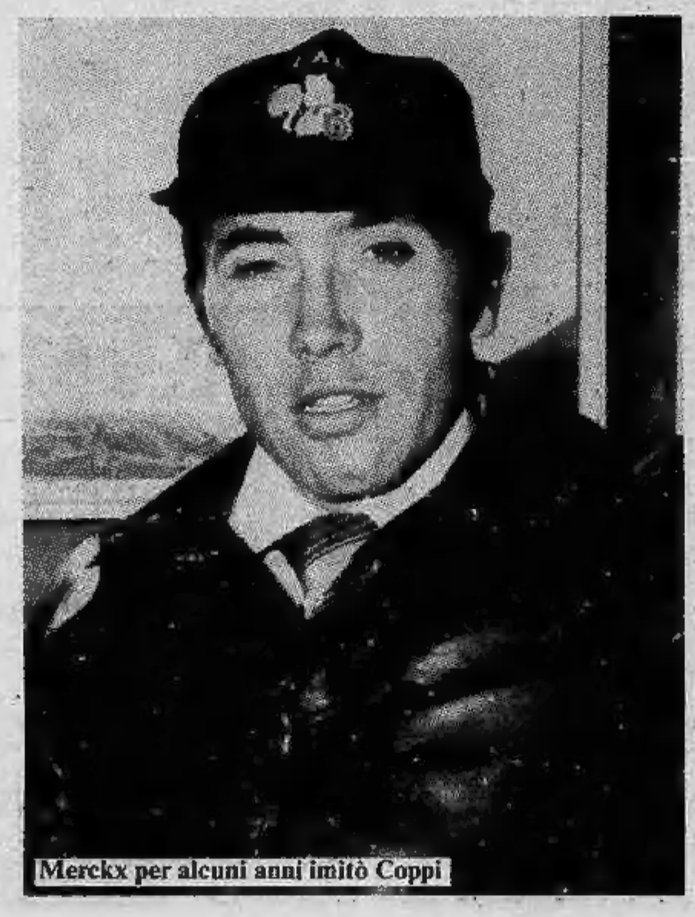
Eddy Merckx dunque ha gettato la spugna. Dopo aver dominato per tredici anni la scena ciclistica mondiale, il «mostro» belga non ha saputo rassegnarsi ad un ruolo di comparsa. La sua eccezionale macchina atletica aveva incominciato a perdere colpi, eppure Eddy si intestardiva a restare sulla breccia, deciso a riportarsi sulla cresta dell'onda con una clamorosa impresa. Ecco il Tour, che incomincia tra un mese, sarebbe stato l'occasione migliore per una rivincita su tutto e su tutti, per dimostrare che «le roi Eddy» era ancora capace di vincere alla sua età e con più di un giro del mondo pedalato nelle gambe. Poi, dopo il nuovo trionfo, l'ultimo, Merckx avrebbe fatto il grangesto, quello di attaccare la bicicletta a chiodo, di chiudere volontariamente la sua meravigliosa carriera.

I medici, invece, hanno deciso diversamente, lasciandogli soltanto la soddisfazione platonica di essere lui a dare l'amaro annuncio. Da mesi in cura per noiosi disturbi gastrici, Merckx non era mai riuscito a riprendersi completamente, anzi le cure ed il tipo diverso di alimentazione avevano rilassato la sua macchina fisica, rendendola ormai inadatta ad uno sforzo massacrante come il Tour. Eddy era di oltre otto chilogrammi sopra il suo peso-forma, per correre in Francia avrebbe dovuto allenarsi pedalando, soffrire molto insomma, senza alcuna garanzia di poter tenere fede alle sue ambizioni né di poter evitare più serie conseguenze per la salute. I medici gli hanno detto: «Se vuoi puoi correre ancora, ma senza impegno, qualche corsetta facile e basta. Le gare a tappe le puoi scordare».

A questo punto Merckx, che dal logorio della sua intensissima carriera ha salvato intatto soltanto l'orgoglio, ha preferito dire basta: meglio uscir subito di scena, a testa alta, che rassegnarsi a correre delle «kermesses» senza senso, facendo leva soltanto sul prestigio del suo glorioso passato. Ieri in una conferenza-stampa a Bruxelles, alla presenza della moglie Claudine, dei dirigenti della sua squadra ciclistica e dei direttori sportivi Rudi Altig e Joseph Huysmans, il «mostro» si è messo ufficialmente in pensione.

Un gesto d'orgoglio e soprattutto di onestà da parte di chi è stato veramente il campionissimo degli anni '70, suggerendo paragoni con Coppi e vincendo, nel periodo tra il 1965 ad oggi, tutto quanto era possibile vincere in bicicletta. Il suo record di vittorie ha dell'incredibile: cinque Giri d'Italia, cinque Giri di Francia, sette Milano-Sanremo, tre Parigi-Roubaix, due Giri di Lombardia (per non parlar che delle corse più importanti) ed in più la «perla» del record dell'ora ottenuto in Messico, che ha avvicinato ancor più la sua figura a quella di Coppi.

Nel momento in cui Eddy Merckx dice basta, mi piace ricordare di lui soltanto due avventure di opposta natura, ad un mese di distanza l'una dall'altra, che si completano a vicenda, delineando impeccabilmente il carattere dell'uomo. Giugno 1969, Savona: Eddy è in maglia rosa, si appresta a vincere il suo secondo Giro d'Italia, ma viene squalificato per «doping». Eddy si ritiene innocente, vittima di un'oscura manovra, piange e giura di vendicarsi. E lo fa un mese dopo, nel Tour, battendo Pingeon con un distacco di quasi diciotto minuti ed aggiudicandosi ben sei tappe. Ecco, questo era Eddy Merckx in bicicletta.



Merckx per alcuni anni imitò Coppi

GIUSEPPE CAMINO (1818-1890) olio su tela 86 x 130

ASTA

del patrimonio artistico proveniente da

Ottocentesca villa Biellese

Nell'importante dispersione EREDITARIA
è compresa una collezione di dipinti piemontesi dell'800 e 900

FOLLINI MAGGI LUPO CAVALLERI MUS VELLAN RODA
CAMINO MENZIO PAULUCCI MIGNECO FIUME
CASSINARI MASTROIANNI

ARGENTI: europei Sheffield peltri orologi miniature stampe - LIBRI et antiche enciclopedie - ARAZZI XVIII secolo - SOPRAMMOBILI: Sèvres, Limoges, Maissen, Capodimonte - TAPPETI ORIENTALI di vecchia e nuova lavorazione - MOBILI D'ALTA EPOCA: trumeaux, salotti, credenze, ribalte, librerie, specchiere, tavoli gioco ecc.

TUTTI I BENI VERRANNO AGGIUDICATI A PREZZO DI REALIZZO

ASTA

Sabato 20 maggio ore 16 - Domenica 21 maggio ore 16

L'importante vendita è realizzata dalla

CASA D'ASTE
GIOVANNI MATTA
VEROLENGO - Str. Torino 12 - tel. (011) 914.177

Processo Lockheed: ormai si avvicina l'ora della verità

Martedì confronto Lefebvre Tanassi

GUIDO GUIDI

ROMA — Ovidio Lefebvre d'Ovidio si è rifiutato ancora una volta di fare il nome di Mario Tanassi come quello della persona alla quale sono finiti 560 milioni di lire italiane destinati però al partito socialdemocratico. Nello stesso tempo però il grande regista dello scandalo Lockheed ha confermato senza mezzi termini di avere veduto nell'ufficio del ministro della Difesa in via XX Settembre e cioè in quello di Tanassi la borsa nella quale aveva sistemato 360 milioni che furono consegnati ad un intermediario che avrebbe dovuto darli al partito socialdemocratico.

In sostanza Ovidio Lefebvre d'Ovidio al quinto giorno del suo interrogatorio non ha voluto modificare il suo atteggiamento iniziale. *«Io ho detto sin dal principio* — ha spegato — *che intendevo confermare soltanto quello che hanno raccontato negli Stati Uniti i miei mendanti americani della Lockheed e non voglio andare oltre. Non voglio cioè assumermi la responsabilità di accusare nessuno».*

Inutilmente il presidente gli ha chiesto di dire chi sia il personaggio (*«molto noto negli ambienti politici romani e molto relazionato»*), il quale fece da tramite fra Ovidio Lefebvre e le segreterie dei partiti politici per stabilire la misura dei contributi che la Lockheed avrebbe dovuto pagare, e pagò, per vendere gli aerei Hercules. *«Questo personaggio è morto* — ha detto — *e non intendo coinvolgerlo in questa storia». «La persona alla quale lei ha consegnato il denaro* — ha chiesto il presidente della corte Paolo Rossi — *si trova fra gli attuali imputati?». «Non voglio né posso dirlo, perché circoscriverei troppo il campo per identificarlo».* Il processo dopo queste battute è stato rinviato a martedì.

Detenuto si dà fuoco

BARI — Un detenuto si è incendiato come certi bonzi nelle carceri di Bari. Si tratta di Giuseppe Carbotta, 33 anni, tarantino. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto chirurgico ospedaliero del policlinico con ustioni di primo, secondo e terzo grado, alla testa, al torace e all'addome. Al magistrato di turno non è stato ancora possibile interrogare il giovane. Giuseppe Carbotta, detenuto per reati comuni, è stato trasportato al pronto soccorso dagli agenti di custodia.

Lancio su Kolwezi di parà francesi

BRUXELLES — *L'agenzia di stampa «Belga» ha annunciato, citando una fonte autorizzata, che paracadutisti francesi sono stati lanciati questa mattina su Kolwezi. Da fonte autorizzata belga si dichiara che non vi è una azione militare congiunta franco-belga nello Shaba.*

Citando sempre fonti informate, l'agenzia belga ha riferito che la città di Mutshatsha, a ovest di Kolwezi, è nuovamente caduta nelle mani dei ribelli e che le forze ribelli stanno allargando la loro presa sulla zona compresa fra Mutshatsha e Kolwezi.

In merito all'iniziativa francese su Kolwezi, presa senza preventivo coordinamento con i belgi, si osserva che essa sembra confermare le voci diffuse a Bruxelles circa presunti contrasti fra il Belgio e altri Paesi interessati alla situazione nello Zaire in merito alle modalità e alla portata dell'intervento. Da parte belga, si è sempre insistito che al governo di Bruxelles interessa solo ed esclusivamente portare in salvo gli europei. A quanto viene fatto capire, il contrasto tra Belgio e Francia verte sul fatto che il governo di Parigi non intende limitarsi alla liberazione degli europei, ma fornire un qualche aiuto alle forze di Mobutu mentre il governo belga intende limitare l'intervento a una operazione umanitaria.

La prima unità dei «parà» francesi, 142 uomini della compagnia-comando del secondo reggimento paracadutisti della legione straniera, era giunta ieri sera alle 23,15 (ora locale) a Kinshasa a bordo di un «Dc-8».

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	18-5	19-5
ALIMENTARI		
Alivar	890	900
Eridania	1650	1520
Florio	425	415
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	10850	10450
Comit	14075	13600
Credito It.	2135	2120
Interbanca priv.	10750	10300
Mediobanca	32300	33350
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	88	86
Eternit	570	570
Eternit pref.	945	945
Fornaci Riunite	2100	2100
Unicem	3300	3180
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	100	100
Italgas	669	681
Liquigas	46,50	50 75
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	16200	15800
Montedison	142	146 50
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1100	1120
Pierrel	290	300
Rumianca	1015	1015
SAFFA	4100	3980
SAIAG	1450	1410
Schiapparelli	482	482
COMMERCIALI		
Rinascente	39	39
» priv.	23	23
Silos Genova	1870	1780
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	315	335
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1915	1900
Cond. Acqua Roma	675	675
Generale Imm.	73	74 50
Imm. Agr. Vittoria	4650	4510
Isvim	1885	1885
Risanamento	2695	2750
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6450	6600
» » priv.	3120	3200
Latina	685	685
Latina priv.	360	360
Generali	38200	38450
RAS	57500	58500
S.A.I.	4980	5005
Toro Ass.	6100	6270
Toro Ass. priv.	3100	3180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3180	3180
Autostrada To-Mi	835	835
Fer. Co.	232	231
Italcable	2860	2860
N.A.I.	445	445
SIP	1570	1609
Torino-Nord	125	128
FINANZIARIE		
Bastogi	450	457
Finsider	76 50	85
GIM	1880	1750
IFI priv.	2220	2245
Ifil	3960	4020
Invest	1330	1410
La Centrale	3720	3830
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1690	1720
Pirelli & C.	2105	2000
Pirelli S.p.A.	970	985
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	566	566
S.M.E.	252	295
STET	1555	1613
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	445	454
Marelli & C.	305	300
Pan Elettric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT	1965	—
» priv.	1709	—
Castagnetti	1140	1160
Ghiardini	3450	3450
Graziano & C.	1220	1220
Nebiolo	270	270
Olivetti	1152	1160
» priv.	1110	1100
Westinghouse	8600	8000
MINERARIE METALL.		
Dalmine	270	275
Fornara & C.	440	450
Italsider	162	175
Metalli	2010	2000
Talco & Grafite	22250	22250
Terni	90	90
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	5480	5650
» priv.	3500	3575
Cartiera Italiana	230	230
TESSILI		
Cot. Cantoni	3200	3100
Fisac	1130	1040
Borgosesia S.p.A.	2290	2290
Borgosesia Risp.	2100	2015
Montedison Fibre	96	96
» » pr.	190	190
Viscosa	670	673
» priv.	420	430
DIVERSI		
Acque pot. TO	605	570
Ciga	920	950
CIR	8065	6850
Pacchetti	30	30
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	69 30	69 30
Med. Fingest 7%	92 80	92 80
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	76 20	76 20
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	47 20	47 20
Iri-Stet 7 %	80 50	80 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	18-5	19-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 50	71 50
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R.-5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	89 30	89 30
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	96 10	96 30
» 5½% '79	90	90 30
» » '80	80 50	80 50
» » '82	—	—
B.T.O. 7% '78	97 20	97 40
» 9% '79	95 55	95 75
» » '79 II	94 60	94 70
» » '80	94 30	94 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 95	79 15
» » '65 II	79 40	79 40
» » '66 I	76 85	77 075
» » '66 II	76 10	76 275
» » '67	74 45	74 90
» » '68 I	72 75	71 975
» » '68 II	71 725	71 85
» » '69 I	70 90	70 95
» » '69 II	70 60	70 775
» 7% '70	84 60	84 675
» » '71	83 275	83 375
» » '72 I	80	80 25
» » '72 II	70 20	70 20
» » '73	69 60	69 80
» » '74 ind.	120 20	120 20
» 10% '75	93 75	93 75
» Europa 6%	93 80	93 80
IRI 6% '64	87 80	87 80
» » '65	83 80	83 65
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	72 60	71 80
» » '68 II	77 50	77 50
» » '69	69 80	70 10
» 7% '71	80 90	80 90
» » '72	76 70	76 80
» » '73	70 50	70 50
OO.PP. 5%	60 85	60 70
» 5½%	60 80	61 30
» 6%	60 20	60 40
» 7%	63 20	63 20
» '74 8%	63 80	63 80
» '75 8%	63 40	63 40
» I.St. 7% 1°	72 10	72 20
» » » 2°	71 60	71 90
» » » 3°	70 50	70 70
» » » 4°	70	70
» » » 5°	69 70	69 70
» » » 6°	70	70
» » » 7°	70	70
» » » 8°	69 40	69 40
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	59 75	59 85
» » 7% '72	63 20	63 20
» Aut. 6% 1°	61 80	61 80
» » 7% 1°	63 425	63 415
» » » 2°	62 75	62 75
FF.SS. 6% '65 I	79 30	79 80
» » '65 II	76 85	77 05
» » '66 I	77 25	77 50
» » '66 II	75 55	75 625
» » '67	74 425	74 85
» » '69 I	71 50	71 70
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 30	71 80
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 70	70 70
A.P.S. 6% '67	78	78
» » '68	74 80	74 60
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	73	73
» » '71	81 60	81 60
» » '72 I	79 90	79 90
» » '73	78	78
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92 50	92 50
F.Verde 6% Sp. 1°	81 50	81 80
» » » 2°	79 30	80 50
» » » 3°	80	80
» » » 4°	75 40	77
» » » 5°	76 50	76 80
» » » 6°	73 50	73 50
» » » 7°	71 30	71 675
» » » 8°	70 60	70 80
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 90	72 90
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	74 40	74 45
» » 7% 1°	70 20	70 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	67	67
» » » 5°	69 30	69 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII°	75 70	75 70
» » XXIX	75 225	75 225
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 50	94 50
» » XXXII	85 60	85 90
» » XXXIII	74 70	74 80
» » XXXIII op.	97 30	97 30
» » XXXIV	72 50	72 50
» » XXXV	75 90	75 90
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	71	71
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 80	72 80
» XLII 8%	69 90	69 90
» XLIII 8%	84 80	84 80
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	81 80	81 80
» s.s. '64 I.V.	85	85 05
Eni Sud 6% '64 9°	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	91 70	91
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '53	95 50	95 50
» 5½% '62 1°	84 80	84 80
» 5½% '62 2°	90 90	90 90
It. Gas 5½% '61	84 30	84 30
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68	68
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	94	94
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82
Cart. It. 3½ '62	76 70	76 20
Isvelm. 6% '64 9°	95 05	95 05
» » » 10°	93 05	93 55
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	89 30	89 30
» » '67 13°	86	86
» » » 14°	86	86
» » '68 15°	81 50	81 50
» » '69 16°	82 30	82 30
» 7% '70 17°	80 40	80 40
» » '71 18°	78 60	78 60
» » » 19°	78	78
» » » 20°	76	76
» » » 21°	74	74
» 9% » 22°	89 10	89 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	75	75
» » » '62	76	76
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 60	70 80
» 6%	67 75	68
» O.P. 6% conv.	65 30	65 30
» » 6%	65 30	65 30
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	84 20	84 20
» » '71 1°	80 50	80 50
» » » 2°	80	80
» » '72	77 10	77 10
» » '73	74	74
C.P.Piem. V.A. 6%	70	70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80 30	80 30
Rumianca 6%	72	72
Pirelli S.p.A. 5%	69	69
Med. Fingest 7%	92 50	92 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	75 80	75 80
Med. Sip 7%	80 80	80 80
» S. Spirito 7%	84	84
» Montefibre 7%	69 80	69 80
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52 20	52 20
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	47	47
GIM 6%	69	69

Scambi vivaci nuovi rialzi

TORINO — Il nuovo ciclo operativo è iniziato con il mercato che ha mantenuto ed anzi ulteriormente sviluppato le iniziative impostate in precedenza. La quota ha potuto così iscrivere ulteriori recuperi. Il movimento rivalutativo dei corsi è proseguito con una cadenza abbastanza sostenuta e ciò in quanto gli scambi si sono mantenuti vivaci per tutto l'arco della riunione. L'attività si è indirizzata particolarmente verso gli assicurativi (Generali, Sai e Toro), gli industriali, le Olivetti, le Fiat e molti finanziari. Anche i valori locali hanno seguito, nel complesso, l'andamento generale.

Qualche incertezza si è avuta per Borgosesia risparmio e Saiag; moltissimi sono stati, inoltre, i titoli che hanno quotato ex dividendi. Migliore anche il comparto obbligazionario, con attività in sensibile aumento.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1858, 1865, 1875, 1880; priv. 1602, 1598, 1596, 1604, 1595; Generali 38.600; Ifi priv. 2235, 2255; diritti Cir a pagam. 325; diritti Cir gratuiti 620; Fonsi Ginori risp. 90; Saffa risp. 1150; Liquigas risp. 42.

A MILANO

La settimana è terminata con il contemporaneo inizio del nuovo ciclo operativo di giugno. Ancora una volta il mercato azionario ha messo in evidenza la positiva conclusione del ciclo precedente e le buone disposizioni per il futuro sempre che la Borsa possa al più presto contare su un riafflusso del risparmio poiché per ora l'attività risulta in massima parte professionale.

In ogni modo l'ultima riunione dell'ottava ha registrato un discreto volume di scambi, il tasso del denaro è stato in molti casi recuperato ed il listino odierno ha presentato una serie di buoni rafforzamenti sia nei titoli patrimoniali, specie finanziari e bancari, sia in quelli industriali con buona tenuta delle Fiat e delle Ifi, Montedison e Viscosa; sempre in buon denaro le Olivetti. Lateiso sui livelli mediomassimi della giornata e dopobors più stabile. Il reddito fisso ha mantenuto una buona stabilità di fondo con oscillazioni ristrette.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7510; Aedes 1184; Alitalia 3275; Alivar 956; Alleanza 17.400; Anic 105; Assicuratr. 148.000; Autostrada To-Mi 870; Bastogi 461; Banco Roma 10.650; Beni Imm. or. 330,50; Beni Imm. pr. 174; Beni Stabili 1882; Binda 1099; Breda 1354; Brioschi 12.000; Burgo or. 5750; Burgo pr. 3610; Caffaro 260; Cantoni 3141; Carlo Erba or. 780; Carlo Erba pr. 455.

Cascami 4400; Cementir 561; Ciga 962; Cir 6950; Coge 795; Comit 13.680; Comp. Milano or. 6400; Comp. Milano pr. 3220; Comp. Toro or. 6205; Comp. Toro pr. 3180; Cond. Acqua 697,50; Credit 2125; Cucirini 2640; Dalmine 271; De Ferrari 1335; E. Marelli 295,50; Eridania 1531; Eternit 570; Falk or. 2465; Falk pr. 2180.

Finmare 93,50; Finsider 86,25; Fisac 1139; Fond. Incendio 5840; Fond Vita 14.400; Generalfin 884; Generali 38600; Gilardini 3470; Gim 1810,50; Ifi pr. 2238; Ifil 3980; Ilssa Viola 1330; Imm. Roma 73,25; Interbanca 10280; Invest 1414; Isvim 1880; Italcable 2951; Italcementi 11.700.

Italgas 678; Italia Ass. 16.980; Italsider 174,75; La Centrale 3940; L'Ausiliare 3610; Lepetit or. 12.100; Lepetit pr. 12.100; Linificio 300; Liquigas 51; Magneti M. 454,50; Magona 1730; Marzotto 1080; Mediobanca 33.700; Metalli 2021; Mira Lanza 15.850; Mittel 802; Mondadori pr. 740; Montedison 146,25; Montefibre or. 106; Montefibre pr. 168.

N.A.I. 420,50; Nebiolo 276; Nord Milano 411; Olcese 44; Olivetti or. 1160; Olivetti pr. 1103; Pacchetti 33,25; Pertusola 1796; Pierrel 300; Pirelli e C. 2040; Pirelli S.p.a. 990; Ras 58.600; Rinascente or. 39,50; Rinascente pr. 27,50; Risanamento 2900; Romana Zuc. or. 154; Romana Zuc. pr. 209; Rotondi 8450; Rumianca 1075.

Saffa 4000; Sai 5020; Sarom 895; Sifa 590; Silos 1640; Sip 1610; Sme 285; Stampati 4050; Standa 1550; Stet 1608; Tecnomasio 308; Terni 56; Tosi Franco 12.400; Trafilerie 491; Un. Manifat. 8700; Viscosa or. 672; Viscosa pr. 437; Westinghouse 7995.

Alcune oscillazioni: Generali 38.320, 38.600; Fiat ordin. 1865, 1875; Montedison 146,75; 146,25.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 48.000, 49.000; sterlina oro nuovo 52.500, 53.500; marengo svizzero 46.000, 48.000; oro fino 4800, 5000; argento 141.750, 145.750.

ECONOMICI

2 *Affari e capitali*

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e confrontate, cerchiamo corrispondenti introdotti. Eurofinsarda spa, via Sacchi 58, Torino, tel. 594.760 598.918.

A.A.A.A. CASALINGHE per le vs/spese personali e le vacanze dei vs/figli per la famiglia concediamo prestiti agevolati con lunghe rateazioni. Telefonare 579.697.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.290 - 538.422, massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari ipotecari
FISET S.P.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827 si distingue per serietà immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie incasserete subito denaro contante tel. 504.249 corso Sommeiller 32 Torino.
A. TUTTI finanziamenti immediati in poche ore, massima serietà e riservatezza: sei fra amici. Telefonare 542.769.
AIUTI finanziari a tutti celermente. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Fingest c.so Vinzaglio 17, tel. 541.294-553.212.
ASSICURIAMO a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto, mutui ipotecari. Cofin via Guastalla 17, tel. 831.294.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia visite anche domicilio, via Frejus 5. tel. 442.524.
CONCEDO prestiti fiduciari ad impiegati operai artigiani commercianti. Per appuntamento telefonare 830.061.
CONCEDO finanziamenti ipotecari ad operai impiegati artigiani rimborsabili sino a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.8873.
FIN SHOP viaS. Quintino 31 finanziamenti riservati casalinghe operai impiegati. Telefonare 542.070.
PRATICHIAMO finanziamenti ipotecari e finanziamenti fiduciari. Telefono 447.01.82.

PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole medie industrie. Tel. 539026 Finanziarie Nord, via S. Teresa 23.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finamont, corso Sebastopoli 37, tel 636.355.

VOLETE provare a rivolgervi a una finanziaria seria che vi offra il denaro a prezzi competitivi e celermente? Finanziaria Commerciale corso Galileo Ferraris 146 telefono 596.212.

3 *Aziende, negozi*

A.A. ABBIAMO oltre 35 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo massima rapidità garanzia. Fasano 694.180.
BAR superalcolico ben arredato piccolo incasso 130.000 giornaliere kg 10 caffè settimanali cedo 33.000.000 anticipando 12.000.000. Tel. 537.213-517.280.
CEDESI negozio ferramenta colorificio, zona Francia, prezzo mite. Tel. 768.931.
FASANO 694.180 latteria formaggi zona Francia attività trentennale, attrezzatura nuova elevato incasso cede 37 milioni.
FASANO 694.180 mercerie IX X XIV, avviatissimo, unico in zona, buon incasso. Cede: 7 milioni più merce. Dilazioni.
FASANO 694.180 macelleria invidiabile posizione Barriera Milano, attrezzatura nuova ottimo incasso. Cede: 29 milioni.
FASANO 694.180 macelleria bovina Borgo S. Pietro ottima posizione attrezzatura nuova buon incasso. Cede: 15 milioni.
IDEALDOMUS tel. 441.474 cede bar ristorante zona turistica forte utile. Clientela acquisita adatto famiglia.
PANETTERIE con e senza forno zona S. Paolo cedesi. Tel. 501.218 ore ufficio.

4 *Terreni*

CORIO Canavese terreno edificabile mq 860. Progetto approvato villetta mc 643,50 L. 6.500.000. Sabatelli Immobili 011 655.359.
ECCEZIONALI appezzamenti terreno metratura a richiesta vendonsi Givoletto La Cassa San Gillio tel. 984.7048
FASANO 694.670 Cavagnolo: terreno mq 1250, costruzione palazzina, inizio lavori ed urbanizzazione. Vende: 16 milioni.

5 *Locali e negozi*

domande

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Oltre 15 anni di esperienza. Rapidità garanzia. Fasano 694.670.
CERCASI locali mq 100 - 300 - 600 - 1000 in affitto uso industria magazzino in Torino o zone periferiche. Tel. 378.810.

offerte

A. ADATTO qualsiasi lavorazione magazzino mq 400 circa luminoso tutti i servizi riscaldamento vendesi. Telefonare 696.3675.
BARRIERA Milano occasione unica in casa recente bloccasi negozio con retro uso latteria soprastante alloggio camera tinello 16 milioni, Castone 257.292.
CONSULEDILE 533.322 offre a Rivoli in ottima posizione muri negozio con retro e servizi mq 75 circa 16.800.000.
VIA Genova 125 libero box auto vende. Tel. 831.380 835.570.

7 *Offerte lavoro e impiego*

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista presse trancisture veloce e passo cerca Burndy Electra. Tel. 470.1856.

AGGIUSTATORI/trici fresatori/trici veramente capaci zona Trofarello, ottima retribuzione. Telefonare al 649.89.56.

OPERATORE presse tranciatura a passo con esperienza manutenzione stampi cerca Burndy Electra. Tel. 470.1857.

8 *Rappresentanti*

AGENTI cercasi operanti piccole grandi industrie e utensilerie per introdurre vasta gamma di sistemi sollevamento in poliesteri e tradizionali. Tel. 753.670.
PER ampliamento quadri autosalone ricerca produttore/trice qualificati con esperienza per vendita autocarri piccole portate. Si assicura ottimo guadagno. Tel. per appuntamento 267.067 257.082.

15 *Autovetture*

A.A.A.A.A.A.A. HORIZON Chrysler Simca 1100 cc, cinture sicurezza lunotto termico antifurto predisposizione radio appoggia testa accensione transistorizzata, 15 km con 1 litro, altri 12 accessori, a L. 3 milioni 995 mila. Quota contanti 750 mila rate mensili senza cambiali leasing permute vendita assistenza ricambi Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Telefono 632.525.
A. AFFARI fareto per qualsiasi macchina nuova e d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 341. Pagamento come volete.
A. ALFA autoccasioni come nuove: Alfetta, Alfasud, Alfa 2000 GT junior 1300 metallizzato. AutoFrancia, corso Francia 341.
A. AUTOFRANCIA: 126, 127, 128, 131, 132, 132 gas, 124, 500, 128 coupé, 124 spider, 124 sport. Permute, lunghissime rateazioni, Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341.
A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. commissionaria corso Siracusa 33.
A. FIAT nuove consegna 48 ore ottime valutazioni del vostro usato lunghe rateazioni. Fiat Selauto, c. Trapani 116.
A. LANCIA autoccasioni di prestigio come nuove: Beta Hp e aria condizionata; Beta coupé 1600, 1800, 2000, Beta Montecarlo, Fulvia coupé, Bmw 518. Selauto, corso Trapani 116.
ALFETTA 1800 '76 blu scuro aria condizionata tetto apribile bellissima, L. 5 milioni 500 mila; Fiat 238 furgone dicembre '73 impianto gas perfetto L. 2 milioni 200 mila; Peugeot 204 diesel '75 come nuova L. 3 milioni 300 mila; Fiat 131 S 1300 '77 5 marce argento metallizzato con garanzia; Fulvia coupé '76 perfetta con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 713.113.

ACQUISTIAMO in contanti autovetture non sinistrate massime valutazioni. Selauto corso Trapani 116.
CHRYSLER Simca 1307/1308 vere occasioni con garanzia Savea, corso Francia 353. Tel. 713.113.
COMPRO qualsiasi vettura anche ipotecata massima valutazione vostro domicilio. Tel. 331.257.

FORD TRANSIT
nuovi pronta consegna assortimento usato 850 T, 218 furgoni carri 241 Diesel furgone 242 furgone 1100 T frigorifero 616 carro attrezzi con pianale transit, carri, furgoni, promiscui, permute rateazioni Autojolly corso G. Cesare 229, tel. 267.067.

FUORISTRADA
Jeep Commando D, CJ 5 SP D, Land Rover D, Range Rover Toyota B, Isabella, corso Siracusa 156. Telefonare 3090.400.

FURGONI diesel: Fiat 241 TN, Ford Transit 100 D, Mercedes L 206 D. Altri benzina: Fiat 238, Simca Canguro, Ford Transit; buone condizioni; vende Pastorino corso Sebastopoli 227.
FULMINO Volkswagen 9 posti finestrato come nuovo privato vende L. 2 milioni 500 mila pochissimi km qualunque prova. Tel. pasti 876.238.

MANCINI recentissime Ferrari, Porsche Carrera, Lamborghini, MP Lafer, Jaguar X16 4200, BMW 633 coupé, Mercedes Pagoda, Matra Ranger, Triumph TR7, Renault, Lancia Stratos, altre occasionissime. Corso Marconi 5, telefono 683.093 Torino.
PRIVATA vende Giulia GT 1600 meccanica e carrozzeria perfetta, pochi km anche rateando. Telefonare 539.218.
RENAUTO concessionaria, corso Siracusa 75, telefono 323.056; corso Turati 74, telefono 594.675. Tutta la gamma Renault 1978, ottime valutazioni usato, rateazioni molto convenienti, massima assistenza.

SE
cercate una vettura d'occasione abbiamo un vasto assortimento. Tutte perfettamente ricondizionate. Facilitazioni di pagamento, diversi modelli Fiat berline, coupé spider, Alfa, Lancia, Autobianchi, Ford, Citroen, Renault, Opel, Peugeot, Mercedes, Volkswagen. A scelta colori e anni. Autojolly, corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.

127 occasionissima come nuova lire 1.320.000, altra 3 porte L. 1.520.000, sufficienti 200.000 anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Autofrancia corso Francia 341.

VW Maggiolino, Maggiolone, Cabriolet, Golf benzina e diesel, Passat, Polo, Audi 50, Audi 80, Audi 100, ottime occasioni, revisionate, anche con garanzia. Lancia Fulvia coupé 73, Flavia coupé, Fulvia Gte, Alfa Romeo Alfetta 74 aria condizionata, 1300 Gt, Renault 5 TL, Citroen Gx Pallas, Bmw 2800 automatico, Porsche 911 SE, vende Pastorino corso Sebastopoli 227.
126 occasionissima, come nuova, L. 1 milione 290 mila, sufficienti 200 mila anticipo lunghe rateazioni, eventuale permuta. Selauto, corso Trapani 116.

18 *Acquisto alloggi*

ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati. Per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare, aspettiamo le vostre offerte!
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7, 885.962.

ACQUISTIAMO in Torino e Piemonte stabile qualunque dimensione pagamento contanti rapida definizione massima riservatezza tel. 535.904.
CASETTA di campagna con terreno acquisto contanti o cambio con alloggio libero in Torino. Telefonare 500.859.
CONTANTI acquisto alloggio 2-3 camere e servizi libero in Torino. Telefonare 599.657.

EUROCASE acquista e vende interi stabili o singoli appartamenti;
SENZA SPESE A VOSTRO CARICO
via San Quintino 43, tel. 513.725. Corso Matteotti 3, tel. 536.387.

FASANO
affidate vendita alloggi ville. Oltre 15 anni di esperienza. Garanzia massimo realizzo contanti. Telefono 694.670 694.180.

IFIM Spa Istituto Finanziario Immobiliare acquista in Torino Milano Roma appartamenti liberi o stabili tel. 519.583 516.278.
IN Torino e prima cintura acquistiamo con pagamento contanti appartamenti 2-3-4 vani. Telefonare 535.904.
ITALCASE cerca appartamenti 1-2-3 camere anche affittati zona Francia C. Rita Vanchiglia e Barriera di Milano. Tel. 513.017.

MAXIMMOBILI
un nome amico nel campo immobiliare. Vi offriamo gratuitamente la nostra opera; poniamo al vostro servizio esperienza e serietà non inutili parole. Telefonateci senza impegno: 541.666 547.694.

19 *Vendita alloggi*

A. APPARTAMENTO quarto piano signorile panoramico su Po collina vasto giardino, ingresso, salone, 3 camere, cucina abitabile, tripli servizi. Privato vende a privati. Telefonare 696.3675.
A. UNIONCASE 349.777 D via Cocconato 2 ingresso 2 camere cucina bagno 13 milioni 100 mila dilazionabili.
A Venaria corso Matteotti 59 impresa vende direttamente alloggi in costruzione 1-2-3 camere cucina box mutuo e rateazioni. Rivolgersi cantiere.

A 15.900.000
vendo alloggi liberi in via Somalia (zona Bengasi) di camera tinello cucinino entrata bagno ripostiglio cantina in stabile recente. Telefonare 4470.792.

ADIACENZE corso Peschiera (via Sarre) 1 camera tinello cucinino piano rialzato 8.500.000. Tecnimmobili 781.073.
ALLOGGI in palazzina nuova costruzione, via Gorizia (Borgaretto) 70, 90, 100, 140 mq e box giardino condominiale impresa direttamente vende. Tel. 547.108.
ALLOGGI signorili 150-200 mq. in palazzina 2-3 piani o villa con terrazza box parco condominiale mutuo vendonsi str. Valsalice 227/7. Tel. 347108.
ALPIGNANO 2 deliziosi alloggi di 2 vani stessa palazzina con giardino libero 15.900.000, occupato 14.500.000. Tel. 519.017.

ANCORA in città ma già nel verde il Centro residenziale DE-Ga vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potete pagare permutando il vostro alloggio usufruendo mutuo fondiario e dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Stupinigi-Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio via Maria Vittoria 34 Torino tel. 831.380 835.570.

APPARTAMENTI in prestigiosa palazzina via Valgioie angolo via Capelli da L. 30 milioni. Italimmobili 599.782.
APPARTAMENTO in villa bifamiliare Pecetto vendesi mq 210 più tavernetta e mansarda mutuo facilitazioni. Tel. 860.9062 701.058.
ATTICO libero panoramicissimo a Grugliasco camera e tinello con ampio terrazzo 17 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
BORGARETTO centro in blocco frazionata vendesi casetta 2 piani fuori terra 20 milioni 500 mila agevolazioni Centrocasa 748.475.
CENTRO EUROPA vendesi direttamente in eleganitissimo condominio ultimi appartamenti 3-4-5 camere, servizi, box, mutuo fondiario e dilazioni. Telefono 683.727.
CONFAR libero gennaio '79 corso Lecce angolo piazza Rivoli 2 camere e cucina a L. 22 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONFAR in stabile ristrutturato vendesi alloggi di camera e cucina a partire da L. 5 milioni dilazioni. Tel. 519.017 519.085.
CONSULEDILE 533.322 offre Cascine Vica ultime occasioni in stabile moderno camera tinello cucinino bagno da 9 milioni 500 mila.
CONSULEDILE 533.322 offre Carmagnola centro in stabile signorile alloggi ottimamente rifiniti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno da 8.200.000.
CONSULEDILE 533.322 offre Grugliasco via Giotto 31 in stabile recente spaziosi 2-4 camere, cucina, ingresso bagno da 15.700.000 a 38.500.000 box auto 2.900.000.
CORSO Racconigi quasi corso Vittorio alloggio libero in casa signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 831.380 835.570.
FISIM S.p.A. libero Gran Madre ampio salone tre camere tinello cucina servizi 68 milioni mutuo. Tel. 581.759 583.902.
FISIM S.p.A. libero stazione Dora ampio camera tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento. Tel. 595.273 599.897.
FISIM S.p.A. libero via Mercadante ampio camera tinello cucinino servizi soleggiato box in affitto dilazioni. Tel. 581.759.
FISIM S.p.A. libero corso G. Cesare ottime condizioni tre camere cucina servizi 25 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 595.273 599.897.
FORNACI Beinasco in complesso residenziale nuovi: saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, box oppure camera cucina, bagno 50% mutuo S. Paolo. Tecnimmobili 781.073.
GRUGLIASCO casetta libera (piazza Giovanni XXIII) 4 camere tettoia giardino L. 23 milioni 500 mila. Italimmobili 599.782.
IFIM S.p.A. vende libero presso piazza Statuto camera tinello cucinino servizi 18 milioni 700 mila dilazioni. Tel. 519.583 516.278.
IFIM S.p.A. vende libero presso corso Tortona piano alto camera tinello cucinino servizi 21 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 519.583.
IFIM S.p.A. vende libero via G. Reni ampio 2 camere cameretta cucina servizi 31 milioni mutuo. Tel. 519.583 516.278.
IFIM S.p.A. vende libero via Gorizia attico soggiorno camera cucinotta ampio terrazzo 31 milioni dilazioni. Tel. 519.583.
IFIM S.p.A. vende libero centralissimo salone doppio 6 camere cucina 3 servizi bilograsi solaio divisibile anche uso ufficio possibilità dilazioni. Tel. 516.278.
IFIM S.p.A. vende libero via Napione attico 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 32 milioni 500 mila. Tel. 516.278 519.583.
IFIM S.p.A. vende libero piazza Vittorio 2 camere cucina servizi esterni cantina 10 milioni dilazioni. Tel. 519.583 516.278.
LIBERO adiacenze Pozzo Strada 2 camere cucina servizi casa recente. Per informazioni tel. 540.819 ore ufficio.
LIBERO Collegno adiacente corso Francia: 1 camera tinello cucinino recente ampio. 2.o piano 16 milioni 500 mila. Tel. 411.1449.

(Continua)

TORINO CRONACA

Il ritorno dell'ex ambasciatore in aula dovuto alla protesta di Curcio per la "scomparsa dagli atti dell'istruttoria d'una misteriosa cartellina verde„

Sogno: «Non parlo con le Br»

MAURIZIO SPATOLA

Edgardo Sogno (a destra) stamane in aula

Pietro Bertolazzi indossa un maglione con la stella Br

«*Contro il terrorismo politico, che è violenza abilmente amministrata per estorcere la collaborazione e il consenso, la sola difesa e la vera risposta è il muro della non comunicazione totale... In un momento come questo anche un semplice cittadino ha il dovere di fare qualcosa e io intendo farlo col rifiuto di rispondere a qualsiasi domanda di contenuto politico che provenga direttamente o indirettamente dai terroristi*»: così l'ex ambasciatore Edgardo Sogno, presunto organizzatore del «golpe bianco» dell'agosto '74, ha motivato stamane davanti ai giudici della corte d'assise che stanno giudicando i capi storici delle Brigate rosse il suo rifiuto a chiarire il contenuto dellalettera inviatagli in proposito a suo tempo da un alto magistrato, Adolfo Beria d'Argentine.

Lettera prelevata — secondo Renato Curcio — da un commando delle Br durante l'incursione nella sede milanese del Centro di resistenza democratica il 2 maggio 1974 e finita nelle mani degli inquirenti l'8 settembre successivo, al momento dell'arresto di Curcio e Franceschini a Pinerolo: con altri documenti si sarebbe trovata dentro una «*cartellina verde*», sull'auto dei due brigatisti.

La domanda sul contenuto della lettera è stata rirpoposta stamane, a nome degli imputati, da Pietro Bassi. Il presidente Barbaro ha invitato Edgardo Sogno (parte lesa nel processo per la «perquisizione proletaria» al Crd) a rispondere, ritenendo che gli imputati abbiano il diritto di «*esporre motivazioni di atti o comportamenti in riferimento a singole imputazioni. Le circostanze oggetto della domanda possono contribuire a un'ampia e compiuta valutazione del movente di tali reati, ove accertati*».

Sogno ha insistito nel suo diniego: «*Fin dagli inizi del processo molti hanno avuto la sensazione che vi fosse qualcosa di aberrante nell'applicare a questa singolare categoria di imputati la logica e le regole del procedimento ordinario... Siamo di fronte a individui che ci aggrediscono e nello stesso tempo vogliono essere ascoltati in uno pseudo confronto politico sotto la minaccia delle armi... Sono un nemico che bara, un nemico che non si rispetta e che non si deve ascoltare*».

Il contenuto della lunga dichiarazione dell'ex ambasciatore (presentata in forma scritta con la richiesta di allegarla agli atti) è suonato anche come un'aspra critica alla conduzione del processo: il pubblico ministero dott. Moschella ha subito reagito chiedendo alla Corte di rspingerla, ritenendola «*estranea all'oggetto del giudizio*» e contenente «*considerazioni fuori della legge*». Il presidente ha disposto la restituzione al teste del documento «*non attinente il processo*».

Durante questo dibattito gli imputati sono rimasti silenziosi e impassibili, impegnati più a salutare con la mano e a sorridere a qualche parente tra il pubblico che ad ascoltare Sogno. Poi si è nuovamente alzato Bassi, per chiedere all'ex ambasciatore di parlare dei suoi rapporti con Carlo Fumagalli (*condannato a 24 anni di reclusione dalla corte d'assise di Brescia per la sua attività nel Mar*, n. d. r.), insieme al quale figurerebbe in una fotografia scattata il 28 agosto '74 in un paese in provincia di Sondrio. Anche a questa domanda l'ex ambasciatore ha opposto il muro del silenzio.

A questo punto il p. m. ha chiesto di accertare quali siano le imputazioni nei confronti di Sogno nell'istruttoria romana (l'inchiesta era stata inizialmente condotta dal giudice Violante), per stabilire se vi siano compresi anche fatti relativi al Crd. Dopo mezz'ora di camera di consiglio, la Corte — ritenendo di avere elementi sufficienti per decidere — ha riconosciuto a Edgardo Sogno il diritto di non rispondere essendo «*implicato in un'istruttoria per cospirazione politica*», la sua posizione potrebbe essere compromessa dalle risposte.

In precedenza era stato letto in aula il «*comunicato numero 16*» dei brigatistu, una «*comunicazione sull'intervento della spia Girotto*», ha spiegato Curcio. Vi si parla a lungo della «*girottizzazione*» della «*lotta dello stato*» contro ogni opposizione, nel senso dell'uso di «*spie e infiltrati*».

Per capire quale sia stata la funzione di Girotto — prosegue il comunicato — bisogna inserirlo in un quadro più ampio che «*risale al '73 con i due articoli di Berlinguer su "Rinascita"*» dai quali sarebbe partita la «*sempre maggiore disponibilità del pci a collaborare con gli apparati dello stato*».

Girotto viene definito «*uomo del pci*». La «*girottizzazione*» verrebbe «*ripetuta anche oggi con gli appelli di Lama e Pecchioli perché i lavoratori collaborino con le forze dell'ordine*». «*Come già nel '74* — conclude il comunicato — *la lotta contro il movimento rivoluzionario è destinata a fallire perché il movimento non è fatto solo di pochi fanatici e pazzi*».

TERRORISTI: DUE DONNE DECISIVE

Dunque il servizio postale delle Br, almeno a Torino, avrebbe subito un duro colpo: in carcere Renata Michieletto, ricercato Pietro Panciarelli, perquisito il «covo» di corso Racconigi, per le Brigate rosse le «comunicazioni», almeno per un po', dovrebbero essere più difficili. L'annuncio dell'arresto della ragazza, dato con un certo ritardo (pare risalga ad una decina di giorni fa) ha tuttavia destato non poche perplessità negli stessi ambienti della magistratura.

«In effetti anche il pubblico ministero è rimasto un po' sorpreso da certe affermazioni contenute nei verbali — *dice l'avvocato Alessandro Annone, difensore d'ufficio della ragazza* — ed alcune cose non sono troppo chiare. Intanto occorre precisare che il tesserino dell'Atm intestato a Renata Michieletto non era "dentro" il pacco di volantini trovati in via Lancia, ma accanto. Poi la ragazza ha affermato di aver smarrito il portafogli (o gli è stato rubato) circa tre settimane fa. La traccia, in questo caso, perderebbe molta della sua consistenza».

E circa la perquisizione? «Hanno trovato una macchina per scrivere Olivetti, e basta. Che sia quella usata per i comunicati della colonna "Mara Cagol" è ancora tutto da stabilire. Si tratta chiaramente di individuare senza possibilità di equivoco ogni movimento della ragazza e stabilire se, in effetti, vi si possa riscontrare qualcosa di sospetto. Renata, in tutto questo tempo di comunicati e lettere non ha mai suscitato, nei suoi datori di lavoro *(era impiegata in un ufficio privato)* il minimo sospetto, né ha mai manifestato idee politiche di alcun genere. Comunque dovrà essere interrogata ancora, vedremo».

Dalle parole dell'avvocato Annone traspare una certa incredulità, ribadita anche dalla madre della ragazza, che abbiamo raggiunto per telefono: «Non mi sono mai accorta di strani atteggiamenti della bambina *(ha 20 anni e qualche mese)* e spero solo che si tratti di un equivoco. Mio marito, che ha già avuto tre infarti, va avanti a Cardiostenol, io devo pensare a tutto e Renata ci aiutava molto, in casa».

Comunque, al di là delle parole, resta il fatto delle enormi contraddizioni in cui cadono questi terroristi, capaci di trasportare per tutta Roma il cadavere di Aldo Moro e di dimenticare il tesserino del tram in mezzo ai volantini.

RAPINA A VINOVO

Rapina poco dopo mezzogiorno all'ufficio postale di Vinovo. Due persone sono arrivate su un aA 112 color aragosta. Mentre uno restava al volante, l'altro, con il volto coperto in gran parte dal collo alto di un maglione e armato di pistola, è entrato nell'ufficio dove c'erano tre impiegati ela direttrice. Si è fatto aprire la cassaforte ed ha arraffato tutto il denaro che c'era ed è fuggito. Alle 13 è stato rapinato l'ufficio postale di Cambiano.

Alle 10,30 in corso Matteotti angolo corso Re Umberto

RAPINA IN MOTO AL SEMAFORO

Un impiegato del Banco di Napoli ha denunciato stamane al commissariato di via Verdi di essere stato rapinato di 14 milioni che insieme con l'autista della banca stava portando in sede.

L'impiegato è Marcello Litri, 22 anni, dell'autista non si conosce il nome e la polizia lo sta interrogando.

I due stavano tornando in banca dopo aver compiuto alcune operazioni finanziarie. Una moto Honda bianca con due giovani (quello sul sedile posteriore armato di pistola) si è accostata alla loro auto in corso Re Umberto angolo corso Matteotti. Il giovane armato al semaforo che segnava rosso è sceso e, spalancata la portiera dell'auto, ha intimato di consegnargli la borsa. L'impiegato ha ubbidito ed i due sono spariti nel traffico. Nessuno intorno si è accorto di nulla. Il Litri con l'autista hanno raggiunto la banca che è in via Arsenale angolo via Alfieri ed hanno raccontato l'accaduto, poi si sono recati al commissariato.

Marcello Litri

Le indagini fino a questo momento non hanno dato frutto. L'impiegato e l'autista continuano ad essere sotto interrogatorio nella speranza che riescano a fornire qualche elemento utile alle indagini.

Speculazioni sul terreno di piazza Massaua

Venchi: siamo daccapo?

Dieci ore di riunione ieri al ministero del Lavoro hanno portato nuove nubi nel cielo della Venchi Unica: si ritorna a parlare di speculazione sull'area di piazza Massaua.

Nelle premesse del piano presentato a governo e sindacati, si dice che «la proposta di concordato e l'ipotesi di piano di ristrutturazione e riorganizzazione della società Venchi Unica 2000 sono subordinati al rilascio da parte del Comune della licenza di costruzione». *Al punto 1 del piano medesimo si precisa che si deve trattare della concessione di* «una licenza di edificabilità per uso industriale e terziario sull'area attualmente occupata dallo stabilimento di Torino tenuto conto dei vincoli urbanistici».

C'è dunque il pericolo che si torni indietro di tre anni, a quando la Venchi Unica venne messa in crisi dalle operazioni di Sindona che avevano come base comune vari progetti speculativi sul terreno di piazza Massaua. Successivamente le lotte delle maestranze e l'impegno di Comune e Regione ottennero il risultato di far approvare una variante edilizia che destinava l'area a servizi. Ora sembra che siamo daccapo. Sotto il termine «uso terziario», *infatti, si potrebbe intendere quel centro commerciale che già era nei progetti del famigerato finanziere.*

• **CHIMICI** — *Sono circa quarantamila i lavoratori piemontesi della chimica che partecipano oggi allo sciopero nazionale di categoria. Un migliaio di essi si è recato a Brindisi per intervenire alla manifestazione insieme ad altre delegazioni giunte da tutta Italia.*

Lo sciopero di oggi è stato proclamato per sollecitare interventi pubblici che imprimano una svolta decisiva al settore chimico che versa in condizioni sempre più difficili. I sindacati chiedono che anche le operazioni di risanamento e di finanziamento avvengano nell'ottica più generale di un piano globale di settore.

Si studia la battaglia di piazza Solferino

Il Comitato promotore del centro commerciale Solferino ha esposto i suoi programmi per la valorizzazione della centrale piazza cittadina: una serie di iniziative inviterà i torinesi a conoscere meglio questa parte del centro storico, unendo il piacere dello «shopping» di classe alla passeggiata a piedi. E' allo studio anche una singolare ricostruzione della battaglia di Solferino.

VASTO ASSORTIMENTO DI
veicoli industriali d'occasione
autocentauro
C.so Giulio Cesare 304
10154 Torino Tel. 263838/39

Un'inchiesta nelle emittenti torinesi dopo la denuncia a «TTI»

Tv private: troppi film "pirati,,

PIERPAOLO PITTAU

C'è un po' di burrasca nel mondo delle televisioni private torinesi dopo la comunicazione inviata dal sostituto procuratore della Repubblica Trebisonna a Giuliana Gardini, direttrice di *«Tele Torino International»*. L'avviso di procedimento penale segue — come abbiamo anticipato ieri — una denuncia presentata da Orazio Amadelli, responsabile della casa distributrice *«Mole cinematografica»*, il quale sostiene di possedere i diritti del film intitolato *«Dagli archivi della polizia criminale»* che l'emittente torinese mandò in onda in marzo violando quindi quei diritti.

Ma la prospettiva, apocalittica per chi ama il cinema (e per chi non vede come certe tv private potrebbero degnamente riempire gli spazi ora dedicati ai programmi cinematografici), che, in seguito ad una reazione a catena, i film debbano sparire dalle emittenti locali, non si avererà.

Giuliana Gardini, che è indiziata, così dice la comunicazione giudiziaria, del *«reato di concorso in furto aggravato e continuato di pellicole cinematografiche consumato in Torino in epoca prossima al 19 marzo 1978»*, si è riunita a consiglio ieri pomeriggio con i rappresentanti delle consorelle *«Giornale Radio Piemonte»* e *«Videogruppo»*. Al termine della riunione le tre emittenti hanno diramato un comunicato in cui si precisa che *«non esiste alcun rischio di impossibilità di trasmettere film in quanto tutta la programmazione di spettacoli cinematografici avviene per noleggio da case distributrici che dichiarano espressamente di essere in possesso dei diritti di diffusione televisiva per tutti i film programmati»*.

Di conseguenza, si sostiene, la programmazione di questi film è perfettamente regolare. In merito all'evasione degli obblighi verso la Siae, la Società degli autori ed editori alla quale andrebbe corrisposto un tanto per ogni film programmato, le tre emittenti, dopo aver ricordato che *«è noto come l'assenza di normativa nel campo abbia finora reso impossibile un accordo su basi nazionali»* chiedono che sia stabilita con urgenza una regolamentazione.

Come può accadere che siano in due a possedere contemporaneamente i diritti su un film? Giuliana Gardini avanza una ipotesi: *«E' possibile che la "Canadian film", proprietaria di "Dagli archivi della polizia criminale", abbia venduto contemporaneamente il film alla rete dei cinematografi ed a quella televisiva»*. Per ora a pagarne le conseguenze è stata «TTI» dove si è presentata la «Mobile» con l'ordine di sequestro del materiale inerente cinque pellicole.

«Sono i contratti di noleggio di cinque film — aggiunge Giuliana Gardini — *fra cui "Dagli archivi della polizia criminale", che avrebbe dovuto essere presentato poco dopo in un cinema torinese, e "Caterina di Russia", che noi abbiamo stipulato con due case di distribuzione di Roma, "Tele Roma Europa" e "Audio Visual Sistem" che sono regolarmente iscritte alla Camera di Commercio. Noi ci rivolgiamo, proprio per cautelarci, a queste case che praticano anche i prezzi più alti: 70 mila lire per film»*. Le due case romane, ha annunciato inoltre Giuliana Gardini, passeranno al contrattacco denunciando la «Mole cinematografica».

Diverso il caso di «Tele Montebianco». Era appena stato annunciato dai giornali che avrebbe mandato in onda *«Jesus Christ Superstar»* che le arrivò la diffida a trasmetterlo da parte della *«Cinema International Corporation»* che si disse titolare di tutti i diritti di sfruttamento. *«Per quanto mi risulta* — dice Carlo Sandri, uno degli "addetti ai lavori" di "Tele Montebianco" — *ci dev'essere stato qualche malinteso. Non so neppure come sia arrivata qui questa copia. Certo, sono un po' dispiaciuto per quanto è successo... Però, in tempi in cui si parla di Curcio, qui si sta montando tutta una cosa...»*. *«Tele Montebianco»*, la cui gestione appare piuttosto «casereccia», per quanto è dato saperne, si rifornisce da case tipo «Palatina» e «San Paolo», ditte certo meno esose di quelle romane che forniscono «TTI».

«Di casi come quelli delle due emittenti torinesi — dice Sergio Rogna di "Videogruppo" — *ne esistono in Italia almeno duemila. Il problema è reale, perché si rubano molti film di cui vengono fatte copie pirata. Esiste un attivo mercato clandestino, ma è difficile che le stazioni serie se ne servano»*.

Quelle *«meno serie»*, si mormora, manderebbe anche in onda le pellicole ad otto millimetri che si acquistano dal fotografo. Il catalogo è vastissimo e comprende film recenti. C'è anche, ad esempio, *«Guerre stellari»*.

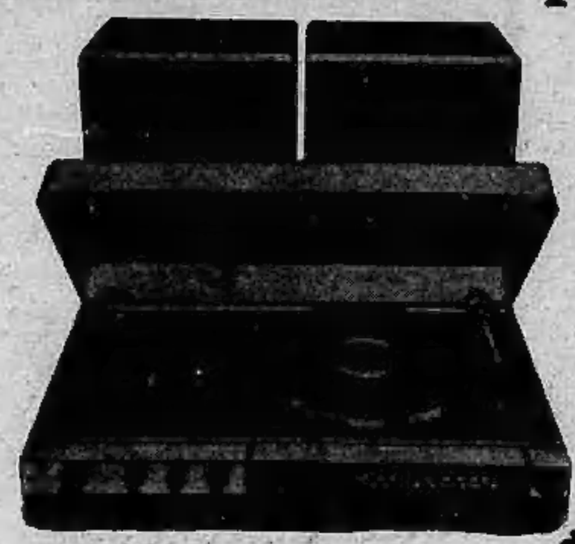
A «TVC», se prima i film avevano poco spazio, ora, dopo gli ultimi avvenimenti, ne avranno ancora meno. Afferma Franco Marmello, uno dei responsabili: *«I film sono molto costosi e poi non si sa mai se sono coperti dai diritti di diffusione o no. Noi non vogliamo fare cose illecite, quindi daremo più spazio ai programmi prodotti da noi»*.

D'accordo sui pericoli anche «Telestudio»: *«Ti dicono che i film hanno i diritti e poi invece è falso. Certe case di distribuzione sono truffatrici»*. Case che, probabilmente, prosperano grazie alle tv che forse è un eufemismo definire *«meno serie»* e che si riforniscono di film senza andare troppo per il sottile. Un altro motivo, questo, per invocare una regolamentazione.

Anche "Guerre stellari,, tra le copie fantasma

Tra le copie cinematografiche fatte illegalmente per le televisioni private, c'è anche il film di fantascienza «Guerre stellari» di George Lucas che ha battuto il record mondiale di incassi che apparteneva a «Via col vento», malgrado in Europa sia in programmazione da pochi mesi.

Ama la musica. E la rispetta.



Prezzi eccezionali per tutta la nuova gamma di compatti Hi-Fi.

PHILIPS

compralo nei negozi expert

IN PIEMONTE

ALESSANDRIA	BRUNI & SPIRITO C. Lamarmora 51 - Tel. (0131) 62363
BIELLA	PIANOFORTE P. G. Via XX Settembre 15 - tel. (015) 31115
BORGARETTO B.	MANASSERO Via Gorizia 21 - tel. (011) 3580315
IVREA	ELETTRONICA 2000 C.so Vercelli 3 - tel. (0125) 46667
NOVARA	F.LLI BARALE Via Roma 13 - tel. (0321) 28665
PINEROLO	ELETTRODOMESTICA P.zza V. Veneto 26 - tel. (0121) 22000
TORINO	AGLIETTA C.so Casale 76 - tel. (011) 831775
	BECCARIS P.zza G. Chironi 6 - tel. (011) 758323
	BOVE A. C.so R. Margherita 212bis - tel. (011) 481031
	CASTIGLIANO R. C.so Sebastopoli 166 - tel. (011) 390284
	F.LLI CHIARABELLI C.so G. Cesare 44 - tel. (011) 851760
	DASSANO DARIO Via Vinovo 8 - tel. (011) 6963548
	ELDIS C.so Rosselli 94 - tel. (011) 594685
	GAMER Via Po 20 - tel. (011) 832837
	GIORGINI Via San Marino 92 - tel. (011) 323793
	GIORGINI MARIO Via Di Nanni 112 - tel (011) 380180
	F.LLI MENZIO Via Garibaldi 34 - tel. (011) 518582
	PUNTO ELETTRICO C.so Racconigi 44 - tel (011) 337073
	VARTO CESARE Via Cibrario 47 - tel. (011) 740594

Lavori a Porta Palazzo e in via Giordano Bruno

Pioggia di milioni sui mercati

DOMENICO PIEGAIA

Per ammodernamento e sistemazione dei mercati municipali all'ingrosso, ittico (Porta Palazzo) e ortofrutticolo (Mercati generali di via Giordano Bruno), il Comune ha dato in appalto alla ditta Capra opere di manutenzione straordinaria per un importo di circa 70 milioni. I lavori sono iniziati in questi giorni e dovrebbero essere portati a termine entro l'anno prossimo. Naturalmente è già stato preparato un piano di lavoro abbastanza preciso, che potrebbe però subire variazioni dato il carattere straordinario degli interventi previsti.

«Il piano era già pronto nel '76 — *spiegano tre funzionari della ripartizione I Lavori Pubblici* — e in due anni tante cose possono essere cambiate».

Dei settanta milioni disponibili, 44 sono stati destinati al mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno, il resto sarà speso per il mercato ittico di Porta Palazzo. Quali sono, a giudizio dei dipendenti all'assessorato Opere Pubbliche, le opere di ammodernamento e sistemazione non più rinviabili?

«In via Giordano Bruno apriremo un nuovo passaggio per i camion e i tanti automezzi che devono circolare. Adesso gli ingressi non sono sufficienti, c'è sempre una confusione incredibile. In più, sempre per il complesso di via Bruno, provvederemo a sistemare la recinzione e a rivedere le coperture».

Opere completamente diverse sono previste per il mercato ittico di Porta Palazzo: «Ci sarà da fare una revisione completa delle celle frigorifere dove viene conservato il pesce, sostituendo le porte più danneggiate. In più, faremo ripassare il tetto di tutto il mercato e provvederemo ad una parziale revisione delle fognature e degli scarichi, spesso intasate da teste di pesce e rifiuti di ogni genere».

Altri 130 milioni serviranno invece a sistemare (sarà sempre la ditta Capra ad effettuare i lavori previsti ed altri eventuali) i mercati rionali coperti: quello delle Vallette (viale delle Verbene II), il «San Paolo» di corso Racconigi 57, il mercato di via Don Grioli (tra corso Siracusa e corso Cosenza), quello di via Chiala angolo via Guidi (case Fiat di via Vigliani), il mercato di piazza Madama Cristina e alcune sezioni del mercato di piazza della Repubblica.

«Il via ai lavori è stato dato l'8 maggio — *spiega un dipendente dell'assessorato Opere pubbliche* — ma per fare certi lavori, ad esempio le coperture, bisogna aspettare che il tempo migliori. Anche le celle frigorifere di Porta Palazzo saranno "lavorabili" solo d'estate, durante le ferie: se le aprissimo adesso, tutto il pesce marcirebbe».

In piazza S. Carlo

Festa popolare Sicilia-Piemonte

Domani, con inizio alle 20,30, avrà luogo in piazza S. Carlo una grande manifestazione popolare per la prima festa dell'«Incontro Sicilia-Piemonte».

Il programma comprende l'esibizione del gruppo folk Città di Agrigento; successivamente la serata continuerà con la compagnia di Torino, Gianduia e Giacometta e la sua gente e Onofrio Salomone, il cantautore siciliano che canterà poesie di Ignazio Butitta.

Nel pomeriggio, alle 15,30, presso la Camera di commercio di via Giolitti, con la collaborazione di enti economici della Sicilia e del Piemonte, conferenza sullo sviluppo artigianale delle due regioni.

Reazioni del mondo politico, dei medici, delle donne all'approvazione della nuova legge

SI FINIRA' DI MORIRE PER ABORTO?

I medici: «Speriamo che le donne non si vergognino più»

Primi commenti, al Sant'Anna e nella clinica ginecologica di via Ventimiglia a proposito della legge sull'interruzione di gravidanza approvata ieri sera dal Senato. C'è chi avanza le prime stime sul futuro «lavoro», almeno 30 o 40 aborti ogni giorno; chi s'interroga sull'effettiva portata dell'intervento del medico, là dove la legge contempla che, se non è d'accordo coi motivi addotti dalla donna, la inviterà a soprassedere una settimana, dopodiché la donna sarà libera di ricorrere in ogni caso ad una delle sedi sanitarie autorizzate a procedere all'interruzione. E c'è anche chi considera la novità con estrema concretezza e senza mezzi termini. Dice un portinaio di via Ventimiglia: «*Ne vedremo tante, di barzellette. Chissà cosa succederà quando dovremo spiegare a tutte la procedura, e magari mandarne indietro qualcuna*».

Intanto, ognuno resta della sua idea. Le polemiche pro o contro l'aborto, in ospedale, sembrano non interessare più nessuno. Ormai, è tempo di affrontare la questione su base organizzativa, senza emotività. Non contano i principi ma i risultati. Anche se può capitare che proprio in base all'esperienza «tecnica» di tutti i giorni, la legge sull'aborto, sia accompagnata, per certi operatori sanitari, da una serie di interrogativi inquietanti e spesso angosciosi. «*Sarà un mezzo disastro* — anticipa ad esempio un'ostetrica — *Solo chi conosce da vicino le donne e i problemi connessi ad una gravidanza sa il complesso di colpa e gli squilibri che accompagnano la maggior parte degli aborti. In teoria siamo tutte lucide, razionali: quando però si tratta di affrontare certe decisioni sulla propria pelle la questione cambia completamente. Ci vorranno secoli, prima che non sia più così. Soluzione? Credo in una prevenzione portata avanti coi mezzi più progrediti e razionali: quando è il caso, anche con la sterilizzazione volontaria. Perché si è così lontani da questo obiettivo? La risposta è semplice: l'ignoranza è comoda, soprattutto quando a pagarla è la donna soltanto e l'uomo continua a sentirsi superiore a certi drammi. Noi tecnici continuiamo a parlare, a spiegare, a diffondere in ogni modo tutti i sistemi che servono ad evitare gravidanze indesiderate. Ma è un parlare al vento: la maggior parte della gente continua a non recepire niente*».

Resta il fatto che la nuova legge segna, per il prof. Bocci come per molti altri medici, «*un notevolissimo passo avanti*». «*Con la precedente sentenza della Corte Costituzionale* — spiega — *la donna poteva abortire esclusivamente in presenza di un effettivo pericolo per la sua salute psichica, vale a dire un danno non quantificabile che noi affrontavamo come braccio dello psichiatra. C'erano casi, ad esempio, in cui la donna diceva: ho paura di avere un figlio mongoloide, mi butterò dalla finestra. Di qui l'imminente pericolo di vita che ci permetteva d'intervenire*».

Adesso invece la normativa risulta, sempre per il prof. Bocci, estremamente più lineare e razionale. «*Una donna può abortire per fondati problemi psichici ma anche fisici, familiari, sociali. Al medico, in definitiva, il compito esclusivo di farla riflettere sulla sua decisione ma niente di più. Da parte nostra, a questo punto rimane soltanto la speranza che le donne smettano di vergognarsi. Sappiamo che dal punto di vista clinico mortalità e morbilità sono tanto più basse quanto più l'aborto è tempestivo; e allo stesso modo è dimostrato che il costo socio-economico di un aborto, dal prezzo pagato psichicamente ai giorni di lavoro perduti, si innalza man mano che l'aborto è procrastinato. E' aspetto della questione che le donne non devono sottovalutare, per sé stesse e per gli altri. Non per cinismo ma per un ovvio senso di responsabilità*».

Purtroppo, sembra si tratti di un cammino ancora in gran parte da percorrere. Conferma il prof. Mossetti, primario al Sant'Anna: «*Se questa legge è indubbiamente positiva, è chiaro che una prevenzione di massa sarebbe decisamente migliore. Ma incontriamo una grandissima resistenza: dalle donne stesse e ancor più dai mariti. Ultimamente abbiamo organizzato dei corsi per il personale paramedico così da insegnargli "a parlare alle donne", un gruppo di dottoresse si incarica specificatamente di affrontare il problema con le ricoverate, e presto avremo in dotazione pellicole a cartoni animati sui vari contraccettivi. In più distribuiamo volantini, opuscoli, prescrizioni caso per caso: ma serve a poco. Dice il marito: ci penso io, e in Italia, è un'idea condivisa da almeno tre quarti di quel 90 per cento convinto di prendere le sue brave precauzioni. Poi, i risultati li vediamo ogni giorno qui in ospedale. L'ho già detto e lo ripeto: da noi si usano 6 milioni di preservativi all'anno contro i 60 milioni della Svezia ed i 600 milioni degli Stati Uniti. Sono dati brutali, ma è necessario che la gente impari a valutarli per quello che sono: un test di civiltà*».

I politici: «La legge c'è, ora tocca agli ospedali»

Come hanno accolto la notizia i politici? Maria Rosa Campolonghi, consigliere comunale dc, non troppo bene. «E' una sconfitta — *dice* — non di una parte politica, o di un gruppo o addirittura di una fazione. E' una ben più grave sconfitta per l'uomo, per la persona umana».

«Si è approvata una legge — *continua* — contraria alla nostra cultura, alle tradizioni, al valore che il popolo italiano ha sempre dato alla famiglia. L'articolo 2 della nostra Costituzione riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo. Il diritto alla vita non è fra questi? Bisogna vedere, sotto l'aspetto umano, quei principi che sono stati codificati, trent'anni fa».

Secondo lei, dunque, non si tratta di una vittoria per la donna, di una conquista sociale. «Assolutamente no. E' un regresso. Esaminiamo le tre componenti di questo dramma: padre, madre e figlio. Il padre viene sollevato da ogni responsabilità, nel momento in cui la donna è libera di decidere da sola. Mi sembra un fatto contraddittorio, e antisociale. La donna, che fino a ieri ha proclamato, giustamente, di non voler essere considerata un oggetto acquisisce, ora, la possibilità di considerare un oggetto il proprio figlio. E infine il figlio, che viene privato del diritto fondamentale di vivere».

Non le pare che ci sia una certa differenza tra il mondo in cui la donna è stata considerata oggetto e il modo in cui sarebbe considerato oggetto il nascituro? Non crede che esistano madri che considerano «oggetto» il proprio figlio anche se questi ha quarant'anni? «Forse sì — *risponde Maria Rosa Campolonghi* —. Ma mi dà fastidio pensare che certe donne pensino alla creatura che hanno in grembo solo come a un insieme di acqua e sangue».

«C'è poi da fare un'altra considerazione — *conclude* —. Uno Stato che non tutela i diritti della persona non tutela neppure se stesso. Quanto parlare si è fatto, in questi giorni drammatici, sulla pena di morte? Sembravano tutti d'accordo, a non volere il ripristino della pena di morte. E che cosa accade? Che si avalla, in linea di principio, la morte procurata per degli innocenti».

Di tutt'altro parere Angela Migliasso, consigliere comunale pci. «Sono molto soddisfatta — *afferma* — per due fondamentali motivi. Come donna, perché ritengo che si sia raggiunta una conquista sociale, ammesso che la legge sia utilizzata in modo corretto, come strumento sociale corretto specialmente per quelle fasce di donne più povere, appartenenti ad un certo proletariato e sottoproletariato che fino a ieri morivano per aborto o attraversavano esperienze allucinanti».

«Come militante comunista sono contenta perché appartengo ad un partito che ha sempre combattuto una dura battaglia in questo senso, lavorando perché questa battaglia non degenerasse in una sterile guerra ideologica e non rischiasse di spaccare anche il movimento delle donne».

Accetta, senz'altro, la legge così com'è, senza obiezioni? «Per il momento sì. Sono convinta che solo la pratica ci dirà se ci sono modifiche da fare oppure no. Certo ci sono punti che vanno verificati, come l'articolo che riguarda l'aborto per la minorenne. Ma, ripeto, solo fra qualche mese si potrà dire una parola definitiva».

Lei crede che la legge verrà utilizzata come «strumento sociale corretto», come l'ha definita? «Me lo auguro. Non ne sono assolutamente certa. Naturalmente occorre tener presente l'attuale fragilità delle strutture sanitarie, dei gravi problemi in cui si dibattono gli ospedali. Spetterà agli enti locali, ai consigli di amministrazione ospedalieri, far sì che la legge venga rispettata».

Enzo Borgogno, vicesindaco socialista, ha così commentato l'approvazione della legge: «La regolamentazione dell'aborto giunge particolarmente opportuna, non solo per il valore intrinseco dell'avvio a soluzione del grave problema che pesava sulla società italiana nel suo sviluppo sociale e civile, ma per l'annullamento delle ragioni di convocazione del referendum relativo».

«L'argomento in gioco — *continua Borgogno* — è la divisione degli schieramenti costituiti dietro eventuali sì e no, avrebbe potuto esercitare un ruolo negativo sui rapporti tra partiti costituzionali, essendo in gioco quella solidarietà nazionale oggi necessaria per affrontare con chiarezza e impegno la drammatica situazione odierna».

I politici hanno fatto la loro parte. Il lavoro che darà valore o no a questa legge spetta ora ai medici, al personale sanitario che in ospedale dovrà intervenire su questi problemi. La parte «operativa» *è affidata, dunque, alla buona volontà e, soprattutto, all'onestà di chi considererà questo tipo d'intervento un* «servizio sociale». *Andrà tutto in fumo e si potrà parlare davvero di sconfitta se ancora una volta prevarranno interessi economici, se ancora una volta medici senza scrupoli preferiranno* «dirottare» *le pazienti negli studi privati e, con la scusa delle* «strutture carenti in ospedale», *continueranno il loro giro d'affari di miliardi, garantendo un* «servizio migliore».

Servizi a cura di
DANIELA DANIELE
LUISELLA RE
RENATO SCAGLIOLA

Quando è possibile praticare l'interruzione di maternità

I principi della legge

Art. 1 — Lo Stato garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio.

L'interruzione volontaria della gravidanza, di cui alla presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite.

Lo Stato, le Regioni e gli enti locali, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, promuovono e sviluppano i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite.

Aborto entro i 90 giorni

Art. 4 — Per l'interruzione volontaria della gravidanza entro i primi novanta giorni, la donna che accusi circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione o al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito, si rivolge ad un consultorio pubblico istituito ai sensi dell'articolo 2, lettera a), della legge 29 luglio 1975, n. 405, o a una struttura socio-sanitaria a ciò abilitata dalla Regione, o a un medico di sua fiducia.

Aborto dopo i 90 giorni

Art. 6 — L'interruzione volontaria della gravidanza, dopo i primi novanta giorni, può essere praticata:

a) quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna;

b) quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Aborto della minorenne

Art. 12 — La richiesta di interruzione della gravidanza secondo le procedure della presente legge è fatta personalmente dalla donna.

Se la donna è di età inferiore ai diciotto anni, per l'interruzione della gravidanza è richiesto l'assenso di chi esercita sulla donna stessa la potestà o la tutela. Tuttavia, nei primi novanta giorni, quando vi siano seri motivi che impediscano o sconsiglino la consultazione delle persone esercenti la potestà o la tutela, oppure queste, interpellate, rifiutino il loro assenso o esprimano pareri tra loro difformi, il consultorio o la struttura socio-sanitaria, o il medico di fiducia, espleta i compiti e le procedure di cui all'articolo 5 e rimette entro sette giorni dalla richiesta una relazione, corredata del proprio parere, al giudice tutelare del luogo in cui esso opera. Il giudice tutelare, entro cinque giorni, sentita la donna e tenuto conto della sua volontà, delle ragioni che adduce e della situazione trasmessagli, può autorizzare la donna, con atto non soggetto a reclamo, a decidere la interruzione della gravidanza.

Qualora il medico accerti l'urgenza dell'intervento a causa di un grave pericolo per la salute della minore di diciotto anni, indipendentemente dall'assenso di chi esercita la potestà o la tutela e senza adire il giudice tutelare, certifica l'esistenza delle condizioni che giustificano l'interruzione della gravidanza. Tale certificazione costituisce titolo per ottenere in via d'urgenza l'intervento e, se necessario, il ricovero.

Ai fini dell'interruzione della gravidanza dopo i primi novanta giorni, si applicano anche alla minore di diciotto anni le procedure di cui all'articolo 7, indipendentemente dall'assenso di chi esercita la potestà o la tutela.

Il marchio che distingue

BORSE PER TUTTE LE BORSE

SCONTO SORPRESA SINO AL 40%
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120

AVOGADRO VIOLETTA ti viene incontro

BORSE vera pelle nuovi arrivi L. 9900-14.900
daino L. 19.900 pelle e pitone L. 19.900
BORSE VIAGGIO L. 7900 - BEAUTY CASE
L. 5900 - VALIGIE espanso L. 5900 - 24 ORE
L. 8900 - OMBRELLI L. 2900-3900 in più -
BORSELLI 2900-3900 in più - BAULI L. 17.900
CARTELLE SCUOLA e per RAPPRESENTANTI

SCONTI REALI E IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT RAI ENAL

Tre vie del Borgo Nuovo di Rivoli sono senza illuminazione pubblica

Per 800 persone solo la luce di un bar

Via Gradisca: «La notte entriamo in clima da coprifuoco»

IVANO BARBIERO

Ottocento persone al buio a Borgo Nuovo di Rivoli: nelle vie Gradisca, Montebianco e Redipuglia manca l'illuminazione pubblica.

«Abbiamo già raccolto due volte delle firme per far presente al Comune la nostra situazione — *dice Gianna Condemi, che abita in via Gradisca* — ma inutilmente. D'estate in questa zona va ancora bene, ma d'inverno...». «C'è da avere paura ad uscire di sera — *aggiunge Ines Canduro* —. Almeno una luce provvisoria potrebbero metterla».

«L'ultimo tratto di strada di via Gradisca — *è il parere di Mario Grassi* — non viene riparato perché si tratta, a quanto pare, di un passaggio privato. Ci sono delle buche profonde più di venti centimetri. Se di sera non ci fosse la luce del bar, in questa via sarebbe buio pesto. Vien d'arrabbiarsi se si pensa che il vicino corso De Gasperi è illuminato a giorno».

«D'inverno, per sicurezza, chiudo il negozio mezz'ora prima del normale orario di chiusura», *dice Rosa Lo Piano, proprietaria di una lavanderia nella zona.* «Quasi ogni sera si sentono gli antifurti delle auto — *precisa Carlo Moggio* —. Questa è una zona prediletta dai ladri, basta chiederlo ai carabinieri che in queste vie devono accorrere molto frequentemente».

Su questo disservizio qualcuno è disposto a scherzarci: «... il Comune dovrebbe fornirci di lampade tascabili». *All'assessore ai lavori pubblici, Silvana Guglielmino (pci) abbiamo chiesto entro quanto si potrà ovviare a questo inconveniente.* «Era in previsione d'intervenire fin dall'anno scorso. Però in quel periodo si è reso necessario uno studio completo sull'illuminazione pubblica della città. Agli inizi di giugno in Consiglio comunale verrà discusso il piano di attuazione pluriennale. Logico che i problemi inerenti a queste vie saranno i primi a cui faremo fronte».

— *Entro quanto, parlando in termini di tempo?*

«Dipende dall'iter burocratico: se non vi saranno ostacoli entro due mesi, diversamente i tempi d'intervento potrebbero variare, tre, quattro mesi».

Allo studio i problemi dell'unità locale dei servizi

Nichelino prepara l'Uls

ROBERTO THOENI

I rappresentanti dei Comuni di Nichelino, Vinovo, Candiolo e None si sono incontrati qualche giorno fa per impostare i lavori che entro il 30 giugno — secondo le previsioni dettate in sede regionale dai tre partiti di maggioranza (pci, psi, uld) — dovranno realizzare il consorziamento dei quattro Comuni. Questa operazione, che sta avvenendo parallelamente anche negli altri comuni della Regione, è il primo passo per la formazione delle Unità locali dei servizi relative alle 76 zone in cui è stato suddiviso il territorio piemontese.

«*Nel campo della sanità* — dice l'assessore Roletto, di Nichelino — *l'impegno al quale siamo chiamati con i colleghi di Vinovo, None e Candiolo è di grandissima importanza. Il consorzio dovrà risolvere grossi problemi nell'applicazione della riforma sanitaria. Dobbiamo prepararci ad affrontare come unità locale l'eredità del servizio mutualistico che, com'è noto, deve passare ai costituendi consorzi sociosanitari a partire dal gennaio 1979*».

L'unità cui appartiene Nichelino, il Comune che costituisce il nucleo numericamente più consistente, interessa circa 70 mila abitanti. Molti i problemi sul tappeto, grande l'impegno richiesto per colmare le lacune oggi esistenti e soprattutto per applicare quelle prospettive, ancora sulla carta, che dovrebbero portare a una effettiva svolta nel campo dei servizi socio-sanitari.

In tale contesto la medicina scolastica offre lo spunto per l'osservazione di un primo importante aspetto di questo problema. «*Il nostro settore* — dice il dottor Marco Bobbio, uno dei cinque medici scolastici di Nichelino — *la cui funzione è di primaria importanza, si trova nelle condizioni di non poter intervenire con efficacia. Anzitutto noi vediamo raramente i bambini durante la fase acuta di una patologia: un'anomalia evidente, per ovvi motivi, viene infatti registrata prima dalla famiglia, che di norma richiede l'intervento del medico mutualistico. La nostra azione si concentra quindi su disturbi più o meno latenti, sull'individuazione di rischi o di patologie che tendono a sfuggire al medico curante, come anomalie dell'apparato scheletrico, dell'accrescimento, della vista, della dentizione. Buoni risultati si sono ottenuti in campo ortopedico, con interventi effettuati in collaborazione con l'apposito centro operante in Nichelino che gestisce corsi di ginnastica formativa e correttiva, oltre a quelli di aggiornamento per gli insegnanti*».

La riforma sanitaria modificherà l'impostazione e il funzionamento anche di questo settore. E sarà un cambiamento di grande portata. «*Fondamentale* — continua Bobbio — *sarà il ruolo degli insegnanti, per quel che concerne l'educazione dei bambini sotto il profilo sanitario: ma occorre che ciò non avvenga in modo nozionistico. Ritengo essenziale che il sistema didattico abbia finalità puramente formative. In tale senso sentiamo come nostro primo dovere quello di appoggiare il lavoro dei docenti: ad esempio continuando con i corsi di educazione sanitaria per insegnanti (che finora non hanno avuto l'adesione sperata), fornendo loro elenchi di libri (reperibili in biblioteca scolastica o acquistabili con i fondi a disposizione per tali scopi) di valido sussidio didattico, suggerendo idee da sviluppare nell'ambito delle ricerche che normalmente vengono svolte dai bambini. Il nostro intervento diretto sarebbe impossibile: non avremmo assolutamente il tempo per seguire tutta la popolazione scolastica. Riteniamo utile, invece, la nostra presenza in classe per rispondere a quesiti specifici, su richiesta dell'insegnante, là dove il tema affrontato richieda l'intervento specialistico del medico a integrazione di quello dell'insegnante*».

Ma qual è la vera direttrice delle prospettive che si porteranno in pratica nelle scuole? Risponde l'assessore Roletto: «*Bisogna, per quanto possibile, che il medico scolastico non risulti un doppione di quello mutualistico. Occorre passare dalla medicina scolastica com'è intesa oggi alla medicina dell'età evolutiva, che affronti il problema della salute del bambino anche in età prescolastica e prima ancora, che egli nasca. Vogliamo in sostanza garantire un'assistenza che si preoccupi degli inconvenienti che possono già sorgere durante la gestazione, e prima, a livello di consultorio*».

I nomi dei dipendenti (industria e artigianato) premiati

Un premio di fedeltà al lavoro

Domenica 7 maggio sono stati consegnati, nel Teatro Alfieri, 505 premi per la fedeltà al lavoro e per il progresso economico. Il premio era organizzato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Torino. Il riconoscimento è toccato a 400 lavoratori dipendenti in servizio, 50 pensionati e 55 agricoltori, artigiani e industriali. Ecco l'elenco dei lavoratori dipendenti:

37 ANNI DI LAVORO

Teresa Vittone, via Ivrea 12, Rivarolo Canavese (Vallesusa Industrie Tessili, Rivarolo); Rosalia Paris, via Can. Boggio 5, Ivrea (Olivetti & C., Ivrea); Franco Fabiole, via Stampa 9, Settimo Vittone (Olivetti & C., Ivrea); Luciano Castelletto, corso Palermo 102, Torino (Fiat, Torino); Mario Peradotto, via Milite Ignoto 12, Cuorgnè (Trione & C., Cuorgnè); Carlo Maina, str. Comunale Mirafiori 35/53, Torino (Fiat, Torino); Carlo Febbraro, via Montemagno 33, Torino (Fiat, Torino); Giovanni Bessolo Venaria, via S. Gaudenzio 10, Ivrea (Olivetti & C., Torino); Anselmo Salasco, via Cigna 48, Torino (Fiat, Torino); Guido Sartor, via Abate Chanoux 33, Torino (Wabco Westinghouse), Torino).

Renzo Cavassa, via Cavezzale 8, Torino (Aeritalia, Torino); Luciano Anselmetti, via C. Colombo 24, Torino) (Fiat, Torino); Riccardo Bertola, via Chiesa della Salute 149/9, Torino (Fiat, Torino); Riccardo Pistoi, via Bologna 252, Torino (Aeritalia, Torino); Giovanni Ciavatti, via Rio de Janeiro 15, Torino (Fiat Ferroviaria Savigliano, Torino); Armando Onore Balla, via del Cimitero 6, Strambinello (Olivetti & C., Ivrea); Savino Pistono, via Dora Baltea 7, Tina Canavese (Montefibre, Ivrea); Luigi Ferretti, via F. Carandini 34, Parella (Olivetti Controllo Numerico, S. Bernardo Ivrea); Natale Bertolone, via Guala 5/4, Torino (Fiat, Torino); Giovanni Bay, strada Valsalice 103, Torino (Credito Italiano, Torino).

Giuseppe Fico, via Rubino 81/a, Torino (Istituto Bancario S. Paolo, Torino); Osvaldo Moriondo, via Don Berti 22, Orbassano (Fiat, Torino); Giovanni Mancardi, via Pio VII 91, Torino (Fiat, Torino); Michele Rubiolo, via Baltimora 39, Torino (Fiat, Torino); Roberto Ferretti, via Lodi 2, Torino (Fiat, Torino); Lidio Ferrero, via Giolitti 2, Orbassano (Fiat, Torino); Gaetano De Michelin, viale Quinto Traversa Neri 32, Reggio Calabria (O.Me.Ca, Reggio Calabria); Teresita Perino, via A. Manzoni, Rivarolo C.se (Salp, Rivarolo C.se); Luciano Pavignano, via Mollo 2, Piverone (Olivetti & C., Ivrea); Giorgio Pozzo, via Perotti 5, Ivrea (Olivetti & C., Ivrea).

Massimo Perino, via S. Rocco 71, Favria (Fiat, Torino); Michele Ferrari, via S. Donato 5, Torino (Banca Popolare di Novara, Torino); Vasco Acotto, via Stradale Torino 439, Ivrea (Olivetti & C., Ivrea); Rocco Rauseo, via Candiolo 76/45, Torino (Fiat Aviazione, Torino); Domenico Ferrero, via Custozza 5, Cuorgnè (Trione & C., Cuorgnè); Michele Fassinotti, via O. Vigliani 156/49, Torino (Fiat, Torino); Primino Bonino, via Gotti 14, Torino (Fiat, Torino); Renato Ramella, via Caboto 51, Torino (Fiat Aviazione, Torino); Luigi Gallerio, via Cibrario 97, Torino (Fiat Teksid, Torino); Marcello Crosato, corso Montecucco 45, Torino (Lancia, Torino).

Giovanni Murtas, viale Roma 38, Venaria (Lancia, Torino); Aldo Rosa, corso B. Telesio 64, Torino (Lancia, Torino); Ettore Rosso, via Rivoli 38, Villarbasse (Lancia, Torino); Sergio Morello, strada Vecchia Valperga, Cuorgnè (Trione & C., Cuorgnè); Clemente Torresini, via Don L. Prinotti 15, Torino (Fiat Veicoli Industriali, Torino); Mauro Violino, via Rossano 11, Torino (Fiat, Torino); Oreste Accatino, via Valentino Carrera 62, Torino (Fiat, Torino); Gino Tabone, strada Moncenisio 109, Avigliana (Fiat, Torino); Giuseppe Colla, via Figlie di Militari 28, Torino (Credito Italiano, Torino); Elena Moroni, via Fontanella 5, Torino (Fausto Carello & C., Torino).

Maria Bruno, corso Moncalieri 337, Torino (Riv-Skf, Torino); Martino Ghioni, via Privata Levanne 8, Ivrea (Olivetti & C., Ivrea); Livio Grosso, via Cigliano 55, Torino (Olivetti & C., Ivrea); Emilio Margheri, via Monferrato 4, Torino (Fiat, Torino); Edoardo Giacotto, corso Montegrappa 68, Torino (Lancia, Torino); Giovanni Decorte, via Monastir 10, Torino (Fiat, Torino); Alessandro Tosi, via Baretti 36, Torino (Fiat, Torino); Ercole Opinaitre, via O. Vigliani 152, Torino (Fiat, Torino); Secondo Volta, via Aosta 60, Torino (Fiat, Torino); Serafino Dolino, via Pertinace 21, Torino (Fiat, Torino).

Aldo Leone, via Pisacane 56/30, Torino (Fiat, Torino); Mario Camillon via Fratelli Carle 2, Torino) (Fiat, Torino); Ugo Curino, corso Montecucco 76/3, Torino (Fiat, Torino); Giovanni Gozzola, corso Lecce 84, Torino (Fiat Ferroviaria Savigliano, Torino); Paolo Giraud, via Casimiro Sperino 17, Torino (Fiat Veicoli Industriali, Torino); Pietro Marco, via S. Francesco d'Assisi 12, Venaria (Fiat Teksid, Torino); Teresio Borlo, via Massaccio 11, Torino (Fiat Teksid, Torino); Angiolino Aimo, via Borgo Vecchio, Villafranca d'Asti (Fiat, Torino); Franco Colombo, via Guala 5/5, Torino (Fiat, Torino); Giovanni Garrone, via G. B. Lulli 31, Torino (Fiat, Venaria).

Andrea Rovei, corso Montecucco 76, Torino (Fiat, Torino); Mario Simeone, via Spalato 99, Torino (Gruppo Finanziario Tessile, Torino); Orietta Fecchio, via Germanasca 30, Torino (Gruppo Finanziario Tessile, Torino); Severino Bruera, via Caprilli 15, Pinerolo (Belcit Italia, Pinerolo); Armando Rossi, via Roma 46, Condove (Macchine Tessili Circ. - Matec, Condove); Luigia Amisano, corso Monte Cucco 118, Torino (Fiat Lubrificanti, Torino); Adele Raffagnotti, via Rolando Perino 20, Busano (Salp, Rivarolo C.se); Maria Leone, viale Berrone 34, Rivarolo C.se (Salp, Rivarolo C.se); Giovanni Fiorio, via S. Rocco 14, Caravino (Olivetti Controllo Numerico, S. Bernardo d'Ivrea); Francesco Alessio, via Gorizia 46, Torino (Caudano & C., Torino).

Delfina Turina, viale Savorgnan 24, Pinerolo (Filseta, Perosa Argen.); Adriano Fenoglietti, corso Duca d. Abruzzi 73, Torino (Fiat Ferroviaria Savigliano, Savigliano); Sergio Cavallero, via Villarfocchiardo 45, Collegno (Fiat, Torino); Caterina Viale Angiolini, corso G. Agnelli 102, Torino (Ceat, Torino); Domenico Demarchi, via Indipendenza 56, Rivarolo C.se (Salp, Rivarolo C.se); Caterina Costantino, corso Torino 156, Rivarolo C.se (Salp, Rivarolo C.se); Aldo Bosco, via Curtatone 8, Torino (Soc. Nazionale Off. Savigliano, Torino); Francesco Ballesio, corso Francia 93, Torino (Soc. Nazionale Off. Savigliano, Torino); Luigi Fumagalli, via Filadelfia 126/2, Torino (Banca Popolare di Novara, Torino); Giuseppe Usseglio Gross, via Rametti 50, Giaveno (Fiat, Buttigliera Alta).

Luigi Ratti, via Rossini 52, Collegno, borg. S. Maria (Fiat, Torino); Bruno Carli, via Zara 18, Moncalieri (Fiat, Torino); Giovanni Ferraris, via Ventimiglia 212, Torino (Fiat, Torino); Michele Conti, str. Val Pattonera 102, Torino (Riv-Skf, Torino); Antonio Pranzino, via S. Giuseppe 29, Rivarolo C.se (Salp, Rivarolo C.se); Elda Bruno Ronco, via Voli 14, Torino (Fiat, Torino); Margherita Airaudi, via fraz. Grange Fol 18, Robassomero (Cotonificio di Robassomero); Domenico Besuzzo, via S. Rocco 30, Settimo T.se (Fiat, Torino); Alberto Rostagno, corso Casale 276/10, Torino (Fiat, Torino); Gerardo Infante, corso Francia 290, Torino (Fiat Teksid, Torino); Antonio Picchi, via T. Grossi 16, Torino (Fiat, Torino); Francesco Tea, via Ponente 3, Nichelino (Fiat, Torino); Carlo Vigliocco, via Roccavione 28 bis, Torino (Fiat, Torino); Francesco Nizza, via Monte Ortigara 46, Torino (Fiat Ferroviaria Savigliano, Torino); Caterina Crotto, fraz. Campore 7, Cuorgnè (Manifattura di Cuorgnè).

Serenamente è mancato

Andrea Natta

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 87

Lo annunciano la moglie **Francesca Sorasio**, il figlio **Mario** con la moglie, la nipote **Patrizia** con il marito **Giorgio Marcellini** e figlio **Giulio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 c.m. alle ore 8,45 partendo da corso Giulio Cesare 99. Dopo le esequie, la cara salma proseguirà per Settimo Torinese ove sarà tumulata.

— **Torino**, 18 maggio 1978.

Nada Bianchi partecipa commossa al dolore di Mario.

Mario e **Franca Crosato** con i figli **Maurizio** e **Elisabetta** si uniscono commossi al dolore del cognato Mario.

Prendono parte al dolore di Mario, Giorgio e Vanda Bianchi:
Bruna Capellaro
Marcello e **Gabriella Bianchi**
Roberto e **Daniela Cerrino**

Le famiglie: **Pastore** e **Bonino** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico fraterno, Mario Natta, per la perdita del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Argano
vedova Fradeani

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Ivana** con il marito **Paolo Fongo** e il figlio **Claudio**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1978.

Tragico incidente rapiva per sempre ai suoi cari

Piero Larovere

di anni 10

Affranti dal dolore lo partecipano la mamma, il papà, il fratellino **Marco**, la sorellina **Paola**, i nonni, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Manta oggi venerdì 19 maggio alle ore 16,30 partendo da via Statale n. 38.
— **Manta**, 19 maggio 1978.

E' [illegible]

Maria Mazzetta v. Rolando

Lo annunciano la sorella **Amalia**, il cognato **Carlo Bonesso** e famiglia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino. La presente è ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giancarlo Delpiano.
— **Torino**, 19 maggio 1978.

Il **Provveditore alle Opere Pubbliche per il Piemonte** e tutti i funzionari partecipano al vivo dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Italo di Lorenzo

Consigliere del Tar per il Lazio

avvenuta a Roma il 16-5-1978.
— **Torino**, 19 maggio 1978.

E' andato al Padre

Luigi Alternino

Con dolore lo annuncia la moglie **Maddalena Bottalla**, la nipote **Adelina** unitamente ai congiunti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 presso l'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1978.

Improvvisamente è [illegible]

Antonietto Ercolani

anni 43

L'annunciano la moglie **Lina**, mamma, zii, cognati, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Pilonetto, corso Moncalieri.
— **Torino**, 18 maggio 1978.

E' [illegible]

Battista Matteis

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipote, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 20 ore 15 da via Pastrengo 52.
— **Moncalieri**, 19 maggio 1978.

E' mancato all'affetto dei suoi cari ad Alassio l'

avv. Mario Molinario

Angosciati ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti il fratello le cognate il cognato i nipoti e l'affezionata famiglia **Aschero**.
— **Ivrea**, 19 maggio 1978.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto de **L'Oreal Italiana** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa della signora

Stella Sanfilippo

fedele collaboratrice della Società
— **Torino**, 19 maggio 1978.

E' mancato il

CAV. UFF. DOTT.

Ennio Marinoni

Maestro del Lavoro

Ne dànno il triste annuncio la moglie **Cesara**, la figlia **Laura** col marito **Piero Bergamini**, il fratello **Marino** con **Tilde**, cognati **Mario Edvi Giacchino** con **Claudia** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'amico dott. Schultz per le cure affettuose. La salma sarà benedetta in via Chiabrera il ore 15 e verrà tumulata nella tomba di famiglia ad Alessandria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 maggio 1978.

Zoltan e **Lidia Schultz** e **Piero Grassi** partecipano affettuosamente al dolore di Cesara e Lalla per la scomparsa del caro amico **ENNIO**.

Le famiglie **Perone** e **Anzilla** sono affettuosamente vicine a Cesara e Lalla.

Condomini, Inquilini, Amministrazione via Chiabrera n. 6 partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono con doloroso rimpianto gli amici:
Francesco, Piera e **Luisella Zerone**
Augusta e **Lidia Bruno**
Dino e **Carla Brosio**
Fulvio e **Maria Brosio**
Emma Campia
Massimo e **Clotilde Rosati**
Gabriella Assirelli e famiglia

Partecipano al lutto:
Ettore Irma Colombatto
Luigi Milly Morandi

Partecipano affettuosamente al dolore di Lalla gli amici
Paolo Luisa Angiolo
Mimmo Rosanna Barbero
Riccardo Enrica Bellino
Michele Cati
Bruno Luisa De Benedetti
Mariateresa De Palmas
Donato Annamaria Firrao
Beppe Betty Grimaldi
Gianni Annamaria Restano

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Giacomasso

rosaicultore - [illegible]

Lo annunciano con infinito rimpianto, a funerali avvenuti: la moglie **Maria Rossanigo**, la sorella **Bianca** e **Palmina**, i cognati: **Gina, Piera** e **Francesco**; nipoti e pronipoti; cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottori Salomone e Turco per le affettuose cure sempre prodigatogli. La presente per partecipazione e ringraziamento. La cara salma riposa nel cimitero di Grugliasco.
— **Torino**, 18 maggio 1978.

Guido, Bianca e **Cook, Dina** e famiglia addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro cugino **PINO**.

Giuseppina Albera, Adriana e **Pierluigi Caviglano** ricordano il carissimo cugino **PINO**.

Adele, Elisa e famiglia ricordano con infinito rimpianto il carissimo cugino **PINO**.

Ha raggiunto l'amata figlia in cielo

Costantina Basciano
ved. Buri

Ne danno il triste annuncio: i figli **Bianca, Beppe, Graziella, Stefano** e la cara **Rita**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Sartori per le cure prestate. Funerali sabato 20 ore 8,15 Ospedale Martini via Tofane, funzione religiosa parrocchia Pozzo Strada ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 maggio 1978.

Olga Milanesio è vicina a Bianca.

Incontro ieri a Genova, tra direzione e sindacati

La Piaggio si potenzia: assume 1100 dipendenti ed investe 40 miliardi

GENOVA — *(l. b.)* «*Chi Vespa mangia le mele*»: diceva uno slogan pubblicitario qualche anno fa. La frase, a cui mai nessuno ha saputo dare una interpretazione soddisfacente, ha fatto parlare di sé, e quindi del prodotto che propagandava, ovunque. La campagna pubblicitaria, oggi, si può dire sia stata una grossa arma per la Piaggio che intedeva rilanciare i suoi scooter. L'industria genovese è riuscita, infatti, non solo a superare le difficoltà che la vedevano soccombere nei confronti di altre fabbriche che produ[illegible] ciclomotori dalle linee più moderne, ma è addirittura riuscita a portare la produzione e quindi il bilancio dell'attività a vertici mai toccati in passato.

Ieri la direzione dell'industria ha annunciato che in tutto l'arco di quest'anno effettuerà millecento nuove assunzioni, che nel 1977 ha aumentato il numero del personale di 980 unità e che entro l'anno investirà 40 miliardi di lire per potenziare la produzione.

Le comunicazioni sono state fatte nel corso di una riunione tenutasi all'Associazione degli industriali di Genova, tra dirigenti dell'azienda e rappresentanti sindacali.

Questo è programma della Piaggio. Produzione. Per potenziare e aggiornare tecnologicamente gli impianti ed i macchinari negli stabilimenti di Pontedera, Pisa e Arcore, sono stati stanziati 40 miliardi, che investirsi entro l'anno. [illegible] della somma sarà destinata alla ricerca di «*una sempre elevata produttività*» e «*dell'incidenza dei costi per unità di prodotto ai fini della massima efficienza e competitività*». Saranno anche fatti studi per apportare miglioramenti all'ambiente di lavoro.

Occupazione. «*Nel 1977* — hanno precisato i funzionari dell'azienda — *sono stati assunti 980 dipendenti, quando ci eravamo impegnati per 500 unità. L'età dei nuovi dipendenti è compresa tra i 19 ed i 29 anni*». Per quest'anno le comunicazioni della direzione Piaggio sono ancora più positive; vi saranno, infatti, nuovi millecento posti di lavoro (alcune assunzioni sono già avvenute nei mesi scorsi). Non si [illegible] distribuiti i nuovi assunti nei vari stabilimenti, anche se si presume che la maggior parte di essi saranno destinati agli stabilimenti di Pontedera e Pisa, solo una minoranza invece lavoreranno nella sede centrale di Genova e nello stabilimento di Arcore.

La Piaggio ha fatto presente che i primi del '79, in complesso, avrà un personale di oltre dodicimila unità, una situazione occupazionale che non trova precedenti nella storia dell'azienda. Per trovare le più alte cifre di dipendenti, che comunque non toccano il tetto annunciato, per il prossimo anno, bisogna risalire al 1941. Per le nuove assunzioni, inoltre, è stato precisato che «*si guarderà con particolare interesse verso i giovani*».

Le previsioni sono state accolte con soddisfazione da parte dei sindacati che comunque hanno chiesto tempo per pensare e valutare proposte costruttive in materia. A conclusione della riunione le parti hanno poi discusso il calendario annuo delle ferie ed altri problemi legati al contratto.

Nella piazza intitolata a Moro

Si riapre ad Arona la Fiera campionaria del Lago Maggiore

ARONA — (g. r.) *Domenica mattina alle 10,30, il sindaco dimissionario della città, professoressa Elisa Bazzica Padovani, dopo aver ufficialmente intitolato il piazzale della fiera campionaria alla memoria dell'onorevole Aldo Moro, inaugurerà la «XVI Fiera del Lago Maggiore».*

Questa rassegna della «fiducia», dopo anno di sospensione, di feroci attacchi politici incomprensibili alla maggior parte degli aronesi e dello sfratto, dopo 15 anni, dalla sede abituale dei giardini di viale della Repubblica, è risorta grandiosa e potenziata per costanza di un gruppo di volonterosi guidati dal ragionier Giuseppe Foggetti. La nuova sistemazione sul piazzale Moro, su un'area di 12 mila metri quadrati, in riva al lago, tra il cantiere della Navigazione, il lido e villa Paracchini, è stata approntata dal Comune nel giro di poche settimane.

«La nuova ubicazione — *ha detto il presidente della Fiera e dell'Azienda autonoma di soggiorno, dottor Giuseppe Galli* — ci permetterà in futuro un sempre maggior sviluppo di esposizione nel campo nautico. Infatti il lato lago, recintato quest'anno per motivi di sicurezza, verrà col prossimo trasformato in grandioso scivolo e porticciolo d'attracco per centinaia di natanti da diporto a remi, vela o motore, un settore che sta avendo un impensato "boom" di sviluppo sul nostro Verbano. Per quest'anno i 272 stands d'esposizione mancheranno di quella selezione e di quell'indirizzo su particolari settori la nautica, il campeggio, l'alberghiera e il turismo».

Infatti sarà una volta la solita ricca campionaria dei più svariati prodotti, dai mobili di serie a quelli d'arte, dai vini del Piemonte e del Pavese ai formaggi tipici della zona del Novarese, dagli articoli per la zootecnia, per il giardinaggio, a quelli sanitari e rubinetterie varie, dalle ceramiche alle cristallerie, dai lampadari ai tappeti, dai prodotti gastronomici alle pentole e caffettiere famose.

SI E' RICORSO PERFINO AD UNA SOTTOSCRIZIONE

Verbania: spesi 450 milioni per i «Giochi senza frontiere»

VERBANIA — (a. c.) *La prima puntata dell'edizione 1978 di «Giochi senza frontiere» andrà in onda a Verbania il 31 corrente alle 21, preceduta da un breve filmato a colori di promozione turistica per l'intero comprensorio Verbano-Cusio-Ossola. La trasmissione sarà irradiata dal piazzale Flaim, ove tecnici, elettricisti, carpentieri stanno mettendo a punto tutta l'attrezzatura necessaria. Il personale impiegato arriva a sessanta unità, cui si uniranno, nei prossimi giorni, tecnici della Rai e delle televisioni dei Paesi a collegheranno per la trasmissione.*

La meccanica e il contenuto dei giochi sono quasi segreti; si tuttavia che saranno tutti ambientati in specie di albergo della «Belle epoque». Una delle prove impegnerà un presunto giovane sposo a superare una serie di difficoltà e sorpresa che insorgeranno a ostacolargli il cammino verso la camera da letto, dove lo attende per la prima notte la sposina.

Per un'altra prova è previsto l'impiego di mongolfiera; terza, obbligatoria per tutte le squadre, si svolgerà nelle acque del porticciolo di Intra.

Regista della trasmissione sarà Adolfo Perani; presentatori Ettore Andenna e Milly Carlucci, la giovane collaboratrice di Enzo Arbore in «L'altra domenica». Parteciperanno le squadre di Bath-Ragatz, nel Cantone San Gallo; Bath (una termale inglese); Spalato (Jugoslavia); Friedrik-Sthal (Germania); Meudon (Francia); Dilbeek (Belgio) e Verbania.

La squadra verbanese è in fase avanzata di preparazione e sarebbe bugia negare che punta alla vittoria per poter partecipare alla finale, che si svolgerà a Montecatini a fine luglio. Il costo della manifestazione sarà di circa 350 milioni per la Rai-Tv; per il comitato organizzatore, attorno ai cento milioni.

L'ente televisivo ha però un vantaggio: il fatto che spenderà lira per le trasmissioni che effettuerà negli altri Paesi partecipanti ai Giochi. Il comitato promotore ne ha raccolti, parte con sottoscrizione, altri li avrà dalla Regione Piemonte.

Per sviluppare il turismo

Istituita a Genova azienda di soggiorno

GENOVA — *(p. l.)* Dopo anni che se ne parla e ne discute, Genova avrà finalmente un'unica azienda autonoma di soggiorno. Sino oggi nel capoluogo ligure non esisteva un ente riferito alla città nel suo insieme, ma resistevano, legate alla struttura dei vecchi Comuni (inglobati nella «grande Genova», voluta dal fascismo nel 1962) le aziende di Nervi e di Pegli che, perdute all'interno della città, non hanno mai potuto sfruttare il potenziale del gettito fiscale che avrebbe dato Genova, se fosse stata applicata su tutto il territorio comunale la tassa di soggiorno.

Da anni né Nervi, né Pegli, in grado di realizzare sforzi promozionali o iniziative turistiche e comunque culturali d'un certo rilievo. D'altro canto per entrambi i centri, che ormai sono semplici quartieri della città, è tramontata l'era dei bagni: il mare è irrimediabilmente inquinato e la città incombe. Pegli è ormai un quartiere-dormitorio per tutto il Ponente, Nervi, più o meno resistendo ai colpi della speculazione edilizia, è un quartiere residenziale elegante.

Per Genova, oltre che il problema del recupero d'un gettito fiscale non trascurabile, c'è una inversione di tendenza: è tutta la città e soprattutto il suo potenziale artistico e architettonico (il centro storico per ampiezza e «valore» è inferiore solo a Roma, Firenze e Venezia) a divenire «oggetto turistico». Quindi potenziare tutta l'organizzazione culturale e semmai porre Genova al centro dell'attrattiva turistica, come «gita alternativa» per gli italiani e stranieri che trascorrono lunghi periodi sui centri rivieraschi.

In questa linea, dopo anni di polemiche, il Comune ha deciso. Il consiglio comunale è già deciso a dar vita alla «grande azienda» dalle molte speranze.

Rapinatore condannato per insulti alla guardia

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Luigi Tassisto di anni, un alessandrino il quale nel febbraio del '73 fu condannato dalla corte d'assise a 13 anni e 6 mesi di reclusione per rapina ai danni di una filiale della Cassa di Risparmio, è stato ora condannato dal tribunale a un anno di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale.

In carcere giorno insultò l'allora agente di custodia Mario Del Sorbo, oggi brigadiere, dicendogli «Lei qui conta qualcosa perché ha addosso uno straccio di divisa, se fossi fuori la farei girare in aria. Anni fa ho rovinato uno di voi e presto farò molto di più, stia tranquillo».

Il Tassisto tenuto quel comportamento dopoché il Sorbo aveva comunicato a lui e ad altri detenuti che un loro compagno non sarebbe stato trasferito in infermeria come essi volevano.

FURTO IN TRENO AD UN'AMERICANA?

SPARSI PER 2 CHILOMETRI DOCUMENTI ED ASSEGNI LUNGO LA FERROVIA TO-MI

[illegible] — *(a. r.)* La polizia ferroviaria di Santhià, al comando del maresciallo Carmine Barbieri, sta indagando sul ritrovamento, lungo due chilometri di massicciata ferroviaria della linea Torino-Milano, fra le stazioni di Bianzè e Livorno Ferraris, di oggetti vari e documenti di identità, oltre ad un numero rilevante di blocchetti di assegni in bianco rilasciati da un istituto di credito di San Diego di California.

Un operaio degli impianti elettrici delle Ferrovie, Giuseppe Santoro, camminando lungo la massicciata per il servizio di manutenzione alle linee aeree, ha trovato, e consegnato al maresciallo Barbieri, un documento di con fotografia intestato a Meredee Josephine Baker, anni, Burnt Valley, Anza 92306, California. La donna ha gli occhiali, e un paio di occhiali è appunto stato trovato sulla massicciata con le lenti frantumate.

Non si esclude che passeggera straniera sia rimasta vittima di un furto i cui autori si sarebbero poi sbarazzati di quanto di inutilizzabile c'era nella borsetta buttandolo dai finestrini del treno in corsa. Sono supposizioni non avvalorate in quanto la presunta derubata non si è ancora presentata a sporgere denuncia.

DUE DONNE, IN CASA, A VERCELLI

Derubano pensionato col trucco del malore

VERCELLI — *(e. mo.)* Ancora un raggiro con il trucco del malore improvviso. E' l'ultima variante di quello giarrettiera slacciata che finora è sempre riuscito. Vittima il pensionato Ferdinando Cuzzotti, 82 anni, corso Libertà. Ieri alle 9,30, quando la moglie Giannina, di 66 anni, era uscita, hanno bussato alla porta. Erano due donne. Chiedevano notizie su un alloggio da acquistare.

Ferdinando Cuzzotti non ne sapeva niente, ormai le due erano entrate. All'improvviso una è stata colta da malore, l'amica ha chiesto di potevano appartarsi un attimo in toilette. Sono bastati pochi minuti per aprire un cassetto e scovare mille lire. Il pensionato non s'è accorto quando ormai si erano allontanate; non gli è rimasto che andare a denunciare il furto agli agenti della Mobile.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Ma papà ti manda sola?
Ambra: Agente 007 missione Goldfinger.
Corso: American Graffiti.
Cristallo: La rivolta delle gladiatrici.
Galleria: I grossi bestioni.
Moderno: Donna Flor ed i suoi due mariti.

ACQUI TERME

Ariston: Piedone l'africano.
Cristallo: Due vite e una sposa.
[illegible]: La febbre del sabato sera.
Italia: Per chi suona la campana.

CASALE MONFERRATO

Moderno: Good bye amore mio.
Nuovo: Ciao maschio.
Politeama: Vigilato speciale.
Vittoria: Il grande attacco.

NOVI LIGURE

Cristallo: Il tesoro degli occhi di ghiaccio.
[illegible]: Il figlio [illegible].
Moderno: Doppio delitto.

TORTONA

Moderno: Salsa d'argento.
Sociale: Quel maledetto treno blindato.
Verdi: Donna di seconda mano.

ASTI

Lux: Rose e bon bon.
Politeama: L'uomo ragno.
Salone: Salvate il Gray Lady.
Splendor: Super excitation.
[illegible]: Bella di [illegible].
Vittoria: Due vite una svolta.

CANELLI

Balbo: Pugni feroci.
Ragno d'Oro: Agli ordini del Fhurer e al servizio di sua maestà.

NIZZA

Aurora: Indiana.
Lux: Cia sezione sterminio.
Sociale: Cuginetta, amore mio.
Verdi: Io sono mia.

CUNEO

Corso: Quell'oscuro oggetto di desiderio.
Fiamma: Papillon.
Italia: Super excitation.
[illegible]: L'insegnante va al collegio.

ALBA

Corso: Bezzy.
[illegible]: La [illegible].

BENEVETTE

Astra: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: riposo.
Don Bosco: Filodrammatica Buschese - Commedia piemontese.

BRA

Impero: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Politeama: Silvestro e Gonzales mariti e mattatori.
Vittoria: American Graffiti.

FOSSANO

Astra: La febbre del sabato sera.
Iride: Certi piccolissimi peccati.
Politeama: chiuso per restauri.

MONDOVI

Corso: La bella addormentata nel bosco.
Fenink: riposo.
Italia: Ritratto di borghesia in nero.
[illegible]: [illegible] d'argento.
[illegible]: Champagne per [illegible] dopo il funerale.
Splendor: La banda Vallanzasca.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Nazionale: chiuso per restauri.
Ritz: Il fantasma del palcoscenico.

NOVARA

Astra: Candido erotico.
Cocchi: Donna Flor e i suoi due mariti.
Eldorado: Il demonio dalla faccia d'angelo.
Excelsior: Le apprendiste.
Faraggiana: Scherzi da prete.
Vittoria: Seta d'argento.
S. Cuore: Karl e Kristina.

ARONA

[illegible]: I ragazzi [illegible] Coro.
[illegible]: Incontri [illegible] terzo tipo.
[illegible]: Le braghe [illegible] padrone.
[illegible]: L'uomo [illegible] mirino.
Nuovo: Incontri ravvicinati [illegible] terzo [illegible].

[illegible]

[illegible]: [illegible] ragazza dal pigiama giallo.
Eldorado: [illegible] side story.
[illegible]: Le pillole [illegible] farmacista.
[illegible]: L'uomo ragno.
Olimpia: Rivelazioni erotiche di [illegible] governante.
Jolly: Fraulein Kitty.
Lux: Comanches.
[illegible]: Il ciarlatano.
Filmstudio: Royal flash.
[illegible]: [illegible]
Colombo: Good bye e amen.
Ritz: Cobra Force squadra giustizieri.

ALBENGA

[illegible]: La [illegible] addormentata [illegible] bosco.
[illegible]: L'arancia [illegible].
Cristallo: Mondo di notte.

CAIRO [illegible]

Cristallo: Litztomania.

[illegible]

Cavour: La [illegible] gola profonda.
[illegible]: [illegible] d'argento.
[illegible]: [illegible] gioco estremamente pericoloso.
[illegible]: Piedone l'africano.
Imperia: [illegible] bella [illegible] nel bosco.
[illegible]: Ecce Bombo.

[illegible]

[illegible]: **Teatro:** Uno sporco eroe.
Centrale: L'uomo ragno.
[illegible]: Grazie [illegible] e arrivederci.
Orfeo: In nome del papa re.
Supercinema: Betsy.
Lux: Il segreto della palma d'acciaio.
[illegible]: Candido [illegible].
Mignon: Quel [illegible] pugno di [illegible].
[illegible]: Due vite una svolta.

Qualche stralcio da "Lettere agli eretici,, processato in questi giorni - Nelle 99 pagine il leader del pci (anzi chi scrive per lui..) mescola il reale al grottesco, cita De Sade, Spinoza e Seneca Agli indiani metropolitani raccomanda l'austerità "che fa bene alla

E' noioso, il falso Berl

MAURO ANSELMO

Poteva forse diventare un successo e magari inaugurare un nuovo filone. L'idea era originale: attribuire al segretario del pci Berlinguer un epistolario con i più autorevoli rappresentanti dell'ultrasinistra; ed anche il canale per diffonderla, un libro falsamente attribuito all'editore Einaudi con la copertina e la veste tipografica della collana «Nuovo Politecnico», era [illegible] espediente azzeccato, un tizzone di dinamite che avrebbe potuto mettere a rumore gli ambienti della cultura e dell'editoria.

Ma qualcosa non ha funzionato. Da Einaudi e Berlinguer è partita una querela, comunque il successo del libro, prima clandestino, poi sequestrato, quindi discretamente fatto circolare in alcune librerie di sinistra, è sfumato prima ancora che l'eco della «provocazione» attirasse l'attenzione dei lettori.

Le false «Lettere agli Eretici», in vendita semiclandestina a 2200 lire la copia, hanno mancato l'obiettivo. E se oggi se ne parla, in occasione del processo iniziato mercoledì in pretura, il motivo è più da ricercare nell'interesse strettamente giuridico del dibattimento (all'accusa di falso e tentata truffa, la difesa ribatte che la pubblicazione è solo una spiritosa parodia) che non nell'interesse del contenuto o nella carica ironica del libro. Perché «Lettere agli Eretici» è un testo noioso e difficile, in cui i graffi dell'ironia si perdono sotto l'incalzare di uno stile pesante. Perché il sarcasmo di quelle pagine è assai più vicino alle battute di uno spirito goliardico che [illegible] alla [illegible] politica.

L'area dei destinatari è alla sinistra del pci: i radicali Pannella, Pezzana e Adele Faccio, il critico cinematografico Goffredo Fofi, Andrea Valcarenghi «vedette della rivista Re Nudo», Antonio Negri «ispiratore teorico dei gruppi cosiddetti autonomi». In più due lettere senza destinatario preciso: [illegible] inviata ad [illegible] «Caro X» (e la nota chiarisce che si tratta del «dirigente di una formazione politica propugnatrice della lotta armata, attualmente detenuto»), l'altra destinata genericamente agli indiani metropolitani. Per ogni interlocutore le lettere affrontano un argomento preciso, espresso in [illegible] premessa di poche righe. Così la lettera VI inviata a Valcarenghi è quella «Dove si vede la figura [illegible] drogato [illegible] finalmente alla berlina», la lettera VIII «Dove si auspica la degradazione dell'ambiente purché in forma pianificata».

L'ironia fa capolino dalla presentazione attribuita a Giulio Einaudi: *«Se [illegible] temessi di essere frainteso, oserei senz'altro affermare che questa apertura epistolare di Berlinguer verso personaggi così lontani in apparenza è la costituente di un nuovo partito: il partito dell'intelligenza cinica».*

Nelle 99 pagine il [illegible] del pci pontifica dall'alto della sua saggezza, si pronuncia sui problemi del momento, mescola il reale al grottesco facendo ampio uso di citazioni in lingua originale, da De Sade a Spinoza, da Seneca a Hegel. Così agli indiani metropolitani dice che l'austerità fa bene alla salute e che l'obiettivo del futuro è di creare una *«coscienza ecologica popolare non in conflitto con la produzione»*. Agli autonomi assicura che se avesse *«trent'anni in meno sulle spalle»* sarebbe certamente al loro fianco, *«se non a far cagnara nelle piazze»* almeno a dare il [illegible] *«contributo intellettuale alla socializzazione dei desideri di massa»* che gli autonomi vogliono soddisfare. Del singolare volumetto pubblichiamo alcuni stralci.

Vizi borghesi e pornografia

Quanto alle passioni ereditate dalla borghesia la nostra opera dovrà essere nel contempo di prevenzione e repressione. Si tratta per lo più di inclinazioni, vizi diciamo pure, riconducibili tutti all'unica matrice dell'atteggiamento consumistico. In via di prevenzione si tratterà di promuovere un relativo livellamento dei consumi, togliendo dalla circolazione quelle merci che più direttamente richiamano alla mente uno stato sociale simbolico in virtù della loro rarità, riducendo la circolazione di sostanze dannose per l'organismo [illegible] facendo un uso meno sguaiato e provocatorio dei messaggi pubblicitari e propagandistici che speculano sulla riduzione a merce dell'uomo e della donna in particolare.

Sempre nell'ambito della prevenzione sarà talora più proficuo ricorrere alla via diametralmente opposta: diffondere e popolarizzare certi consumi invece di renderli clandestini ed illegali. [illegible] è facile ricordare l'esempio [illegible] pornografia. Devo ammettere che in questo settore particolare le socialdemocrazie nordeuropee sono state assai lungimiranti. Diffondendo, come fanno, la pornografia a livello di masse popolari ottengono il notevole risultato di banalizzare la particolare esigenza che rendeva desiderabile l'immagine oscena e, insieme, di prevenire i rischi di quell'insurrezione erotica preconizzata da certi autori. La pornografia debitamente popolarizzata, per quanto essa mi sia personalmente detestabile, ha tuttavia l'indiscutibile pregio di far capire ai suoi fruitori che la licenza, quando resta confinata entro l'ambito sessuale, non necessita di particolari sovvertimenti della propria vita: si può ben amare la *débauche* sessuale e continuare ad occupare disciplinatamente il proprio ruolo sociale, la propria funzione produttiva. Ben vengano quindi le narrazioni, [illegible] parole ed immagini, di casalinghe, studenti, impiegati, operai e capelloni licenziosi.

Non media

I *mass media* operano una prima sgrossatura degli elementi passionali che germinano dalla vita associata, praticando una sommaria sterilizzazione; soltanto quando l'opera dei [illegible] *media* si rivela inefficace per contenere la passione degli esagitati, allora [illegible] neutralizzata mercé la cultura.

Il *mass media* è la manovalanza della rappresentazione, la cultura ne è il suo artigianato di lusso. Nella bocca [illegible] *mass media* l'evento di un uomo che ne uccide un altro per [illegible] ragione qualsivoglia viene descritto come «crimine efferato», il carcerato che si leva contro le condizioni complessive della [illegible] esistenza è inglobato nel concetto di «giusta lotta per la riforma del codice», il conato di chi [illegible] di spezzare, con la comunicazione, la gabbia entro cui lo rinchiude il lessico dell'economia politica viene definito «farneticazione».

Potrà il popolo rivoltarsi contro le rappresentazioni della vita vissuta che i *mass media* gli offrono, potrà, in altri termini, rompere la gabbia delle definizioni che gli vengono precostituite? Non lo credo e, quand'anche ciò avvenisse, si troverebbe di fronte un secondo ostacolo, quello della cultura. Il *mass media* nella sua grossolanità non può altro che lanciare anatemi contro le passioni della vita, può solo [illegible] di escluderle dalla comunità; ma non sempre l'operazione riesce. Tocca allora alla cultura recuperare alla società civile quelle inclinazioni che potrebbero minarne le fondamenta, smussarle, rappresentarle come problema culturale allo scopo di annientarle come vita materialmente costruita. Fare apparire ogni manifestazione di vita come prodotto letterario, artistico, poetico, di indagine sociologica e politica, [illegible] il compito della cultura, [illegible] la sua funzione nell'ambito di un ordinato sviluppo sociale! La forza della nostra epoca sta nel fatto che tutti i casi della vita vengono discussi culturalmente, creando alterchi a non finire e mille vani pretesti per continuare a parlare.

Donne brutte

Ora, mi pare che la questione, sfrondata del troppo e del vano, si riduca al mesto ed accorato compianto che il povero Franco Antonicelli spesso mi manifestava negli ultimi anni della sua vita. Egli, grande estimatore di grazie femminili qual era, si doleva che l'epoca avesse imbruttito senza scampo la corporeità degli uomini (ma era quella delle donne che in realtà gli premeva), irrigidendo la leggiadria delle movenze ed involgarendo la squisitezza delle maniere. Nessuno, specie fra quei giovani cui è stato fino all'ultimo vicino, gli pareva più degno di innamoramento, nessuno più capace di affascinare chicchessia. E tali riflessioni tanto più lo avvilivano in quanto [illegible] vedeva [illegible] uscita di questo stato di cose. Le donne insomma gli parevano divenute irrimediabilmente brutte, insipide ed assolutamente prive di quella malia tentatrice che aveva contribuito a rendergli dolci gli anni giovanili.

Un po' di verde

Per queste ragioni il richiamo che voi, indiani metropolitani, lanciate [illegible] pittoresca inventiva in nome di una natura rigenerata non può lasciare indifferenti noi comunisti, prontissimi ad accogliere le vostre istanze. Certo, il vostro massimalismo va un po' ridimensionato e, in luogo di un chilometro quadrato di verde *pro capite* come avete chiesto — ciò che peraltro non è molto lontano dalla tradizione ormai consolidata degli *allotment gardens* inglesi — il compagno Novelli, sindaco di Torino, si è limitato a donare un arbusto [illegible] ogni cittadino, cioè [illegible] dose [illegible] foglie sufficiente per [illegible] piatto

GLI ALTRI DI

Gazzetta del Popolo

Andreotti delude

Quello che effettivamente si pretendeva da Andreotti nel suo discorso alla Camera era che desse il senso del dramma sofferto dal Paese, dai partiti, da tutte le forze democratiche in questi due ultimi mesi di grande tensione.

Il presidente del Consiglio si è invece limitato a quella che lui stesso ha definito *«un'arida elencazione di dati e di notizie»*, suscitando quindi [illegible] solo nell'opposizione ma anche nella maggioranza parlamentare, dubbi, interrogativi, e più di uno spunto polemico.

Perché? Ragionando politicamente si può pensare che Andreotti non abbia voluto riaprire con affermazioni troppo secche, o anche solo con un ricordo sofferto e particolareggiato del dramma di Moro, le polemiche tra le forze di maggioranza ed in particolare tra psi e pci, che erano state recuperate proprio in *extremis* dal vertice dei segretari nella mattinata.

IL SECOLO XIX

Contro il dissenso

Non c'era bisogno [illegible] nuovo processo, il primo [illegible] grande rilievo e risonanza dopo parecchi anni, per dimostrare che il Cremlino è deciso a sbarazzarsi del dissenso con ogni mezzo utile e per confermare che il regime sovietico non intende [illegible] molto. Più che le non frequenti messinscena pseudo-giudiziarie, lo lasciavano capire ormai da tempo i mille espedienti persecutori di cui sono vittime, spesso in modo poco appariscente ma con risultati indubbiamente efficaci, tutti coloro che nell'Urss si battono non per rovesciare il «socialismo realizzato» ma per fare rispettare le leggi e gli accordi internazionali sottoscritti dal governo sovietico.

[illegible] continua a parlare, per inerzia linguistica, di dissenso e di dissidenti, e non c'è dubbio che Sacharov e compagni dissentano da Breznev e compagni su tutta una serie di cose fondamentali. La natura intollerante e

repress
però in
genza
in un'a
di cost
nella r
tuzione
1936, c

Più

Qua
plicem
che: pa
glio, tu
giusto:
Il tu
arrivas
pubbli
vere: «
messi i
calore
liardi «
busta c
Gia
con in
612 mi
si. Qu
valuta
Povert
babilm
certi d

Pan

Ha
televisi
bavagl
perché
rebbe
Imb
no l'Iu
liberar
L'u
il [illegible]s
ghiacci

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

c.12 e13

salute„ e precisa che il suo obiettivo è “creare una coscienza ecologica popolare„ - Un testo troppo tedioso per avere successo

...inguer

...i insalata. Ma [redacted] di là delle ...ivergenze di dettaglio, il pci ... sensibile al vostro appello ...d auspica che esso non cada ...el vuoto.

Il rivoluzionario

Il rivoluzionario contemporaneo, a ben vedere, [redacted] colui che vuole qualcosa *gratis*: è questo [redacted] chiodo fisso ed ogni suo comportamento è volto all'ottenimento [redacted] beni [redacted] servizi [redacted] pagare lo scotto della giornata lavorativa, bensì col ricorso alla spoliazione. Ma, [redacted] l'intermediazione della moneta, il rivoluzionario vuole esattamente *ciò che già è*; [redacted] gli passa assolutamente per la testa [redacted] volere qualcosa che [redacted] c'è oppure, ciò che significa esattamente la stessa cosa, non auspica affatto che ciò che già esiste scompaia. Egli si limita a volere [redacted] diversa contabilità sociale, [redacted] diverso modo di appropriazione delle merci [redacted] tutto il [redacted] agire è volto monomaniacamente verso questo obiettivo. Ora, come Marx notava, «le merci sono delle cose e di conseguenza non oppongono all'uomo alcuna resistenza: [redacted] mancano di buona volontà egli può usare la forza, in altri termini impadronirsene». Ma, appunto, si tratta sempre di merci, quale che sia il metodo di procacciamento.

La credibilità del rivoluzionario deriva dalla reiterazione del suo operato.

ALCOL IL NEMICO 3

CARLA CURINA

Molte associazioni [redacted] sorte per aiutare le persone che non riescono a liberarsi dalla schiavitù dell'alcol.

«La nostra è [redacted] terapia della realtà — [redacted] *dice uno degli animatori* —. Non chiediamo infatti all'alcolista di risalire [redacted] eventuali traumi dell'infanzia, ma [redacted] aiutiamo [redacted] comprendere la sua situazione reale con una presa [redacted] coscienza. Il primo passo è fargli riconoscere la propria dipendenza dall'alcol e per questo ognuno all'inizio delle riunioni [redacted] obbligato a ripetere: "Io sono un alcolista"».

«Ma ciò è tutto inutile se l'alcolista [redacted] vuole guarire. L'alcol rappresenta spesso l'unico momento di vita della sua giornata. "Perché debbo smettere di bere quando la società non mi [redacted] niente?" mi chiedono spesso i miei pazienti». *Afferma Franco Basaglia, professore incaricato di igiene mentale presso l'Università [redacted] Parma e direttore dell'ospedale psichiatrico [redacted] Trieste, che, in realtà, è nelle strutture della nostra società che si devono cercare i veri motivi del dilagare dell'alcolismo nel nostro Paese».*

Il test dell'alcolista

La maggior parte degli alcolisti ignora di esserlo. Chi risponderà in maniera positiva [redacted] almeno tre [redacted] queste domande, [redacted] bene consultare [redacted] proprio medico.

1) Avete talvolta provato a smettere di bere per [redacted] settimana, senza però riuscirci?

2) [redacted] in cattivo modo i consigli [redacted] quelle persone che tentano di farvi smettere [redacted] bere?

3) Avete provato a controllare il consumo [redacted] alcol sostituendo una bevanda con un'altra?

4) Nell'ultimo anno avete mai bevuto [redacted] mattino presto?

5) Invidiate quelli che possono bere [redacted] mettersi nei guai?

6) I problemi derivati [redacted] vostro consumo d'alcol si [redacted] aggravati negli ultimi sei mesi?

7) [redacted] che bevete troppo?

8) Quando le bevande [redacted] tentate di ottenerne di più?

[redacted] Contro ogni evidenza avete continuato [redacted] affermare che [redacted] di bere [redacted] solo [redacted] lo aveste deciso?

10) [redacted] gli ultimi dodici mesi vi siete qualche volta assentato dal lavoro, a [redacted] del vostro consumo eccessivo [redacted] alcol?

11) Avete mai [redacted] amnesie dopo che avete bevuto?

12) Avete mai pensato che potreste ottenere di più dalla vita se [redacted] beveste?

La disoccupazione problema [redacted] 1

Proseguiamo e concludiamo oggi la nostra intervista con l'on. Vincenzo Scotti, ministro [redacted] Lavoro.

YASMINE APRILE

E' quantificabile il fenomeno [redacted] disoccupazione? E in che misura incideranno per la soluzione del problema [redacted] le modifiche, approvate [redacted] Consiglio dei ministri alla legge sull'occupazione giovanile?

Alla fine del mese [redacted] marzo risultavano iscritti nelle liste di collocamento un milione e settecentodiecimila disoccupati, [redacted] un aumento di 274 mila unità rispetto [redacted] corrispondente mese dell'anno precedente. Più di 750 mila, inoltre, sono i giovani iscritti nelle liste speciali. Preso atto della drammaticità di questi dati, frutto di [redacted] pluriennali, [redacted] ritengo che bastino solo generici appelli alla buona volontà per rilanciare l'economia del Paese. Occorre stabilire quali sono le condizioni necessarie perché l'occupazione possa avere un incremento tale da colmare [redacted] sacca oggi esistente [redacted] assicurare [redacted] lavoro alle [redacted] leve.

Per i prossimi [redacted] sono previste alternative di [redacted] di sviluppo che vanno dal 3% al 4,5%; è evidente quindi che la seconda scelta [redacted] quella che [redacted] impone. [redacted] è questo il punto essenziale del dibattito [redacted] del confronto, quanto le condizioni di crescita delle variabili strategiche, [redacted] le quali [redacted] più importanti sono certamente il costo della produttività, il costo del lavoro e degli investimenti.

Come ho detto, [redacted] riguardo [redacted] in corso approfondimenti [redacted] di governo, ed è essenziale [redacted] queste valutazioni [redacted] proposte vi [redacted] un confronto serrato, non viziato [redacted] preclusioni, o da rifiuti ad entrare nel merito. E' su questo terreno, che si misureranno le volontà reali.

Intanto, la legge sull'occupazione giovanile [redacted] stata «rivitalizzata». Certamente, la legge da sola, anche con le ultime modifiche, non basta; [redacted] può aiutare a superare quel divario, anche qualitativo, che esiste tra offerta [redacted] domanda. Soprattutto, la legge può sostenere un'attività negoziale [redacted] parti sociali, del governo [redacted] delle Regioni per «gestire», attraverso [redacted] contratto [redacted] formazione-lavoro e gli «stages» presso le aziende, l'inserimento [redacted] giovani nell'attività produttiva. Senza dubbio, esisteva il problema di una maggiore elasticità di alcuni istituti e, tra questi, anche [redacted] possibilità [redacted] chiamata nominativa per [redacted] piccole imprese.

La condizione [redacted] base resta, tuttavia, l'intesa negoziale delle parti, all'interno della quale, con l'avvenuta introduzione dell'esperienza francese degli «stages», è possibile sperimentare anche forme di contratto a tempo determinato [redacted] parziale per alcuni giovani. [redacted] in tale contesto [redacted] stato necessario, dunque, parificare i benefici derivanti [redacted] dalla legge sull'apprendistato per le imprese che si avvalgono dei contratti di formazione-lavoro.

Le modifiche approvate implicano una più incisiva azione promozionale della pubblica amministrazione [redacted] confronti [redacted] Regioni [redacted] degli Enti locali, idonee ad incentivare l'occupazione in attività socialmente utili, strettamente legate ad [redacted] impegno formativo, volto ad evitare, tra l'altro, che queste attività ingenerino pericolose sacche di sottoccupazione «assistita».

Non crede che il fenomeno del lavoro nero, in continuo aumento, richieda urgenti misure da parte del ministero del Lavoro?

Il fenomeno del lavoro nero non può [redacted] risolto solo con interventi giudiziari, esclusivamente «repressivi», senza il supporto di un'azione economica intesa a ri[redacted] base le anomalie e le disfunzioni che costituiscono il terreno propizio per tale forma deprecabile [redacted] sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Non ci si può limitare, pertanto, [redacted] strumenti riparatori; [redacted] strumenti preventivi [redacted] costruttivi per estirpare le cause reali che danno luogo a condizioni di lavoro degradanti. Occorre, [redacted] sostanza, rivedere l'organizzazione del mercato del lavoro, il costo dello stesso, la razionalizzazione degli oneri riflessi.

...CONO

...a del regime sovietico si manifesta ...ipendentemente da qualsiasi diver...litico-ideologica [redacted] traduce, anzi, ...erta sconfessione dello stesso sforzo ...ire un vero Stato di diritto, ravvisato ...ente adozione di una nuova Costi...in luogo di quella staliniana del ...era solo fumo negli occhi.

TUTTOSPORT

...i Pelé

...o è accaduto ieri a Milano è sem...te vergognoso. Lì per lì [redacted] dice an...esco. Ma poi bisogna farsi corag... [redacted] il naso e cercare [redacted] aggettivo più ...ergognoso.

..., ovvio, [redacted] sono vere certe cifre. Se ...la smentita, s[redacted] felicissimi di ...rla. Ma temiamo che le cifre siano ...ioè che di fronte agli 875 milioni ...busta dalla Juventus, per metà gio...badi, ci siano proprio quei 2 mi...12 milioni (e 20 lire, pare) messi in Vicenza, [redacted] da chi per esso.

...iero Boniperti [redacted] è trovato a Milano ...ca un foglietto che vale 2 miliardi e ...ni: gli verranno pagati [redacted] sette me... [redacted] cifra significa che Rossi è stato ... miliardi e 224 milioni: più di Pelé. ...ossi, questa è zavorra: ma lui pro...te saprà [redacted] più intelligente di ...genti.

l'Unità

...ella-show

...so [redacted] via ieri sera un nuovo varietà ...: protagonista Pannella [redacted] soci, im... [redacted] a fungere da monoscopio ...condo loro, il *regime* non li lasce...lare.

...gliati, i radicali? Da anni riempio... e il mondo delle loro chiacchiere, ...ne, com'è giusto.

..., cosa di cui non si ricordano mai è ...ella misura. Di qui l'ennesima pa-

Abbonati a TUTTOLIBRI dai appuntamento ad un amico.

Perché Tuttolibri [redacted] un dialogo aperto [redacted] te.
Dà una risposta diretta [redacted] tuoi problemi [redacted] aggiornamento [redacted] di ricerca ed un orientamento più rapido [redacted] dei testi.
E' un settimanale d'attualità [redacted] insieme uno strumento [redacted] consultazione.
In più l'abbonamento ti offre il vantaggio degli [redacted] aggiuntivi sui numeri doppi [redacted] sui supplementi [redacted] in [redacted] co[redacted] di più.

Per [redacted] rivolgersi [redacted]
-Tuttolibri - Editrice La Stampa - via Marenco 32 - Torino tel. 65.68.1
- Le migliori librerie della [redacted] città.
Oppure eseguire versamento su C/C [redacted] nº 2/1360 intestato a Tuttolibri - Editrice La Stampa S.p.A.

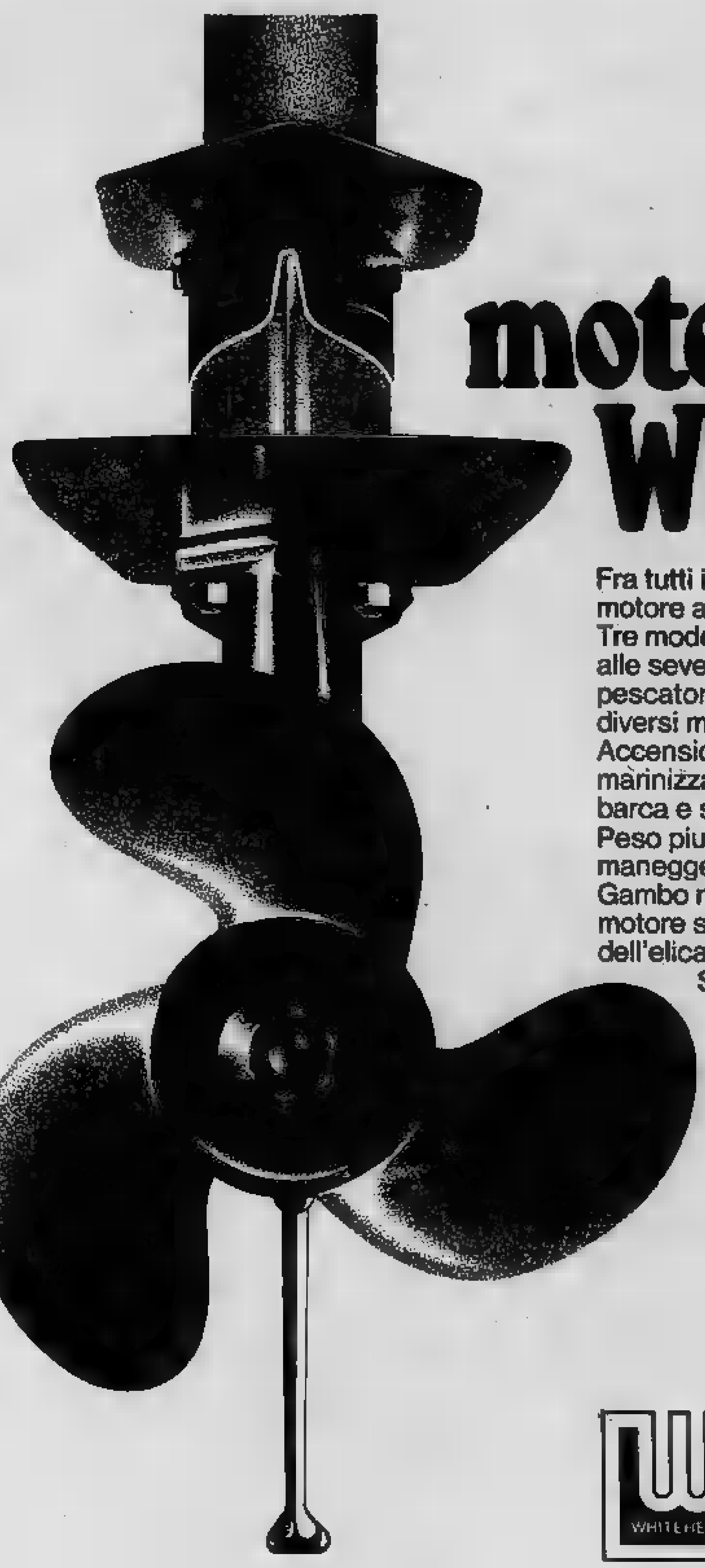
Abbonamento annuo a Tuttolibri:
Italia L. 14.000 - Estero L. 16.500

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO

Tosaerba elettrici Black & Decker potenti, [redacted] sempre pronti all'uso.

Risparmi [redacted] e ... ti costano [redacted] un utensile [redacted]
da L. 49.000* (iva esclusa)
* mod. D484 Super

Black & Decker®
Richiedi il catalogo generale della linea giardino a:
STAR - BLACK & DECKER 22040 Civate (CO)



motori marini Whitehead

Fra tutti i fuoribordo che conosci, Whitehead [redacted] un motore a parte.
Tre modelli – W6, W6S [redacted] W12 – che, nati in base alle severe esigenze degli specialisti (sub, pescatori, velisti), sono adatti anche a tutti i diversi momenti di [redacted] vacanza al mare.
Accensione elettronica perfettamente marinizzata per una facile sostituzione anche in barca e sotto gli spruzzi [redacted] mare.
Peso piuma – 17/24 kg. – che permette estrema maneggevolezza [redacted] trasportabilità.
Gambo regolabile per adattare l'altezza del motore sull'acqua e la conseguente immersione dell'elica ai diversi specchi [redacted] poppa.
Scarico del gas attraverso l'elica per un ottimo rendimento [redacted] spinta e una maggiore silenziosità.

WHITEHEAD

Fiat per la nautica

Rete di vendita sulle pagine gialle alla voce "motori fuoribordo"

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO soggiorno 2 camere cucina box [redacted] Mirafiori - Centro Europa, piano alto, 33 milioni 500 mila più mutuo al 6%. Tel. 519.017 519.085.

LIBERO via Millefonti 3 camere, tinello, ingr[redacted] bagno, recente signorile 41 milioni meno mutuo. Centrocasa 767.888 745.541.

LIBERO via Ormea (S. Salvario): ingresso, 3 [redacted] cucina, termo-bagno, lire 34.900.000 Sabatelli Immobili 653.359.

MONCALIERI radiale recente costruzione 1-2 camere tinello bagno da 12.400.000 a [redacted] mutuo Centrocasa 767.888.

MONOCAMERE
[redacted] residence [redacted] Porta Nuova vendesi d[redacted]te. Prezzi [redacted] L. 15.000.000 [redacted] atto notarile, elevato reddito visite mercoledì venerdì via U. Rattazzi 1. Tel. 683.727.

NUOVO Studio Immobiliare tel. 544.906 551[redacted] adiacenze corso Moncalieri libero recente saloncino camera cucina servizi.

PRIVATO vende via [redacted] Sanctis [redacted] corso piazza Massaua alloggio [redacted] libera camera tinello cucinino servizi, L. 18 milioni. [redacted] 715.469.

S. [redacted]O libero in magnifica posizione in riva al Po, camera cucina con totale di 50 mq L. 20 milioni. Tel. 519.017 519.085.

SAN [redacted] Canavese [redacted] to soggiorno 2 camere cucina bagno box auto 37 milioni 500 mila meno [redacted] fondiario. Unioncase 549.777.

SKEMA vende casa con giardino zona centro Masio (At) scala e piano superiore in moquette 25 milioni 500 mila. Tel. 011 546.808.

[redacted] vende zona centro Giaveno in palazzina nuova con giardino [redacted] alloggi molto signorili. Tel. [redacted]

[redacted] vende zona Crocetta alloggio 3 camere e servizi uso ufficio affitto recente buon reddito 24 milioni. Tel. 546.808.

SKEMA vende centro storico 2 camere e servizi libero uso ufficio secondo p[redacted] 18 milioni. Tel. [illegible] 546.594.

STUDIODATA vende libero via Servais alloggio in palazzina salone 3 camere doppi servizi box. Tel. 704.976.

UTIP 519.894-547.828 vende precollina Gran Madre via Cosmo 19 ultima grandiosa mansarda libera in palazzina signorile ristrutturata volendo box [redacted] facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828-519.894 vende libero salone 3 camere tinello servizi via Gorizia 59.900.000 meno mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828, vende grandioso alloggio libero adiacente corso Giambone: 4 camere, cucina, servizi. [redacted] permute.

UTIP 519.894 547.828 vende libero subito via Pinelli: 2 camere, cucina, ingresso, bagno 23.200.000, facilitazioni [redacted]nto.

[redacted] 519894 vende rustico vicino Ver[redacted] Savoia libero subito 4 camere magazzino fienile porticato [redacted] mq. 1700.

UTIP 547.828 vende grandioso alloggio libero alle porte di Torino, Borgaro: 2 camere tinello servizi mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende a Barolo rustico con 2 camere e terreno mq 18.000 con piantagione noccioleto 13.500.000 facilitazioni.

UTIP 519.894, vende libero panoramico corso Re Umberto: 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828, vende via Saccarelli: libero decoroso 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Mutuo dilazioni eventuale permute.

VENDESI alloggio camera tinello cucinino servizi [redacted] Francia. Telefonare 768.931.

VIA Bordighera alloggio [redacted] recente costruzione 2 camere tinello cucinino. Tel. 831.380 835.570.

[redacted] Lurisia 2 piazza Robilant costruzione recente ottima posizione 2-3 camere [redacted] bagno [redacted]00.000 a 26.000.000 [redacted] 767.888 - 745.541.

[redacted] Mameli [redacted] Grugliasco posizione ottima appartamenti signorili [redacted] 2 camere tinello bagno da [redacted]000 a 14.700.000 minimo [redacted] Centrocasa 745.475.

VIA Pramollo alloggi recenti 1-2-3 camere cucina bagni [redacted] il 400.000 a 27.200.000 minimo contanti. Controcasa 791.046 - 745.541.

VILLA recente bivio Cumiana salone 3 [redacted] biservizi più 4 camere sottomansarda garage giardino mq 1800 vendesi 55 milioni più 24 milioni mutuo. Tel. 599.642.

VINOVO vendesi in residenza Il Poggio appartamenti autonomi anche su 2 piani [redacted] doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati verde attrezzato. Telefonare 965.1254.

[redacted]

ABBISOGNA alloggi vuoti o ammobiliati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubiolo, tel. 779.733.

ALLOGGETTO qualsiasi zona [redacted] sposi referenziatissimi rilevando spese massime garanzie. Tel. 446.422.

AMMINISTRATORE cerca in Torino e dintorni [redacted] salone 3-4 camere servizi. Telefonare 328.233 ore ufficio.

AVETE [redacted] ogni [redacted] vuoti e arredati Torino o provincia rivolgetevi alla Dea rapidità e serietà. Telefonare 441.640 - 447.01.82.

CONIUGI referenziati senza figli cercano in [redacted] alloggio signorile Crocetta o centro 2-3 camere salone cucina anche da ripristinare. Tel. 539.218.

ZONA precollina Crocetta, corso d'Azeglio, Studio referenziatissimo, affitterebbe salone, 3 letto, cucina, 2 servizi, piano alto. Telef[redacted] ore pasti 324.534.

21 [redacted] affitto

[redacted]. **AMMOBILIATO** anche periodi brevi affittasi a referenziate ammini[redacted] corso Re Umberto telefonare 538.594.

AFFITTASI arredato [redacted] tinello servizi zona Lingotto [redacted] Telefonare Rovarino [redacted]344.

AFFITTO [redacted] a persone residenti fuori città e in attesa di trasferimento con[redacted] massimo 5 anni. Telefonare 549.025.

UFFICI arredati Crocetta segreteria multilingue. Telex, recapito [redacted]fonico e postale. Parcheggio. Telefonare 556.444. 70.000 piazza Bernini camera cucina affittasi sposi. Rivolgersi Studio corso S. Martino 4.

22 Traslochi

[redacted] traslochi furgoni imbottiti [redacted] Torino, Riviera, Roma, Napoli, Sicilia, viaggi settimanali. Tel. [redacted] 705.123.

AUTOTRASLOCHI per Torino dintorni Riviera, Veneto e tutte le località prezzi modici assicurato. Tel. 502.625 Zignali.

[redacted]

[redacted] informa gli acquirenti [redacted] una tabaccazione a motore, [redacted] offerto un omaggio alla signora via Tunisi 50. 396.178.

AUTOMAR Concessionario cabinati motoscafi gilatino motori F.B. ed entro bordo gommoni. Via Tunisi 50, telefono [redacted].

37 Campeggio e sport

ROLLER Concessionaria Magistrelli via Torino 115 Ciriè telefono 920.4300 offre a prezzi veramente vantaggiosi modelli Alice particolarmente accessoriati. Vendita [redacted] rateali a 36 mesi.

45 Ville, cas[redacted], appart. per [redacted] acq.-vend.

A.A. [redacted] Pineta [redacted] ville gemelle panoramiche 82 milioni 500 mila vende Studio Lisotto 789.102.

A.A. [redacted] Fiori Noli [redacted] re ville di stile parco piscina [redacted] Studio Lisotto 011 789.102.

A Ceriale La Ligure vende appartamenti di 1-2-3-4 vani in quartieri residenziali con dilazioni sino al 50%. 0182-90.237.

ALBENGA attico con[redacted] panoramicissimo: 2 camere cucina [redacted] a L. 25 milioni 200 mila. Confar 0182 43.158 43.280.

BARDONECCHIA
via Mazzini [redacted] licenze viale Capuccio rifiniti alloggi varie superfici - garage - giardino vende Antamilya. Tel. 011-544.741 visibili sabato e festivi.

[redacted] mansardato soggiorno [redacted] camino, cucinotto, 2 camere bagno, volendo garage privato vendo. Telefonare ore pasti 324.534.

BORGHETTO monolocale con angolo cottura servizi e balcone s.l. 16 milioni 500 mila. [redacted] filiale [redacted] 0182 43.158 43.280.

CALLIANETTO d'Asti casa indipendente completamente riattata: soggiorno con camino 2 camere cucina bagno box 5000 mq terreno a vigneto [redacted] milioni. Gabetti 5767.

CANAVESANO località Alpette chalet 4 [redacted] giardino vendo in [redacted] o separatamente. Telefono 531.760 640.5944.

[redacted] di [redacted] collina Callianetto rimessa a [redacted] garage cantina scala interna giardino cintato como, da n[redacted] riscaldamento acqua luce vendo L. 32 milioni 500 mila. Tel. 0141 51.046.

[redacted] C libera [redacted] residence signorile nuova costruzione Jouvenceaux (To) monocamera arredata con angolo cottura servizi con doccia deposito sci lire 16 milioni compreso mutuo di lire 4 milioni. Telefono 885.982 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO B Borghetto Santo Spirito (Sv) libero recente signorile in palazzina salone 3 [redacted] cucina doppi servizi box auto [redacted] mq 38 (volendo arredato) lire 38 milioni 300 mila dilazionabili. Telefono 835.493.

CASCINA abitabile 8 camere stalla cantina tettoia frutteto km 3 Varaulo privato vendo L. 29 milioni 500 mila (pagamento a concordarsi). Tel. [redacted] 61.865 (dalle 13 alle 14,30 - 19,30-20,30).

CERIALE vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino servizi garage L. 32 milioni. Telefonare 019/647.796.

CERIALE vendo alloggio centrale nuovo arredato camera tinello cucinino servizi 28 milioni. Telefonare 019 647.796.

[redacted] Pinerolese villetta unifamiliare con giardino cintato salone 2 camere cucina tavernetta lavanderia 2 bagni terrazzo box 2 auto. Unioncase 549.777.

DIANO Marina km 6 [redacted] mare villa 3 letto salone cucina garage terreno mq 1500 L. 63 milioni. Tel. 011 946.6952.

DUE STANZE
tanta aria buona lontano dai rumori a soli 45 km da Torino, 800 metri di altitudine, tra Bibiana e Montoso. Ideale [redacted] fine settimana appartamentini mq 60 soggiorno con angolo cottura, camera letto, bagno, terrazzo, vista panoramica. Offerta eccezionale 270.000 il mq, contanti 50% a consegna chiavi. Immobili Italia, telef. 585.836 505.890.

EDEN Ceriale 0182 90.020 via Aurelia 84 vende appartamenti [redacted] 15.500.000 S. Stefano al Mare, Loano e Pietra Ligure.

IFIM S.p.A. vende libera in Bibiana villa bifamiliare recentissima con tavernetta terrazzo box terreno 1500 mq 85 milioni dilazioni. Tel. 519.563 616.278.

IFIM S.p.A. vende libero in Gressoney soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box mansarda 46 milioni dilazioni. Tel. [redacted]

LAIGUEGLIA a 30 mt mare impresa costruzioni «Sole» vende appartamenti confortevoli. Telefono 0182 49.025 499.072.

LATTE entroterra, in rustico lussuosamente riattato alloggi singoli da 1 a 4 vani con giardino [redacted] Telef[redacted] 0182 43.158.

MONTOSO residenza Tre Aquile vendiamo [redacted] mini, medi, duplex splendida posizione panoramica 15-20.000.000 più mutuo. Agevolazioni pagamento. Telefonare 309.4693.

PIETRA Ligure vendo alloggio nuovo camera tinello cucinino L. 22.000.000 mutuo 3.800.000. Telefon. 019 647.796.

PINEROLO Abbadia Alpina casa libera fronte strada negozio più 2 magazzini più 3 vani parzialmente da riattare 17 milioni 500 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

PINEROLO via Rossini (Borgo Nuovo) libero subito; 3 vani bagno in palazzina di 6 appartamenti 18 milioni 600 mila. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

RAPALLO ristrutturato 4 camere cucina servizi e giardino a L. 49 milioni. Confar Filiale di Alassio 0182 43.158 43.280.

S. ANTONINO di Susa casetta moderna libera 3 camere cucina doppi servizi garage giardinetto vendesi 20.000.000 più 13.000.000 mutuo. Telefonare 399.642.

SAN MAURO prestigiosa villa in fase [redacted] ultimazione piano interrato tavernetta box lavanderia p. r.: salone, zona camino pranzo cucina menage studio camera ospiti 2 bagni portico, primo p. 3 camere 3 servizi camera armadi giardino. Gabetti 5767.

SE cercate un alloggio in una località tranquilla [redacted] offra parco giochi [redacted] piscina golf bocce equitazione, il tutto comodo ed ogni servizio ed a soli cinque minuti dal mare l'impresa Dondi ve lo offre. Torino Agenzia Meridiana. Telefono 556.915.

STUPENDA prestigiosa villa rustica collina Avigliano 10 vani 5 giornate vigna vendo arredata. Telefono 588.469 565.938.

TOIRANO vendo villetta posizione panoramica 2 camere soggiorno cucina giardino garage cantina 37 milioni più 12 milioni mutuo San Paolo. Telefonare 019/647.796.

TORRE PELLICE [redacted] mt [redacted] centro paese, nuovo residence appartamenti pronta consegna; soggiorno camera cucina bagno giardino privato 23 milioni box 3 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22.851 77.448.

TORRE PELLICE via M. Falchi inizio viale Dante in signorile palazzina vendesi appartamenti 2-3-4 camere, servizi, box, abitabili subito. Mutuo fondiario, visite cantiere domenica. [redacted] 505.820 596.244.

VALCHISONE Villaretto piccolo condominio signorile splendida posizione panoramica, impresa vende alloggi 1-2-4 camere box abitabili giugno 78 con o senza mutuo dilazioni. Telef. 0121 - 5359 - 21.376.

[redacted] Alica Superiore [redacted] ta bifamiliare riattata 2 alloggi di soggiorno 1 camera cucina, bagno, posto auto 700 mq terreno 36 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

VILLAGGIO «Edelweiss» Gravere Susa quota [redacted] mt. in un parco di 5000 mq alloggi pronta consegna in palazzine e[redacted] soleggiate con giardini privati ri[redacted] contrale appartamenti da 2 a 4 camere doppi servizi. Impresa vende direttamente sul posto tutti i giorni anche festivi a L. 390 mila al mq box singoli riscaldati, mutui finanziari e dilazioni sino al 40% sull'importo. Telefonare (0122) 31.585.

[redacted] Informazioni

A. NUOVI metodi investigativi con notevoli risparmi di costo Maurizio [redacted] mr. via Goito 2, Torino. Tel. 662.140, 650.5876.

ABILI investigatori [redacted] ricerche controlli e operazioni inerenti accertamenti pre-divorzio documentati. Invre, A. Doria 9. Tel. 548.550.

ALLA Sfinge investigazioni [redacted] infedeltà rintracci o[redacted] via B. Buozzi 5 (angolo via [redacted] Tel. 512.420, 534.615.

PREVENZIONI accertamenti indagini abilità e riserbo da sempre Horizmondial investiga consultazioni. Tel. 531.181.

51 Occasioni

[redacted].A. **CONFEZIONI** Filippo prezzi fabbrica tailleur soprabiti conformati 45.000 impermeabili uomo donna 45.000 abiti gilet tessile forti normali 69.000 [redacted] gabardine [redacted] Re Umberto [redacted]

52 [redacted]

AFFETTI salute interessi svela risolve Kliverica parapsicologo radiestesista astrologo consigliere. Telefonare 447.2771.

ANTIFURTO [redacted] completa sirena chiave elettronica scopo lancio fabbrica vende direttamente con garanzia [redacted] 50%, netto 50 mila. Telefoni 679.443 696.3675.

CARTA [redacted] parati lavabile [redacted] di fabbrica - vasto assortimento - Decor casa via Petrarca 3 angolo via Nizza. Sacchetti neri plastica per immondizie qualità e prezzo. Tel. 890.819.

326 FEMAC
[redacted] per maglieria più venduta nel mondo! Rapidamente, in casa vostra, confezionate magliette, vestiti, maglioni sportivi, scuola gratuita. Centro Femac Torino via S. Quintino [redacted] bis.

ESCLUSIVO **Il presidente della Fiat, da Parigi, spiega la rinuncia della Juventus a Rossi**

Agnelli ha detto "no,,

FRANCO COSTA

Prima di arrivare all'intervista che stamane Gianni Agnelli ci ha rilasciato telefonicamente da Parigi, dobbiamo delle spiegazioni perché ieri in prima pagina avevamo dato per certo il trasferimento di Paolo Rossi alla Juventus. La notizia non era campata in aria, non avevamo giocato a testa o croce, visto che il ballottaggio era fra la Juventus e il Vicenza. Provando ad indovinare si aveva il cinquanta per cento delle probabilità a azzeccare l'esito della vertenza. Non siamo ricorsi a questo sistema.

La notizia ci era arrivata direttamente dal Vicenza. Ieri mattina alle 11 il general manager della società veneta nel corso di un colloquio telefonico ci aveva annunciato «per le ore 20» il passaggio di Paolo Rossi alla Juventus, rammaricandosi anche sul fatto che il presidente Farina non aveva speculato come doveva sulla risoluzione delle comproprietà nei confronti della società bianconera. Parole di Di Brino: *«In cambio di Paolo Rossi, io avrei chiesto Virdis e un bel pacco di milioni. Farina invece si accontenta dei soldi, ma con i soldi che ora si può comprare sul mercato calcistico italiano?»*.

Ma nel pomeriggio Farina aveva organizzato una serie di appuntamenti dei quali era all'oscuro anche Di Brino. Giunto a Milano, il presidente si è recato a pranzo con il general manager del Napoli, Giorgio Vitali, che era reduce da un incontro con i dirigenti del Milan ai quali, pare, aveva fatto questa proposta: *«Noi del Napoli garantiamo al Vicenza la copertura economica per vincere l'asta con la Juventus. Se riusciremo in seguito ad avere Paolo Rossi, allora vi gireremo Savoldi»*.

Non sappiamo a quanto ammonta questa copertura economica, ma è chiaro che alle 19, quando Giampiero Boniperti e Pietro Giuliano si sono presentati in Lega per l'asta, hanno trovato Farina più che mai convinto e sicuro di garantirsi il ballottaggio alle buste. In tasca aveva la garanzia di poter disporre di molti milioni e non era il Farina avvilito e dimissionario dei giorni scorsi. A quel punto Boniperti e Giuliano, che avevano già preparato la busta chiusa, hanno giocato il bluff dichiarandosi pronti alla guerra. Farina ha abboccato. La Juventus in busta chiusa aveva già inserito la sua valutazione tecnica di Paolo Rossi, meno di due miliardi, pressapoco quanto è stato pagato Virdis e quindi il prezzo della comproprietà di novecento milioni. Farina, temendo che la Juventus sparasse chissà quale cifra, ha messo insieme tutti i soldi del Vicenza, quelli del Napoli e forse anche quelli del Milan per fare due miliardi e seicento milioni, più gli spiccioli che gli ha prestato un fattorino della Lega, valutando così Rossi la cifra record, superiore al valore del miglior Pelè, di cinque miliardi e duecento milioni. Bastava che avesse offerto novecento e un milione per aggiudicarsi l'asta, ma ha fatto la guerra a Boniperti ed ha pagato. Vittoria netta quella del Vicenza, ma a quale prezzo! La Juventus perde mezzo Paolo Rossi, che non è Pelè, anche se è bravo, però intasca due miliardi e mezzo abbondanti.

Un bel colpo, l'ultimo capolavoro del presidente bianconero il quale dalla guerra che gli hanno aperto le cosiddette grandi società per togliergli il predominio del campionato, intanto trae un grosso utile che ridimensiona il cosiddetto uomo d'affari Giuseppe Farina, sul quale potrebbe ritorcersi la «stangata» inflitta alla società bianconera per il riscatto di Paolo Rossi.

Molti tifosi bianconeri saranno delusi per il mancato acquisto, ma questi tifosi devono rendersi conto che la Juventus non è società disposta alle pazzie, devono accettare ancora una volta la realtà di una sana amministrazione inserita in un «gruppo» che ha ben altri problemi da risolvere, altri impegni da assolvere, ben più importanti e morali dell'acquisto del signor Paolo Rossi al prezzo di cinque miliardi. Si ripete la storia che è ripetuta con Savoldi, al momento di concludere si è imposta la voce della coscienza. Noi avevamo anticipato anni fa l'acquisto di Savoldi, ci siamo ripetuti con Paolo Rossi. Speriamo di non distinguerci soltanto per questo, anche se siamo al limite del licenziamento.

E arriviamo a Gianni Agnelli, interpellato telefonicamente stamane a Parigi. Gli abbiamo chiesto se in questa operazione, conclusa con la rinuncia ad un giocatore attualmente molto popolare e con l'incasso di oltre due miliardi e mezzo, c'era di mezzo la sua mano. L'avvocato ha risposto: *«Quando ci siamo parlati con Boniperti, a suo tempo, per l'eventuale riscatto del giocatore, io avevo raccomandato di procedere ad una valutazione tecnica di Rossi e non ad una valutazione di mercato. Per noi il giocatore valeva una certa cifra, oltre non potevamo andare. Boniperti su questo fatto è sempre stato d'accordo. Noi ogni stagione dobbiamo sempre rispettare due programmi: il bilancio e lo scudetto. Anche quest'anno li abbiamo rispettati. La forza di una società, anche calcistica, è soprattutto in una sana amministrazione»*.

«Non trova pazzesco valutare un giocatore italiano specificatamente, e giocatore in generale, oltre cinque miliardi?

«Di ciò che fanno gli altri non mi interessa».

E' chiaro che con la riapertura delle frontiere il signor Paolo Rossi perderà quattro quinti del suo valore.

«Oggi, a frontiere chiuse, il denaro sporco caccia il denaro pulito. Con il ritorno dello straniero ci sarà una maggiore offerta e quindi prezzi molto più ragionevoli. Migliorerà anche il prodotto».

Così la Juventus si ritira dal mercato.

«Non è esatto. La Juventus confermò i giocatori dello scorso anno, perché hanno dimostrato di essere molto bravi e seri, ma a proposte ragionevoli si può riaprire il discorso. Su certe basi noi non trattiamo, non ci interessano. Mi pare che questo lo avevo già detto ai tempi in cui la Juventus era interessata a Savoldi. La nostra linea non è mai cambiata».

Agnelli sorride pensando a Farina

Domani si conosceranno le finaliste

Pozzo, finale con suspense

FABIO VERGNANO

Tra ventiquattr'ore il Motovelodromo riaprirà i battenti per ospitare la e decisiva fase del torneo calcistico «Vittorio Pozzo», la manifestazione organizzata dall'U. S. Ardor alla categoria allievi. giorno di per le formazioni in gara o per quelle che lottano per accedere due finali che si disputeranno domenica .

La situazione dopo giorni di girone il guidano la classifica appaiate Juventus e Inter, domani, in un confronto diretto il equilibrato interessante, si giocheranno la possibilità di per la finale. La squadra di Viola migliore gol, quindi le potrebbe bastare un pareggio. Tagliate fuori in ogni e Vanchiglia.

girone B il Torino è in con punto vantaggio sul Genoa incontrerà nel match proprio i liguri. In situazione più tranquilla rispetto a quella della Juventus, i ragazzi non dovrebbero troppe difficoltà, considerata anche la ale consistenza dell'avversario, nella . Il Bari, ha però teoricamente la possibilità conquistare la finale per il posto. Se il Torino 2-0 il Genoa ed i pugliesi faranno l'Ardor, saranno proprio i rappresentanti del calcio del Sud a centrare la finale deluse. In motivo di richiamo per i tifosi meridionali.

si attendono è alle che siano Juventus e Torino a giocarsi il decimo trofeo. la finale per quest'anno è ringiovanita pur invecchiando. da contorno ai finalisti ci come i soci gli ex azzurri, i giocatori che Vittorio Pozzo condusse vittoria in campionati mondiali in un'Olimpiade. Fittissima schiera ospiti, in un simpatico revival. Saranno distribuiti premi. l'altro toccheranno riconoscimenti all'Inter compie 70 anni, al che ne compie 50 anni al Novara che festeggia anch'esso i 70 anni di vita.

Programma domani: 14,30 Novara-Vanchiglia; 15,30 Juventus-Inter; 16,30 Torino-Genoa; 17,30 Bari-Ardor.

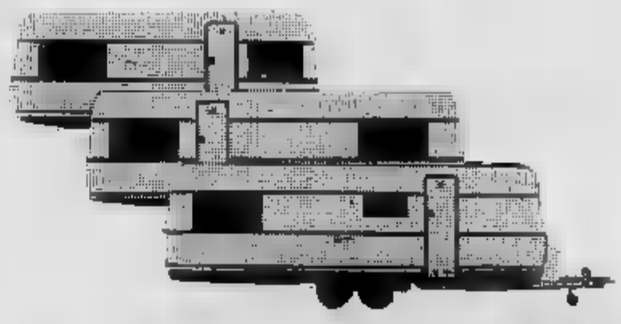
GIMCARAVANS

da noi la LIRA ITALIANA L. 1 vale il doppio

GIRO D'ITALIA
CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO
con visione a COLORI ve li offre la

GIMCARAVANS

che regala un televisore di
GRANDE MARCA
a tutti gli acquirenti di una caravan



Dethleffs

la Caravan di classe a prezzi FAVOLOSI

PAGAMENTI
mesi: senza cambiali,
anticipo, senza privilegio

GIMCARAVANS

Torino - Corso G. Cesare n. 321 - Tel. 011/265.701

NAZIONALE «MALATA» ALLA VIGILIA DELL'ARGENTINA

Il check-up preoccupa

DALL'INVIATO SPECIALE
ANGELO CAROLI

ROMA — *L'Olimpico, ieri sera, somigliava vagamente ad un laboratorio chimico. Ogni tipo di esame veniva eseguito sugli azzurri. Una serie di test scrupolosi, che dovevano verificare il dinamismo, lo stato di salute atletica e mentale, la capacità reattiva della squadra, l'adattamento a diverse situazioni con un tipo di schema o con schemi variati, lo smalto fisico, il fondo ed il ritmo. Un esame completo. Il check-up è risultato preoccupante, essendo sola la diagnosi possibile: il paziente è malato. Siamo molto imbarazzati nel riferire queste cose, ancorché delusi, poiché forse neppure la esibizione di Vienna, quando l'Italia giocò un'amichevole contro l'Austria nella imminenza del debutto ai mondiali di Monaco nel '74, ci procurò tante perplessità, tanti dubbi, tante riserve.*

Dunque, il paziente è malato, ma non sappiamo se il tempo che ci separa da qui all'ouverture con la Francia, il 2 giugno a Mar del Plata, sia sufficiente a trasformare il paziente in convalescente e in fase successiva, in organismo perfettamente guarito. Le perplessità sono legittime e ad un tempo sconfortanti perché coinvolgono quasi tutta la squadra che, salvo rare eccezioni, ha accentuato i problemi sorti i giorni scorsi.

Tardelli

Zaccarelli

Prima di passare all'analisi dei singoli problemi che coinvolgono naturalmente i giocatori, diciamo che il saggio di pochezza offerto ieri ai seccatissimi tifosi romani è in chiave troppo negativa per sembrarci del tutto reale e attendibile. La Jugoslavia, che tecnicamente gioca calcio squisito me che doveva per forza di cose recitare il ruolo dell'orgoglioso sparring-partner ma nulla di più, ci ha messo alle corde, dandoci lezione di snellezza, di sollecitudine nell'esecuzione e nella impostazione del gioco, ed è stata superiore perfino nelle conclusioni (gol annullato e traversa-montante colpiti su punizione da Surjak).

Non c'era posta in palio, dunque poco concentrata la Jugoslavia e deconcentratissima l'Italia. Lacuna che però gli azzurri non sono stati capaci di eliminare poiché deficitari sul piano atletico tanto da rendere all'avversario, coi tackles che i duelli sul breve, palloni su palloni. Azzurri addirittura pietrificati, come statue di sale, in certi atteggiamenti. E perfino il nervosismo è affiorato nelle fila di Bearzot, spiegabile con l'avversione palese del pubblico (che chiedeva a gran voce l'ingresso di Paolo Rossi, l'uomo più in forma del campionato), inspiegabile se riferito a dei professionisti.

Questa nazionale attualmente non ha molte idee da mettere in discussione, ed i suoi schemi si riducono ad un paio di scambi ravvicinati e al marchingegno del corner, battuto intelligentemente sul primo palo dove c'è un azzurro che fa da perno per deviare pericolosamente ad un compagno che gli sta alle spalle. E' uno schema adottato nella Juventus, che a sua volta imitò dal Manchester City dei Royle, Doyle e Kidd. Per il resto, una imbastitura troppo lenta, elaborata fino alla esasperazione per vie orizzontali, tanto da consentire all'avversario, coi tackles che i duelli sul breve, palloni su palloni. Azzurri addirittura pietrificati, come statue di sale, in certi atteggiamenti. E perfino il nervosismo affiorato nelle fila di Bearzot, spiegabile con l'avversione palese del pubblico (che chiedeva a gran voce l'ingresso di Paolo Rossi, l'uomo più in forma del campionato), inspiegabile se riferito a dei professionisti.

Questa nazionale attualmente non ha molte idee da mettere in discussione, ed i suoi schemi si riducono ad un paio di scambi ravvicinati e al marchingegno del corner, battuto intelligentemente sul primo palo dove c'è un azzurro che fa da perno per deviare pericolosamente ad un compagno che gli sta alle spalle. E' uno schema adottato nella Juventus, che a sua volta imitò dal Manchester City dei Royle, Doyle e Kidd. Per il resto, una imbastitura troppo lenta, elaborata fino alla esasperazione per vie orizzontali, tanto da consentire all'avversario, coi tackles che i duelli sul breve, palloni su palloni. Azzurri addirittura pietrificati, come statue di sale, in certi atteggiamenti. E perfino il nervosismo affiorato nelle fila di Bearzot, spiegabile con l'avversione palese del pubblico (che chiedeva a gran voce l'ingresso di Paolo Rossi, l'uomo più in forma del campionato), inspiegabile se riferito a dei professionisti.

Questa nazionale attualmente non ha molte idee da mettere in discussione, ed i suoi schemi si riducono ad un paio di scambi ravvicinati e al marchingegno del corner, battuto intelligentemente sul primo palo dove c'è un azzurro che fa da perno per deviare pericolosamente ad un compagno che gli sta alle spalle. E' uno schema adottato nella Juventus, che a sua volta imitò dal Manchester City dei Royle, Doyle e Kidd. Per il resto, una imbastitura troppo lenta, elaborata fino alla esasperazione per vie orizzontali, tanto da consentire all'avversario, coi tackles che i duelli sul breve, palloni su palloni. Azzurri addirittura pietrificati, come statue di sale, in certi atteggiamenti. E perfino il nervosismo affiorato nelle fila di Bearzot, spiegabile con l'avversione palese del pubblico (che chiedeva a gran voce l'ingresso di Paolo Rossi, l'uomo più in forma del campionato), inspiegabile se riferito a dei professionisti.

Questa nazionale attualmente non ha molte idee da mettere in discussione, ed i suoi schemi si riducono ad un paio di scambi ravvicinati e al marchingegno del corner, battuto intelligentemente sul primo palo dove c'è un azzurro che fa da perno per deviare pericolosamente ad un compagno che gli sta alle spalle. E' uno schema adottato nella Juventus, che a sua volta imitò dal Manchester City dei Royle, Doyle e Kidd. Per il resto, una imbastitura troppo lenta, elaborata fino alla esasperazione per vie orizzontali, tanto da consentire all'avversario,

Pativa queste situazione soprattutto Graziani, sfasato anche lui, il quale non riceveva sostegno dai centrocampisti e non aveva cross dalle zone laterali del campo. Sull'argomento torneremo più avanti. Bettega, dal canto suo, ha palesato i miglioramenti registrati sul finale del campionato, tornando spesso in appoggio ai settori arretrati, distribuendo buone palle a tutti. Ma anche a lui sono venute meno le provvigioni dal lungo-linea.

Questo discorso ci introduce nel tema difesa. In recente passato, si è visto che il nostro calcio di campionato e di conseguenza quello del Club Italia abbia subito eccellenti trasformazioni dinamiche grazie all'apporto dei difensori d'ala, diventati fluidificanti. Ieri Maldera era preoccupato forse di entrare nella partita uomo di rottura (ricordate le polemiche dei giorni scorsi) per dimostrarsi in grado di saper fermare all'ala pure. Il milanista non ha demeritato e stato fra i più lucidi, puntando spesso a rete quelle poche volte in cui il pallone ristagnava pressi dell'area avversaria. Sul settore opposto Gentile ha giocato un'onesta gara, lottando con puntiglio contro il rognoso Susic ma, si sa, Gentile a sinistra fornisce un rendimento che a destra non potrà offrire. Poche volte infatti si è involato in avanti. Ed ecco che al centrocampo, ma soprattutto all'attacco, mancati i rifornimenti aggiranti di Maldera e di Gentile.

Bellugi e Scirea costituivano la coppia più osservata. Di Bellugi, fra i migliori, leggerete in altra parte del giornale. Su Scirea scriviamo cose che diciamo da pezzo. «Tocca» come pochi in Italia, ma pare troppo spersonalizzato. Perciò gli si chiede di più, soprattutto in fase di rottura. Zoff, dopo una esitazione iniziale, si ripreso bene compiendo ottimi interventi.

E si chiude l'analisi. Che ci conduce ad una conclusione: le qualità degli azzurri non mancano. C'è da augurarsi che non siano smarrite con lo smarrimento della condizione fisica generale. E ci auguriamo che il 2 giugno, quindici giorni a Mar del Plata, si ritrovino le une e l'altra. In fondo è quello che interessa. Perciò armiamoci di santa pazienza ed aspettiamo.

Gentile: «Giocando così è meglio rimanere a casa»

GIULIO ACCATINO

ROMA — Delusione e tristezza negli spogliatoi azzurri. C'è chi protesta contro il pubblico, chi parla di Jugoslavia decisa, chi di stanchezza fisica. Ma c'è anche chi la verità senza cercare attenuanti. E' Claudio Gentile, uno dei migliori in senso assoluto come volontà e grinta. E' solito Gentile, tanto per intenderci. Dice il terzino: «E' stata una partita strana. Forse qualcuno di noi è apparso stanco, ma siamo nella fase critica di preparazione». Gentile aggiunge: «Ma questa non è la Nazionale Italiana. Se fossimo ridotti così in Argentina vinceremmo neppure una partita. Sarebbe meglio rimanere a casa». Nelle parole di Gentile c'è il senso della protesta contro tanti fischi, tante disapprovazioni.

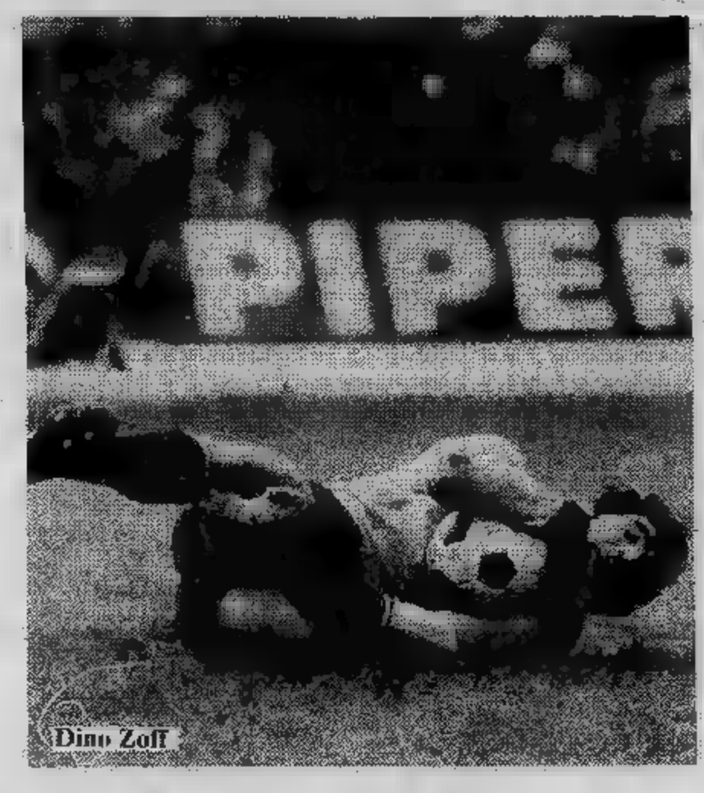
ha giocato così male la Nazionale La verità è semplice: gli azzurri si allenati, corricchiando, rifiutando gli scontri, evitando i contrasti. Non è stata una rinuncia, ma prudenza, logica prudenza, diremmo. I Jugoslavi giocavano per dimostrare d'essere fatti fuori dalla Coppa del Mondo ingiustamente. Gli Italiani si allenavano. è la differenza che non può dimenticata nel giudicare la prova a Roma. E' una differenza importante. Nel calcio gioca bene chi sa soffrire, e soffre chi ha un traguardo. Gli Azzurri non traguardi, aspettavano il fischio a chiusura per a casa ad abbracciare i famigliari prima di partire per un lungo viaggio.

ragione Dino Zoff quando dice: «E' stata una partita non bella, ma era prevedibile. La Jugoslavia si confermata una grossa squadra». Avrei voluto ribattere che una Jugoslavia ridotta, senza i migliori (giudicati stanchi) e senza i giovani più lidi impegnati nelle finali del campionato d'Europa «Under 21». Zoff giudica la squadra in rapporto alla nostra, ed ha ragione. La Jugoslavia di Roma forse non forte in assoluto, forte rispetto alla nostra rappresentativa, che cercava soltanto trascorrere una serata correndo, rischiare.

Non ditemi che sto cercando il modo di trovare alibi. Cerco soltanto di scoprire perché molti azzurri hanno deluso. La parola non è buttata. Delusione piena. Forse gli stessi protagonisti non trovano una spiegazione. Dice Maldera: «Non so proprio cosa dire». Ribatte Scirea: «Abbiamo fatto quanto potevamo». Solo Bellugi appare soddisfatto: «Cercavo il collaudo contro un grosso giocatore questo collaudo stato positivo. Parto per l'Argentina convinto giocare a buon livello».

Ed eccoci a Paolo Rossi, che dopo una giornata notizie alterne, apprende che rimarrà Vicenza. Il giovanotto sembra sconcertato. Forse sognato grandi traguardi, e dice: «Il presidente Farina aveva detto che avrebbe fatto qualsiasi sacrificio per tenermi, ed è riuscito». E poi aggiunge: «I giovani hanno grandi ambizioni, ma non sempre sono ambizioni realizzabili». E' la prova della delusione. Non insistiamo. Rossi precisa: «Se Farina ha speso tanto penso che vorrà tenermi e non cedermi al maggior offerente». Rossi parte nella sera per Vicenza (via Venezia). Ha tante cose da dire ai suoi amici veneti.

La comitiva si scioglie subito. Ognuno torna a Il raduno è fissato per lunedì nel primo pomeriggio. Ci tutti. Tre giorni riposo in famiglia servono a dimenticare i fischi e gli sberleffi di una triste serata romana.


Dino Zoff

IL SOLO AZZURRO APPLAUDITO A ROMA

Bellugi è riuscito a salvare la faccia

DALL'INVIATO BRUNO BERNARDI

ROMA — *Uno dei pochi azzurri che si siano salvati nella deludente e fischiatissima «amichevole» con la Jugoslavia è Mauro Bellugi. Anche Enzo Bearzot ha sottolineato la soddisfacente prestazione dello stopper che «ha legato bene con Scirea». In settimana Bellugi aveva accusato qualche noia al ginocchio operato ieri sera ha dimostrato di in efficienza fisica.*

Era la seconda partita che disputava nella formazione titolare (priva unicamente di Cabrini e Antognoni) dopo quella di Napoli, con la Francia, nel febbraio scorso. In precedenza aveva giocato per minuti a Madrid e, più recentemente, era stato impiegato a tempo pieno nella «sperimentale» a Verona contro la Lega Già a Napoli, opposto a Lacombe, Bellugi aveva dato prova della guarigione dopo l'intervento chirurgico subito nell'ottobre di due anni fa e che gli impedito di prendere parte alle sei gare del girone di qualificazione alla Coppa del Mondo.

Malgrado ci fosse stato bisogno di alcuni mesi prima che il difensore riprendesse a giocare e che il Bologna lo riproponesse come «libero», anziché nel ruolo preferito di terzino centrale, Bearzot ha sempre creduto nel completo recupero di Bellugi. Per questo sacrificato Mozzini, reduce anche da uno sfortunato campionato a corrente alternata, ad ha rinunciato a convocare Morini che, per continuità di rendimento, era considerato all'unanimità il miglior stopper italiano.

Se c'erano perplessità sul conto di Bellugi, dopo la prova di ieri Bearzot appare più tranquillo e convinto di aver scelto bene. Bellugi aveva Kustudic, un avversario scorbutico, da controllare e in novanta minuti, gli ha offerto soltanto pericolosa rifinitura di testa che Cukrov ha trasformato con facendosi annullare il punto irregolare. Per il resto Bellugi ha fatto il proprio dovere, anticipando Kustudic di testa e di piede, cercando anche di proporre qualche utile appoggio ad un centrocampo che non sempre saputo costruire.

«Avevo bisogno di un "test" contro un antagonista di calibro di Kustudic — diceva Bellugi negli spogliatoi *con aria stanca ma soddisfatta* —. Ritengo di non aver deluso le aspettative. Anche con Scirea l'intesa si va perfezionando. Nell'arco dei tre abbiamo giocato insieme solo cinque partite a mezzo, ma gli automatismi cominciano a funzionare e quando mi sgancia lo pronto a coprirlo. Mancano settimane alla sfida con la Francia. Per il 2 giugno spero presentarmi in forma. Oramai conosco Lacombe. L'ho già fermato a Napoli e conto di ripetermi a Mar Plata. Erano tre mesi che giocavamo più assieme e non bisogna stupirsi né allarmarsi se con la Jugoslavia mancata la e l'amalgama fra i vari reparti. La partita aveva proprio lo scopo di riabituarci agli schemi già collaudati».

Slavi e arbitro «L'Italia peggiore»

MARIO BIANCHINI

ROMA — ma felici, i giocatori jugoslavi usciti dall'Olimpico gli applausi scroscianti del pubblico. Avevano annunciato, al loro arrivo, non a Roma a gita turistica e hanno mantenuto in pieno la promessa. campo sono per vincere e per non sono riusciti. Nella dichiarazione dal dopo partita, pur con molte sfumature di carattere diplomatico, hanno dichiarato marilato la

— ha dichiarato Surjak che, colpendo per darci un secondo dispiacere dopo quello inflitto il disputata il settembre '74 a Zagabria — quel mio pallone avevo già dentro. potuto farci nulla. soddisfatti della prestazione. stanchezza che ci dietro. Certo, gli mi hanno il bene: giocare meglio. Non bisogna dimenticare che stiamo preparando un campionato del mondo dove occorre arrivare gradatamente forzare gare che valgono».

Un altro giocatore che si imposto all'attenzione è stato il difensore Rajkovic che è riuscito a «nascondere» per quasi tutta la gara la palla a Graziani: «Però non è facile è sembrato — ha dichiarato 5 stavo — con il azzurro puoi distrarti un momento. Tornando indietro, molte difficoltà a ma. azzurri, nel complesso, mi sembrati anche po' stanchi. Forse hanno avvertito lo stimolo dell'impegno secondo me è giusto così quando una squadra i campionati mondiali».

I giocatori no soltanto Bellugi e in parte Bettega ed più aspro il giudizio negativa uomini di Bearzot intervenuto l'arbitro che, termini, dichiarato di aver mai giocare in l'Italia.

Adesso è convinto che può vincere [redacted] Giro

[redacted] droga per Moser i [redacted]'' guadagnati ieri

DALL'INVIATO MAURIZIO CARAVELLA

POGGIBONSI — Un'impennata d'orgoglio, che solo i campioni veri hanno. Francesco Moser, che [redacted] ceduto [redacted] e [redacted] brava [redacted] punto di uscire [redacted] mente dal discorso per [redacted] maglia rosa, [redacted] staccato tutti [redacted] Siena — più [redacted] rabbia, che con [redacted] gambe — ed ora [redacted] che [redacted] suo Giro d'Italia non è [redacted] finito: «I tre secondi che ho guadagnato [redacted] tutti non sono nulla [redacted] tutto. Sono tutto perché quella vittoria mi [redacted] convinto che sto tornando me stesso. Chi dice che Moser ormai ha perso, aspetti la fine». Una specie [redacted] al mondo intero.

La pressione bassa? Sì, c'era e c'è ancora. Ma soprattutto c'era [redacted] specie di complesso, che lo bloccava. Spiega: «Pensavo troppo [redacted] maglia rosa, faticavo persino a prendere sonno. Tutti dicevano: Moser [redacted] può perdere questo Giro d'Italia, è [redacted] sua ultima chance per diventare [redacted] campione completo. Ecco, [redacted] ero lasciato condizionare. Giocavo al risparmio. [redacted] contro il mio istinto. Avevo paura [redacted] crollare, di compromettere tutto. Dopo quanto è [redacted] al Terminillo, mi [redacted] detto: [redacted] basta; per [redacted] per perso, devo [redacted] ieri fossi stato sconfitto ancora, forse [redacted] che il mio Giro d'Italia è davvero finito, avrei il morale [redacted] scarpe. Invece ho fatto centro e [redacted] avviso tutti: "Fate attenzione"».

In realtà è proprio Moser, oggi, a dover fare attenzione: [redacted] antipasto, cinque colli da scalare; [redacted] piatto forte, l'arrivo in salita sul monte Trebbio, una specie di [redacted] che ricaccia indietro chi non è scalatore (e Moser [redacted] lo è). [redacted] il campione del mondo [redacted] ce: «D'accordo, devo limitare i danni, devo cercare [redacted] stare con i migliori, quando la strada sale. L'importante, per me, è [redacted] avere altre crisi. Tutti, in un Giro d'Italia, prima o poi hanno [redacted] cedimento, e [redacted]. Io ho già pagato, adesso spero che cominci a toccare agli altri, ai quattro che mi precedono. Chi dice [redacted] un arrampicatore [redacted] possa avere, [redacted] giorno o l'altro, [redacted] cedimento proprio in salita? Chi [redacted] che nelle tappe [redacted] pianura si [redacted] arrivare sempre tutti in gruppo? L'ho detto, [redacted] non ho [redacted] perdere. Il mio Giro d'Italia da ieri si è trasformato [redacted] una serie [redacted] in linea [redacted] voglio vincerne il più possibile. Alla maglia rosa per ora [redacted] penso, è meglio così. Niente più incubi, niente più complessi.

Proprio una vittoria, ci voleva, per trasformare Moser. Per trovare un campione combattivo, deciso a [redacted] arrendersi fino all'ultimo [redacted] colpo di pedale. Dice [redacted] Baronchelli: «Con un Moser [redacted] si può stare tranquilli; non sai mai che cosa ha per la testa, Francesco». Aggiunge De Muynck: «Quella vittoria di ieri, [redacted] lui, ha avuto l'effetto [redacted] droga. Non credo che possa ri[redacted] vincere il Giro; ma ora non sono più tanto sicuro che lo perderà».

Come contromisura, Chiappa[redacted] ordinato [redacted] Baronchelli di mettersi [redacted] ruota [redacted] campione [redacted] mondo e di non perderlo di vista un attimo.

AGITATA VIGILIA DEL «MARTINI»

Boccisti in sciopero?

GUIDO TOLAZZI

[redacted] e timori caratterizzano la vigilia della quarta e [redacted] giornata del «Martini», il campionato [redacted] bocce a quadrette per società: [redacted] e domenica [redacted] Alessandria [redacted] «dovrebbe[redacted]» la fase [redacted] qualificazione con [redacted] promozione [redacted] poule-scudetto [redacted] prime otto società classificate (a [redacted] di partite vinte [redacted] della differenza-punti); quelle piazzatesi dal nono al sedicesimo posto giocheranno nella poule [redacted].

[redacted] il condizionale «dovrebbe» perché non c'è [redacted] certezza assoluta che si giochi regolarmente: una [redacted] dei giocatori [redacted] sarebbe propensa [redacted] attuare un'ulteriore «prova di forza» (un altro sciopero [redacted] quello già [redacted] a Ciriè) o [redacted] non presentarsi [redacted] Ales[redacted].

Quattro i [redacted] di partite (alle [redacted] e alle 20,30 [redacted]; alle 8,30 e alle 15 [redacted] domenica) per [redacted] 32 incontri. Certe [redacted] qualificazione [redacted] possono considerare per ora [redacted] tre squa[redacted] Lancia (9 punti), Pianelli [redacted] e Andrea Doria (6 punti). [redacted] certe di non poter più qualificarsi [redacted] Pilone, una vittoria, C.A.P. Samp e Italsider, 2 [redacted]. La lotta per le altre cinque piazze di qualificazione interessa pertanto [redacted] gruppo di 7-8 squadre (il compito di [redacted] Siti [redacted] Alessandria, però, ci [redacted] quasi disperato). Situazione molto incerta: Ciriecese [redacted] Torino Tuttobocce sono ad un [redacted] qualificazione [redacted] riusciranno a conquistare [redacted] quattro punti; per Biellese, Sportiva Nizza, Olimpia, Sisport [redacted] Barbano [redacted] ser[redacted] «scontri» [redacted] di [redacted] importanza.

[redacted] 1000 persone hanno assistito ieri nel [redacted] Avigliana all'incontro [redacted]-Accorsi. Partite interessantissime con Granaglia, Vay, Aghem, [redacted] i migliori in campo. Ha vinto [redacted] Accorsi per 4-2. [redacted] Aghem-Bussi b. Benevene-Selva 11-0; Cavassa-Vay [redacted] 11-5; Granaglia-Bragaglia b. Mollo-Pasquero 11-3; Granaglia - An[redacted] - [redacted] - Suini b. Aghem - [redacted] - Cavassa - Vay 11-10.

VINOVO

Domani (ore 15) [redacted] a Vinovo

IL VAGABONDO [redacted] A... SUON DI «VIVALDI»

Eudenza, una cavallina «classica» (ha corso il G.P. d'Europa a febbraio) tenta un rilancio domani a Vinovo sui 1600 metri del Pre[redacted] della Musica, che [redacted] in palio [redacted] milioni e [redacted] mila lire. Avrà [redacted] rivali quattro trottatori [redacted] vaglia tutt'altro che disposti a portarle lo strascico. Arkansas (18 [redacted] 8 il [redacted] record sulla distanza) è l'antagonista [redacted] uno, ma anche Domaso, più «casalingo» degli altri perché gareggia più spesso [redacted] Vinovo che [redacted] San Siro, ha le carte in regola.

Come «sottoclou» c'è un handicap di 3 milioni e [redacted] di lire, il Premio Vivaldi, in cui Bramante, una specie di «globetrotter» perché ha vagabondato tra Bologna e Padova in queste ultime tre settimane, si ripresenta davanti [redacted] suoi tifosi deciso [redacted] imporre la sua classe. Zoster e Eltor gli renderanno dura [redacted] possibile vittoria. Ci sarà [redacted] premio speciale anche per gli scommettitori accaniti, quelli, per intenderci, che vanno all'ippodromo non [redacted] per ve[redacted] le corse, quanto per azzeccare [redacted] vincenti. [redacted] disposizione di costoro la scommessa duplice delle accoppiate (4ª e 7ª corsa) offre [redacted] «riporto» di [redacted] milioni [redacted] mila lire non assegnato [redacted] scorso.

Prima corsa ore 15,00
PREMIO SCARLATTI - L. 1.600.000
Abbuono allievi
m. 1600

1. Mantova (V. D'Angelo) 2°	3 0 1	19.6
2. Adenet (M. Lovera) 1°	3 1 0	21.7
3. Clurma (Gius. D'Agostino)	3 0 2	19.9
4. Novalesa (Maurizio Milani)	0 3 S	20.4
m. 1620		
5. Nocret (Luc. Pasolini)	0 0 4	20.6

Favoriti: Adenet, Mantova

Seconda corsa ore 15,25
PREMIO PAISIELLO - L. 2.000.000
Gentlemen
m. 1600

1. Uxddan (A. Grosso) 2°	1 3 1	—
2. Azucca (G. Racca)	3 0 1	21.3
3. Dellobond (R. Scapolo)	1 3 4	22.1
4. Navelli (T. [redacted])	S 1 0	20.3
5. Tzavo (A. Colombino)	0 0 2	21.3
6. Chianti (C. Bosco)	0 0 S	20.8
7. Clinton (V. Scampolini)	2 3 S	21.5
8. Indù (C. Luciano)	4 0 0	20.2
9. Chantal (D. Gariglio)	0 0 S	20.6
10. Pontina (G. Bechis) 1°	0 0 3	20.1

Favoriti: Pontina, Uxddan

Terza corsa [redacted] 15,50
PREMIO [redacted] - L. 1.470.000
m. 1600

1. Giraglia (G. Ceccato)	4 [redacted] 1	20.1
[redacted] Darsi del Ronco (M. Sinanovic)	R R R	rien.
3. Damascato (G. D'Antoni)	0 0 S	23.1
4. Bukinting (O. Baratti)	0 R 1	23.1
5. Carbone (Luc. Pasolini)	2 2 2	[redacted]
6. Rabacal (Silv. Milani) 1°	2 1 S	22.2
7. Carro (R. Campini)	0 3 S	24.2
8. Inter Noe (R. Ciano)	3 3 1	22.7
[redacted] Verosia (Ang. Pasolini)	2 0 0	22.7
[redacted]		
[redacted] Sicario (G. Giannelavigna) 2°	1 3 3	[redacted]
11. Quicrex (S. Varetto)	2 3 1	19.9

Favoriti: Rabacal, Sicario

Quarta corsa ore 16,20
[redacted] PUCCINI - L. 1.540.000 vendere
m. 1600

1. Odersa (G. Giannelavigna)	[redacted] 0	27.3
2. Zarif (Vitt. Guzzinati)	S 1 S	[redacted]
3. Fartù (C. Bosco) 2°	R 3 S	24.—
[redacted] Porziano Bi (F. Pasini)	— — 0	27.1
5. Raraka (A. Meneghetti)	0 0 4	22.9
6. Alda da Nervia (L. Conti)	0 S 3	24.7
7. Gagna (G. D'Antoni)	4 S S	24.1
8. Fakol (M. Sinanovic)	— 0 S	26.3
9. Cebollera (G. Rossi)	— — R	—
10. Panamerica (Luc. Pasolini)		deb.
11. Chantilly (S. Varetto)	0 2 0	22.9
12. Axa di Noè (Ang. Pasolini)	4 0 3	23.3

Favoriti: Chantilly, Fartù

Quinta corsa ore 16,45
PREMIO VERDI - L. 2.200.000
m. 2100

1. Oliva del Ronco (M. Sinanovic)	0 4 0	24.8
2. Filicori (C. Bosco)	S 3 1	—
3. Ivanor (S. Varetto) 2°	2 2 S	22.6
4. Arazzo (L. Gennero)	0 0 3	[redacted]
5. Childerico (Ang. Pasolini) 1°	0 2 3	22.—
6. Parure (G. Ceccato)	4 2 R	23.8

Favoriti: Childerico, Ivanor

Sesta corsa ore 17,10
PREMIO DELLA [redacted]
L. 4.200.000
[redacted]

1. Arkansas (Vitt. Guzzinati) 2°	1 2 3	18.4
2. Amodei (M. Lovera)	R 1 S	18.4
3. Eudenza (Silv. Milani) 1°	0 3 3	19.1
[redacted] Suani (G. Bechis)	2 1 3	[redacted]
5. Domaso (G. Rossi)	1 4 2	[redacted]

Favoriti: Eudenza, Arkansas

Settima corsa ore 17,40
[redacted] BOCCHERINI
L. 1.300.000 invito
m. 1600

1. Crepe de Chine (V. D'Angelo)	0 0 S	23.5
2. Outlaw (R. Donati)	4 0 S	[redacted]
3. Iali (Arm. D'Agostino)	R 0 4	23.3
4. Bisdano (Cam. D'Agostino)	S 0 0	[redacted]
5. Cartesiana (R. Ciano)	0 0 0	24.8
[redacted] Mirano ([redacted] D'Antoni) 2°	0 0 3	[redacted]
7. Miglierina (Ang. Pasolini)	0 4 0	21.1
[redacted] Ostro D'Ausa ([redacted] D'Agostino)	0 S 0	21.8
9. Comet (El. Bazzacchi)	0 S S	—
10. Wudu (L. Manno)	0 0 0	21.6
11. Novello (S. Varetto)	3 3 0	23.1
12. [redacted] D'Ausa (G. Ceccato)	0 0 4	20.3
13. Lauso (O. Baretti)	3 2 0	23.1
14. Orsenigo (G. Giannelavigna) 1°	0 0 R	—

[redacted]: Orsenigo, Mirano

Ottava corsa ore [redacted]
PREMIO VIVALDI - L. 3.500.000 handicap invito
m. [redacted]

1. Magonar (G. Giannelavigna)	S 0 R	[redacted]
2. Lussino (L. Gennero)	S 2 1	24.1
3. Zoster (R. Ciano) 2°	2 0 4	20.9
4. Bramante (Silv. Milani) 1°	1 S 0	21.3
m. 2080		
5. Eltor (S. Varetto)	2 3 1	20.8
6. Amedeo (Vitt. Guzzinati)	S S S	—
7. Nicolaiev (G. Bechis)	3 4 0	[redacted]

Favoriti: [redacted], Zoster

F1 A [redacted]

La “voglia,, di Reutemann

DALL'INVIATO MICHELE FENU

ZOLDER — *Si torna su una pista «vera» dopo i budelli in cemento ed acciaio di Long Beach [redacted] di Montecarlo. [redacted] campio[redacted] mondiale di formula 1 vive il [redacted] sesto appuntamento [redacted] Zolder, circuito medio-veloce disegnato fra Liegi [redacted] Anversa, nella zona fiamminga del Belgio. Basta con [redacted] strettoie, [redacted] i «guard-rails» che racchiudono [redacted] morsa le monoposto, basta — si spera — con le partenze un po' piratesche [redacted] con i sorpassi impossibili.*

SFIDA MONDIALE — *Dopo 5 gare (Argentina, Brasile, Sud Africa, Usa West [redacted] Monaco) [redacted] sfida per il titolo mondiale è apertissima. In testa c'è Patrick Depailler con la Tyrrell [redacted] 4 ruote nata con l'aiuto dei computers. [redacted] francese, grazie ad una serie [redacted] risultati positivi culminata [redacted] il trionfo [redacted] Montecarlo, ha [redacted] punti contro i [redacted] di Carlos Reutemann (Ferrari) e Mario Andretti (Lotus), i 16 di Niki Lauda (Brabham-Alfa Romeo) [redacted] i 14 [redacted] Ronnie Peterson (Lotus). Cinque piloti con eccellenti possibilità, cinque piloti che giocano le loro carte nella lunga stagione europea dei grandi premi. Conterà per tutti vincere, [redacted] soprattutto raccogliere punti. Nel bilancio finale i piazzamenti possono essere più «pesanti» delle stesse affermazioni.*

RIVINCITA DI REUTEMANN? — *Uno dei motivi più interessanti del gran premio [redacted] Belgio dovrebbe esser costituito [redacted] voglia di rivincita [redacted] Reutemann. L'argentino ha sbagliato [redacted] partenza a Montecarlo [redacted] è stato duramente «punito» da Lauda. Il pilota della Ferrari, tamponato dalla Brabham-Alfa dell'austriaco, [redacted] dovuto rientrare [redacted] box per sostituire una ruota: risultato, corsa finita dopo 200 metri. Su Reutemann sono piovute molte critiche (ma certi avvii [redacted] qualche tempo troppo confusi, oltre i limiti di un regolamento che ormai [redacted] rispetta [redacted] fa rispettare) ed ora Carlos promette «vendetta». Con [redacted] po' di fortuna potrebbe riuscire [redacted] concretare i suoi intenti, perché il binomio Ferrari-Michelin [redacted] forse il più forte della formula 1.*

I SOLITI AVVERSARI — *Lauda, Andretti, Depailler, Peterson, ai quali potrebbe aggiungersi qualche «outsider» [redacted] i soliti superivali di Reutemann [redacted] Ferrari. La Lotus l'anno [redacted] ha spopolato [redacted] Zolder [redacted] Lauda, [redacted] canto suo, qui si è imposto nel 1975 [redacted] '76. Andretti [redacted] il campione [redacted] mondo dovrebbero quindi domenica dare più filo da torcere di tutti al pilota di Maranello. Senza contare [redacted] incognite del maltempo: a Zolder in un'ora si passa dalla pioggia al sole [redacted] viceversa. Una gara, in tali condizioni, può diventare una «roulette».*

I PILOTI ITALIANI — *Eliminato [redacted] povero Merzario nelle prequalificazioni, tre sono i piloti italiani in lizza: il «vecchio» Vittorio Brambilla (Surtees) e i «giovani» Riccardo Patrese (Arrows) e Bruno Giacomelli (McLaren). Brambilla che fra breve comincerà i collaudi dell'Alfa Romeo a Balocco, è in crisi nei [redacted] rapporti con la Surtees e potrebbe addirittura [redacted] sostituito [redacted] Elio De Angelis, l'apprendista stregone [redacted] F. [redacted] della Ferrari. Patrese spera di ripetere l'exploit del Sud Africa e Giacomelli è al suo esordio con [redacted] McLaren, una vettura non facile. Bruno [redacted] un tipo intelligente e [redacted] che domenica deve accontentarsi di [redacted] onorevole piazzamento. Quello che vale lo sta già dimostrando in F. 2 ed ora gli conviene fare un po' di esperienza. Di Villeneuve ne [redacted] uno.*

Donate sangue COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE Entrata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni feriali, dalle [redacted] alle 12, anche per visite mediche di controllo

— [redacted] DI PIAZZA [redacted] FELICE (Porta Nuova) - tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12.

[redacted] PUNTI [redacted] PRELIEVO A.V.I.S. (dalle [redacted] alle 12):

[redacted] 19: MERCATO DI MIRAFIORI SUD - In provincia: VOLPIANO (con [redacted] di controllo).

Sabato 20: P.ZA CAMPANELLA.

Domenica 21: CHIESE: N.S. DELLA PACE (c. G. Cesare 80) - [redacted] SPERANZA NOSTRA (via Chatillon 41). In provincia: NICHELINO - BALANGERO - MORETTA - SANFRE' - SANTHIA' - [redacted] - CASTAGNETO PO (con visite di controllo).

Martedì 23: P.ZA DELLA REPUBBLICA - [redacted] provincia: PRALY (con visite di controllo).

Mercoledì 24: POLITECNICO - In provincia: GRUGLIASCO (con visite di controllo).

Giovedì 25: In provincia: CIGLIANO (con visite [redacted] controllo).

Venerdì 26: MERCATO FALCHERA - In provincia: RACCONIGI (con visita di controllo).

Sabato 27: c. Racconigi [redacted] via Vigone - In provincia: VOLPIANO (con visite di controllo).

Domenica 28: CHIESE: S. M. DELLE [redacted] (via R. S. Fè) - SS. REDENTORE (p.za Giovanni XXIII) - PENTECOSTE (via [redacted] 237/11) - In provincia: ROSTA - [redacted] - LANZO - [redacted] - Sant'ANTONINO - SALUGGIA - San GIORGIO di SUSA (con visite [redacted] controllo).

Martedì 30: MOTORIZZAZIONE (c. Cadore).

Mercoledì 31: [redacted] provincia: CUORGNE' (con visite [redacted] controllo).

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

Romanzo sceneggiato di ALDO POMINI

Il testamento del Conte D'Alençon

RIASSUNTO — Un giorno arriva la notizia che in [illegible] il sindaco porterà [illegible] bambini [illegible] e Rosetta, non potendo averne, [illegible] in adozione. I due piccolini, [illegible] e Denise, [illegible] la [illegible] del convento. Intanto si lavora per portare [illegible] e il telefono, e per [illegible] recinto per i bambini.

UNA mattina, verso le dieci, arriva un pullman di turisti, padre Gerard gli fa un piccolo discorso; «Signori [illegible] guitemi». C'era altri due frati che chiudevano il corteo, perché c'era molta roba di valore e facile [illegible] rubare; una donna [illegible] era entrata insieme agli altri: i due frati l'avevano subito riconosciuta era Alice. Lei si guarda intorno e poi va verso [illegible] Dufour. «Che sorpresa, Alice! [illegible] arrivano loro due, eccoli, guarda, Ignazio e Beppe. La comitiva si [illegible] fermata a guardarli, perché Ignazio aveva una scure enorme sur la spalla con un lungo manico che sembrava quella del boia dei tempi passati.

Un signore chiede «Padre, chi sono?». «Due boscaioli [illegible] convento». «Che gigante». Uno dice: «Ma quello è [illegible] pugile!» «Non credo, signore», ribatte subito padre Gerard guardando il cielo [illegible] per dire «Ho dovuto peccare». «Avanti, signori», così ha troncato quella conversazione che non gli piaceva. Ignazio teneva quella enorme ascia in mano come se andasse all'attacco. Va dal fabbro: «Ecco, non taglia più, bisogna rifarli il filo». «Per domani è pronta». «Va bene, padre Enrico». Come escono [illegible] fabbro vedono la maman sventolare la bandiera bianca, vanno a vedere. «Oh! Guarda, Beppe, [illegible] sorpresa, c'è Alice». Lei li abbraccia tutti e due. «Ho avuto un giorno di permesso; domani devo [illegible] a casa perché ci sono qualche invitati [illegible] a tavola devo servire io, però per la fine dell'anno ho quattro giorni di [illegible]. Come va a voi due?» «Arriviamo dalla foresta, Ignazio taglia tre [illegible] quattro piante ogni mattina; adesso andiamo a fare una doccia, permesso, Alice. Poco dopo eccoli tutti e due belli freschi.

Ignazio rimane un po' con la maman; Beppe racconta ad Alice dell'adozione [illegible] due bambini, e il lavoro della luce. «Sai, [illegible] piacerebbe vederli questi bambini». «Dopo pranzo possiamo andare [illegible] trovarli». Intanto suona la campana: [illegible] [illegible] mangiare e [illegible] tutti insieme.

Come sono a tavola arriva un ragazzo: «Buongiorno, signori, sono entrato nel castello perché mi hanno detto che [illegible] può avere un pezzo di pane. [illegible] tanta fame». Tutti lo guardavano stupefatti di quelle parole. In quel momento arriva padre André, gli spiegano quello che ha detto il ragazzo. «Vieni, figliolo». Lui [illegible] avvicina. «Come ti chiami?» «Brusson Charlie». «Di dove vieni?» «Da Tolosa, signore». «E cosa facevi [illegible] Tolosa?» Il ragazzo non rispondeva. «Sei scappato [illegible] casa?» «No, padre, non ho mai avuto una casa». «Ma come vivi...?» «Come posso». «Hai fame?» «Sì, molto, sono [illegible] di tre giorni che cammino e ho mangiato quasi niente». «Fate un posto per quel ragazzo». Ignazio, che [illegible] venuto a sentire cosa dicevano, lo chiama: «Vieni, Charlie».

Il ragazzo era rimasto [illegible] sorpreso, lo guardava e non sapeva [illegible] fare. «Vieni, Charlie, non [illegible] paura, [illegible] suno ti fa [illegible] male». Ignazio gli tende [illegible] mano, lui si avvicina. «Vieni, [illegible] [illegible] posto, siediti, qua sei vicino [illegible] così hai tanto fame non mangiare [illegible] fretta, che può farti male». Il primo piatto è sparito subito; al [illegible] condo Ignazio [illegible] dice: «Adesso [illegible] piano, Charlie», e lui: «Sì, signore». —«Devi chiamarmi Ignazio». Così, finito il pranzo, non [illegible] toccato il suo bicchiere di vino. «Adesso bevi un po', [illegible] bicchiere non fa male».

Alice guardava Ignazio [illegible] trattava quel ragazzo, [illegible] contenta e stringe il braccio [illegible] Beppe, che non aveva perso niente, [illegible] molto osservatore.

«Allora ti è piaciuto il pranzo?» «Sì, Ignazio, era tutto buono, non mi ricordo di avere fatto [illegible] pranzo così». «Mi puoi spiegare un po' la tua vita, se vuoi». «Sono solo un disgraziato». «E [illegible] papà [illegible] tua maman?»

«Non li ho mai conosciuti, mi hanno abbandonato tutto piccolo, mi hanno lasciato nella casa per orfanelli; poi sono andato da [illegible] all'altro, non stavo bene [illegible] [illegible] posto. Mi davano poco [illegible] mangiare, [illegible] castigavano [illegible] un niente.

«Avevo sempre fame. Una [illegible] [illegible] riuscito [illegible] [illegible] nel magazzino dei viveri. C'era ogni ben [illegible] Dio che io non mangiavo mai, salame, scatole di latte, chocolate, prosciutto; così ho fatto un sacco di roba [illegible] sono fuggito. Mi hanno preso un mese dopo e mi hanno mandato [illegible] una casa di correzione per minorenni; dopo qualche mese sono fuggito di nuovo con altri compagni, ma non avevamo niente da mangiare.

«Allora il più vecchio [illegible] noi ha detto: "Andiamo a rubare" e così abbiamo fatto; [illegible] andiamo avanti una settimana sempre nascosto [illegible] campagna, [illegible] dentro la foresta.

«Un giorno ho lasciato tutti quei ragazzi e [illegible] andato per conto mio. Così passavo di cascina in cascina [illegible] chiedere lavoro. Qualcuno mi hanno fatto lavorare, così passavo qualche giorni tranquilli. Sono passati sei mesi.

«Un giorno, [illegible] finisco il [illegible] lavoro in una cascina. Ecco i carabinieri. Mi fermano. Dico "Devo cenare" ma loro non volevano; "Devo mangiare, ho lavorato tutto il giorno..." Allora quello della cascina ha detto: "Per favore... quel ragazzo ha fame". Allora mi hanno [illegible] lasciato mangiare. Quello della cascina mi ha dato trenta franchi senza che vedano i carabinieri. Poi mi hanno [illegible] un paio [illegible] braccialetto [illegible] polsi, [illegible] fino rimasto male; era la prima volta, avevo già diciasette anni. Prima mi hanno messo in carcere, poi [illegible] hanno [illegible] nuovo portato in [illegible] [illegible] correzione. Era ancora più dura della precedente.

«Dopo un mese ho fuggito con altri compagni, [illegible] tornato in quella cascina dove stavo bene; ho subito detto che ero fuggito, [illegible] potevo resistere, c'è troppa privazione. Lì mi hanno tenuto due mesi.

«Un giorno mi hanno detto che [illegible] potevano più tenermi; avevano ragione, era una settimana che facevo poco. "Noi siamo [illegible] poveri vecchi", mi hanno detto; io li ho ringraziati di [illegible] e loro mi hanno dato duecento franchi. Sono rimasto stupefatto [illegible] quel denaro.

«Così mi [illegible] [illegible] per strada e passavo tutte le cascine. Avevo appena compiuto diciotto anni e a Tolosa la polizia [illegible] ferma: mi accusano [illegible] furto in una villa e nelle cascine; io nego [illegible] mi hanno anche picchiato un po'. Così [illegible] passato in tribunale e mi hanno dato sei mesi di [illegible] non ho fatto [illegible] furto. Avevo un avvocato d'ufficio che non [illegible] è interessato [illegible] far valere i miei alibi che avevo. Ecco la mia vita di vagabondaggio».

«Fammi vedere [illegible] tua carta d'identità». Ignazio la guarda: Brusson Charlie, figlio di -n-n. «Tua [illegible] non era sposata?» «Non credo, perché è scritto figlio di -n-n». Beppe guardava Ignazio e vedeva già la sua tristezza..«Stai lì fermo, —gli dice Ignazio — [illegible] quattro fai merenda». E va su all'ufficio di padre André.

«Ecco quel che [illegible] quel [illegible] ragazzo, guarda la carta d'identità: ecco quello che sarò [illegible] partire dal due febbraio, quando [illegible] aprirò quella lettera, figlio di -n-n. Devo prendere il voto. Voi padre, [illegible] quei uomini?» «Dio ha sempre accettato tutti, [illegible] [illegible] gli chiedeva niente, neanche ai delinquenti. Basta [illegible] non più peccare» «Sì, lei ha sempre ragione, [illegible] lei non è Dio, [illegible] solo [illegible] suo servitore; lei accetta quella dottrina?» «Sicuro, Ignazio». «Allora quel ragazzo [illegible] al convento; arrivederci, padre, non segnalarlo alle autorità». «D'accordo, figliolo».

Padre André [illegible] rimasto [illegible] po' frastornato: «Mi ha di nuovo messo nel sacco, beh, per modo di dire». Ignazio chiede a Charlie «Ti piacerebbe rimanere [illegible] convento?» «Oh, [illegible]». «Però si deve lavorare». «Quello non mi [illegible] paura». «Bene, rimani [illegible] convento; ti faccio preparare una cameretta tutta per te. Vuoi fare la doccia?» «Ne ho bisogno, sono molto sporco». Lì fa vedere [illegible] doccia. «C'è tutto [illegible] [illegible] rio, dopo puoi riposare [illegible] quella sedia lunga». «Grazie, Ignazio». Poi Ignazio va verso la maman. Beppe [illegible] Alice lo guardavano: «Adesso va [illegible] [illegible] maman [illegible] piangere, vado anch'io» dice Alice.

(CONTINUA)

(A cura [illegible] Ave Appiano Caprettini).

L'ANGOLO DEL FILATELICO — *Renzo Rossotti*

Per gli uomini liberi

La proposta avanzata [illegible] queste colonne venerdì [illegible] per un francobollo dedicato [illegible] coloro che, operando [illegible] differenti campi [illegible] con diverse mansioni, [illegible] caduti e cadono per la difesa della libertà [illegible] tutti e di ciascuno, ha avuto ampia risonanza [illegible] vaste adesioni in tutto l'arco politico. *Stampa Sera* [illegible] stata la prima a lanciare l'idea sull'onda dei recenti tragici fatti di Roma e c'è da sperare che [illegible] ministro delle Poste on. Nino Gullotti [illegible] resti indifferente a una richiesta che sta ottenendo consensi da molti organi [illegible] stampa, anche non strettamente filatelica: [illegible] francobollo per la difesa della libertà, contro qualsiasi intimidazione e violenza.

L'Europa e la pace

Pieno successo dell'Esposizione filatelica internazionale aperta ieri, 18 [illegible] e che resterà aperta fino al 21 in corso Stati Uniti 23, presso il Centro incontri e studi della Cassa di Risparmio. Reca per [illegible] «*Contributo dell'Europa alla distensione e pace tra i popoli*». Ispirata e organizzata dal Oral-Atm [illegible] dall'Anpi (sezione «G. Rigola»), ha avuto l'adesione [illegible] Città, della Regione e della Provincia. Annulli figurati, speciali chiudilettera, buste commemorative, corredano la rassegna che ha [illegible] buona partecipazione estera oltre che, è ovvio, di collezionisti italiani.

Filatelia socialista

Si chiama *Socphilex '78* l'esposizione filatelica dei Paesi socialisti che si terrà a Szombathely (Ungheria occidentale). Per l'occasione le poste di Bucarest hanno emesso un suggestivo foglietto coprendente tre esemplari. Tiratura: 320.000 pezzi dentellati [illegible] 5000 [illegible] dentellati. Il bozzetto presenta l'opera intitolata «Generazioni» [illegible] noto grafico e pittore comunista Gyula Derkovits.

Londra in festa

Quattro valori [illegible] emessi [illegible] Gran Bretagna [illegible] 31 maggio per il 25° dell'incoronazione (2 giugno 1953) di Elisabetta II. L'emissione, di cui [illegible] modo di parlare, entra nel vasto giro di serie dedicato alla sovrana da tutti i Paesi del Commonwealth. Elisabetta [illegible] intanto accolta con annulli speciali di benvenuto in varie città della Repubblica Federale di Germania in cui si reca in visita [illegible] Stato dal [illegible] [illegible] maggio. Il [illegible] sarà [illegible] Berlino. Al ritorno in patria verrà salutata dalle poste inglesi con i quattro commemorativi preannunciati, disegnati [illegible] molta cura [illegible] Jeffery Matthews.

Concorso per i fotoamatori

Dal 1° maggio scorso si è iniziato il 1° [illegible] fotografico organizzato da Radio Centro 95, aperto alla partecipazione di tutti i fotoamatori dilettanti, che terminerà il 31 maggio.

[illegible] concorso [illegible] a tema libero, suddiviso nelle categorie bianco-nero, colori e diapositive. Ogni concorrente può presentare fino [illegible] un massimo di due fotografie per categoria, in formati compresi tra il 18/24 ed il 50/65. Ogni fotografia deve recare l'indicazione [illegible] nome, cognome e pseudonimo del partecipante ed il titolo [illegible] soggetto. Per ciascuna categoria verranno premiate le tre migliori opere, che [illegible] [illegible] restituite, mentre si potranno ritirare le altre fotografie entro [illegible] giorni dopo la premiazione presso [illegible] sede [illegible] [illegible] Centro, in via Invorio 20.

La quota di iscrizione è di L. 2000 per categoria: le fotografie si possono recapitare [illegible] direttamente alla sede [illegible] Radio Centro, oppure essere inviate per posta con allegato vaglia postale o assegno bancario. I premi per i vincitori consistono in un proiettore sonoro, [illegible] macchina fotografica Canon, proiettore per diapositive, targhe, medaglie d'oro [illegible] d'argento ed altri premi minori per le opere classificate dopo le prime tre di ogni categoria.

CASTAGNERI: [illegible] espone

Tra pennelli e televisione

ELVIO RONZA

E' celebre, [illegible] c'è [illegible] La celebrità di Mario Castagneri è cittadina, torinese. Ma è consistente, solida, popolare. [illegible] trasmissione «Na seira [illegible] noi», [illegible] puntate filate in compagnia di Luisella [illegible] [illegible] Camillo Brero (e ora [illegible] Paulin), [illegible] Telestudio Torino, gli ha allargato la [illegible] pubblica. Potrebbe [illegible] [illegible] appagato?

Potrebbe. Se non cercasse continuamente motivi di incontro con la gente: poesia, pittura, spettacoli teatrali, televisione. [illegible] rammentato tutto? Oddio, potrei ricordare che è anche vigile urbano, che sta per andare in pensio[illegible] (ha 45 anni) «per dedicarmi solo a pennelli e video». Predilezioni? Può darsi. Per quanto dubiti che abbia arti(o professioni) predilette. La ricerca, la scoperta, [illegible] creazione, il colloquio, ovvero la parola il colore [illegible] [illegible] ecco il movente. Appunto [illegible] movente di un'esistenza, forse di [illegible] confronto. Con chi? Con [illegible] stesso, con gli altri.

Dunque da ieri Castagneri espone all'«Art International Center» (Via Accademia Albertina 3/bis). Trentadue paesaggi (qualche fiore), alcuni piccoli smalti su argento. Paesaggi tranquilli, approdi della memoria, stagioni interrotte: lontane, molto lontane.

Eppure Castagneri negli anni scorsi era aspro, folgorante, apocalittico; il rosso dominante, il rosso del destino; dicevamo: il rosso ammonitore di un'umanità in bancarotta.

Ammette che quel rosso (alcune opere-testimonianze sono anche qui, tra «borghi marinari», «laghetti alpini» e «tramonti surreali»), [illegible] mette che è il suo colore, quella [illegible] [illegible] atmosfera, che i quadri [illegible] oggi sono una pausa, [illegible] ultimo attimo [illegible] tenerezza per un mondo che sta finendo. O è già sparito? Non siamo relitti [illegible] nostri ricordi?

Dice che non devo lasciarmi ingannare, che la prossi[illegible] mostra sarà dedicata all'uomo...

... all'uomo?

«... oh, non all'uomo che lavora, no no; sarà il robot, l'uomo automatico, sarà ciò che resta dell'uomo».

E tu ami quest'uomo?

«Non l'amo. Non lo perdono. Ha distrutto tutto, è colpevole. Ma faccio i conti anche con lui».

Piega lievemente [illegible] capo. [illegible] guarda [illegible] profonda tristezza. Che voglia scusarsi, lui, poeta così pessimista, per le delicate malinconiche isole del passato che [illegible] appeso alle pareti della galleria?

TO' C'E' UN ALTRO CANTAGIRO

ROMA — *E' nato un nuovo «Cantagiro». Si chiama «Carovana del Mediterraneo» e si propone di eseguire su piazze [illegible] varie città italiane, durante l'estate, concerti-spettacoli. La «Carovana», formata da esponenti della musica leggera che si autodefiniscono i «Beatles» italiani, vuole far conoscere, attraverso una serie [illegible] manifestazioni, la nuova musica italiana, [illegible] cui «boom» segue quello [illegible] musica leggera anglo-americana. [illegible] primo concerto-spettacolo si svolgerà [illegible] Roma, con tutta probabilità nello stadio Olimpico, verso la metà [illegible] giugno prossimo. Lo ha detto ai giornalisti l'organizzatore David Zard, «talent scout» [illegible] «Santana». Altre tappe previste dalla «Carovana», della quale fanno parte Angelo Branduardi, il Banco del Mutuo Soccorso e Maurizio Fabrizio, saranno Firenze, Ravenna, Venezia, Trento, Pompei, Benevento, Cagliari, Ostuni, Alberobello.*

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Gli astri preannunciano alcune burra- familiari. Chi famiglia dovrebbe maggiormente disponibile per i suoi cari, e soprattutto seguire più i propri figli. lavoro in costante aumento e vi impegnerà molto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Una nuova conoscenza occuperà gran parte dei vostri pensieri: se volete conquistarla dovrete agire cautela e soprattutto diplomazia. Potrete ottenere molto di più anche in campo professionale, a volte però vi intestardite prese posizioni sfavorevoli.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Ottimi influssi astrali in giornata potranno garantirvi la riuscita dei vostri programmi lavoro. Buoni anche i rapporti coi propri collaboratori dipendenti. In amore maggior affiatamento la persona cara.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giornata positiva per coloro che desiderano intraprendere nuove iniziative. Coloro che hanno intenzione di fondare con parente od , dovranno agire con molta prudenza e con delle garanzie scritte.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
In potrete consolidare i vostri rapporti col partner, contemporaneamente però avrete modo fare che interesseranno a voi. Il lavoro scorre secondo i vostri desideri, ma vi affatica troppo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Coloro che tentati un'avventura galante correranno il rischio scottarsi e di trovare in flagrante. distoglierà il vostro interesse lavoro, anche perché questo il momento migliore mettersi in evidenza.

(23 sett. - 22 ott.)
Oggi non a concludere nulla di particolarmente buono. Un'eccessiva irritabilità caratterizzerà il vostro umore volte correrete il rischio di mettervi in cattiva luce piano professionale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
In amore cercate di dominare il vostro istinto d'aggressività e più dolci. Nei rapporti lavoro dovrete prudenza giudicare a colpo d'occhio una nuova conoscenza. Dedicatevi alla famiglia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Freddezza nei rapporti collaboratori colleghi lavoro. A causa di insoddisfazione sentimentale oggi sarete inquieti questo vi priverà d'obiettività di giudizio, anche per quanto concerne il lavoro

perosino
LETTI IN OTTONE
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
CORSO B. TELESIO 15

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Dopo una discussione col partner, sarete irritati e non perderete occasione per sfogare vostra rabbia, ferendo a parole altri. Soprattutto in campo professionale dovete saper discernere la vita affettiva quella lavorativa, lasciarvi influenzare.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
In amore bisogna imparare anche a perdere. Oggi dovrete quindi accettare una piccola sconfitta. Accettate di vostri figli ed imparate a dialogare anche con loro, hanno bisogno della vostra guida.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un temperamento da eterni insoddisfatti deluderà la persona cara che stancherà lacrime di coccodrillo. Anche professionalmente dovreste imparare ad più diplomatici; comunque la fortuna è sempre la vostra parte.

SCACCHI

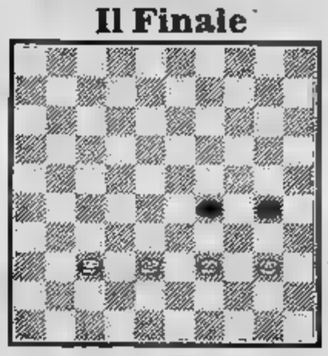
del problema n. 1793: 1. N. 1694

B. Harley («Globe», 1913)
Bianco 2 mosse

f. p.

DAMA

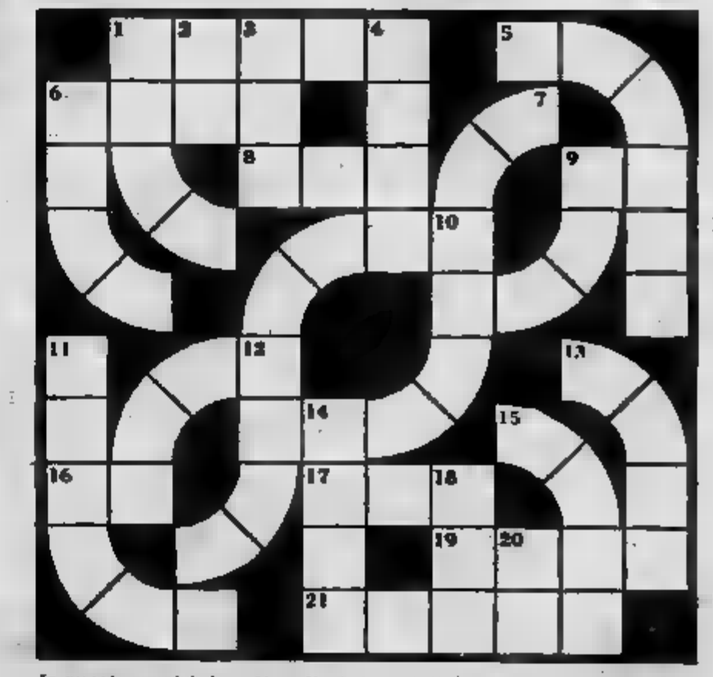
Il Finale



Il B. muove e vince (Feraud)
38-32, (migliore); 39-33, 29-27; B. vince.

c. b.

CURVINCROCIO



In questo cruciverba, oltre alle Orizzontali ed alle Verticali, si hanno anche parole da collocarsi senso delle «Curve».

ORIZZONTALI: 1. Balzi acrobatici; 6. Fu re di Persia; 8. Un perfetto; 9. Capoluogo provincia della Liguria (sigla); 16. Le prime due lettere Antonio; 17. marcia... dei microrganismi; 19. Un pro- del pollaio; 21. Chiesa madre.

VERTICALI: 2. Andata-Ritorno; 3. Personaggio biblico; Nome di donna; 14. L'aereo da caccia, al tempo di Baracca; ; 20. Officine Meccaniche.

L. Vasto altipiano dell'Appennino calabro; 5. Il più grande lago del globo; 6. La Musa che presiede storia; 7. Se ci fa, bisogna ad ogni costo; 9. La Thailandia; Caparbi; 11. Una osses; 12. Gas per insegne luminose; 13. E' suggerito dal cerimoniale; Conduttore elettrico.

— Orizzontali: Balzi, Ciro, re, SP, AN, pus, novo, duomo — Verticali: AR, Iod, Ines, Sped, suo, OM — Curve: Sila, Capio, Oto, principessa, Elam, ostinati, cranio, neon, rito, cavo.

GLI SPETTACOLI

Ajita Wilson, nuova diva

La fata nera di Fellini

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Sono usciti in questi giorni [redacted] film [redacted] cui lei [redacted] la protagonista femminile, «I grossi bestioni» [redacted] «Notti porno nel mondo n. 2». [redacted] gli ultimi [redacted] dieci da lei interpretati in [redacted] di [redacted] anni, da quando è in Italia. [redacted] chiama Ajita Wilson, ha [redacted] ed è alta la [redacted] 79, beata lei.

E' una creola che [redacted] passa certo inosservata, senza trucco, lineamenti perfetti, la pelle finissima. E' nata nello Stato del Michigan, Usa, da padre americano e madre brasiliana. Scoperta dal famoso fotografo di moda Bill King [redacted] stata da lui lanciata come fotomodella internazionale e portata in giro per il mondo, finora quando lei, per sua libera scelta, decide [redacted] fermarsi [redacted] Milano. [redacted] così, nel 1976, eccola sul set per *Principessa nuda*.

«*Non ho trovato alcuna difficoltà* — dice col suo italiano imperfetto e divertente, perché maltratta verbi ma soprattutto nomi — *a passare dalla macchina fotografica alla macchina [redacted] presa. Dapprima tutti esage[redacted] spiegarmi quel che dovevo fare perché [redacted] che [redacted] fotomodella sia magari bella ma cretina. Adesso [redacted] cinema mi piace assai più che fare fotografie. E' più vivo, puoi sviluppare di più la tua personalità*».

L'unica difficoltà per lei [redacted] stata, [redacted] è tuttora, [redacted] lingua italiana che si [redacted] industriata ad imparare [redacted] sola.. «*Le pri[redacted] parole che ho conosciuto quando sono venuta a Roma [redacted] state "bona" e "cattiva". C'era [redacted] cameriere d'albergo molto simpatico, che mi diceva sempre "Lei è bona ma cattiva"*».

E il tuo incontro più clamoroso, più interessante, con chi è stato?

«*Con Filini...*».

Filini? E chi è?

«*Come? Tu [redacted] conosci Filini?*».

Mai sentito nominare.

«*Ma no [redacted] possibile, non ci credo, [redacted] regista così importante...*». Ah, ma vuoi dire Fellini?

«*E io che ho detto? Filini, Fidilicio Filini...*».

Va bene, va bene, [redacted] è stato?

«*E' successo in una notte piena di pioggia. Passavo per [redacted] del Popolo in taxi, quando vedo un signore che si sbraccia tutto inzuppato [redacted] chiamare il taxi. Di colpo lo riconosco, è lui, Filini... Stop! Stop! grido all'autista. Spalanco lo sportello: presto, sali! Lui esita, ma la pioggia lo inzuppa e si infila dentro. [redacted] tu chi sei? mi dice, [redacted] fata negrina? Insomma mentre l'accompagno a casa facciamo amicizia. Mi dice che sta preparando un film* (La città delle donne) *e che certo c'è [redacted] parte anche per [redacted] (e [redacted] perché l'ho salvato dalla pioggia) e mi invita [redacted] Cinecittà, teatro n. 5. Io il giorno dopo telefono e lui mi dice: vieni subito. [redacted] io dico no, domani. [redacted] bene, domani, [redacted] non mancare. Vado infatti. Mi fa provino, mi mette vestiti, insomma tutto [redacted] bene. [redacted] poi arriva la notizia che il film è sospeso*».

E lui come ti [redacted] sembrato?

«*Come un patriarca, con intorno tutta [redacted] sua famiglia. E' un [redacted] stupendo, anche un po' sexy*».

[redacted] chi altri ti piace degli italiani?

«*Macelo Stroiani, Macelo Stroiani mi piace molto... Ah, c'è un altro che mi piace più di tutti, più affascinante [redacted] tutti: Giagneli, l'avvocato Giagneli...Giagneli! Quello della Fait, delle automobili...*».

Insomma a te cosa piace di un uomo?

«*Deve [redacted] soprattutto intelligente [redacted] poi che sappia far bene l'amore...*».

Passiamo ad altro. [redacted] tu nei film appari nuda?

«*Sempre, sempre nuda*».

E non conosci nessun imbarazzo?

«*Imbarazzo? Cos'è? Non lo conosco. Ho conosciuto Elopeti, è [redacted] regista interessante. Mi piacerebbe fare un film con lui. Ho visto i suoi ultimi: bellissimi*».

Elopeti, sarebbe Elio Petri. Questi nomi italiani proprio [redacted] riesce [redacted] pronunciarli bene.

CANNES *- Anche se Olmi è piaciuto molto*

Piano, con le illusioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANNES — La [redacted] giornata [redacted] Festival trascorre [redacted] scossoni. I [redacted] film in programma, l'inglese «Midnight express» di [redacted] Parker e l'ungherese «Una notte molto morale» [redacted] Karoly Makk, non hanno [redacted] mostrato [redacted] forza d'urto sufficien[redacted] a far [redacted] le immagini corpose di «L'albero degli zoccoli» [redacted] Olmi, di cui oggi si parla [redacted] autorevole [redacted] Palma d'oro.

[redacted] chi pensa già a due vittorie italiane consecutive [redacted] Cannes (Olmi dopo i fratelli Taviani, che si imposero lo scorso [redacted] «*Padre padrone*») non può ancora farsi delle illusioni, che sarebbero premature. Gilles Jacob, direttore del Festival, va in giro parlando di ben nove film in odore di vittoria, intendendo, con questo, far risaltare la speciale qualità complessiva [redacted] questa edizione della rassegna.

Personaggio curioso, questo Jacob: direttore debuttante [redacted] Cannes, viene dalla critica «*sul campo*», diversamente dal [redacted] illustre predecessore Maurice Bessy, che si trovava più [redacted] agio nei corridoi dei ministeri ed alle serate di gala.

Jacob si è messo subito in evidenza: ha ridotto considerevolmente le opere presentate [redacted] concorso ufficiale [redacted] alle due principali rassegne collaterali (37 in tutto, invece della abituale settantina), [redacted] soprattutto ha fatto discutere [redacted] sua decisione [redacted] scartare l'ultimo film di Joseph Losey «*Les routes du Sud*» (scritto da Jorge Semprun ed interpretato da Yves Montand), sostenendo che si tratta di un «*doppione*» [redacted] «*La guerra è finita*» di Resnai («*ed [redacted] paragone* — dice Jacob — *non va certo a vantaggio di Losey*»).

[redacted] far parlare di sé sono anche Liv Ullmann, splendente giurata, che annuncia fra la sorpresa generale che il suo prossimo impegno [redacted] lavoro sarà nientemeno che [redacted] musical [redacted] sapore broadwayano, e Sydne Rome, appena giunta sulla Croisette (ma solo come turista) ed immediatamente diventata [redacted] soggetto preferito per i fotografi. [redacted] già da oggi le attenzioni torneranno [redacted] sala grande del Palais du Festival: in programma, oltre [redacted] «*La donna mancina*» del tedesco Handke, c'è l'attesissimo «*L'impero della passione*», nuovo dilaniante lavoro di Nagisa Oshima, quarataseienne prodigio nipponico.

r. s. s.

[redacted] «STELLE» ALL'ARENA DI VERONA

Stagione da record

GIORGIO GUALERZI

Quest'anno vale davvero [redacted] pena che Carlo Alberto Cappelli [redacted] Rocchi, rispettivamente sovrintendente [redacted] direttore [redacted] dell'Arena [redacted] Verona, magari [redacted] con[redacted] Bernacca, indicano speciali [redacted] propiziatori. Infatti, mai come nel 1978 c'è realmente la possi[redacted] che [redacted] manifestazione veronese stabilisca un nuovo eccezionale record in materia [redacted] frequenze [redacted] di [redacted] in[redacted]. Non [redacted] l'Arena rappresenta ogni anno l'insosti[redacted] punto di coagulo della più [redacted] concentrazione [redacted] pubblico operistico internazionale, grazie alla quale [redacted] con molti [redacted] costituiscono [redacted] normalità.

Il cartellone del 1978 — foggiato all'insegna [redacted] popolarità e articolato su qualcosa come 38 recite (27 operistiche, 5 di balletto classico, [redacted] di danze folkloristiche, 2 concerti) — promet[redacted] dunque ubriacature di «edonismo canoro» per i melomani e di raffinate soddisfazioni per i ballettomani, che gli eventi è auspicabile s'incaricheranno di mantenere.

Trovatore e Forza del destino, Madama Butterfly *(per la prima volta in Arena)* e La bella addormentata, *so[redacted] infatti titoli che già in partenza assicurano [redacted] più compatta adesione popolare, destinata a trasformarsi in occasione di vibranti successi, leggendo i nomi degli interpreti, molti dei quali di prim'ordine.*

Nel Trovatore, *per [redacted] pio, scelta per inaugurare [redacted] stagione [redacted] 13 luglio, le prime tre delle nove recite [redacted] programma vedranno — sotto la guida [redacted] Gianandrea Gavazzeni e con la regia di Sandro Bolchi [redacted] e i costumi [redacted] Giulio Coltellacci — cantanti dei calibro di Luciano Pavarotti, Katia Ricciarelli, Piero Cappuccilli e Fiorenza Cossotto.*

Maurizio Arena, [redacted] suo esordio veronese, cercherà di dimostrare che il credito di cui gode è ampiamente meritato. Nella insidiosa Forza del destino *(9 recite) si avvarrà della collaborazione, fra gli altri, di Lilian Molnar Talajic, Veriano Luchetti, Renato Bruson e Bonaldo Giaiotti, nonché, per la parte spettacolo, del regista Dario Dalla Corte, [redacted] Giò Pomodoro e Pier Luciano Cavallotti, autori rispettivamente delle [redacted] e dei costumi.*

Raina Kabaivanska, [redacted] Butterfly ormai «storica», [redacted] Elena Mauti Nunziata, l'acclamata Butterfly della Scala, terranno [redacted] battesimo l'eroina pucciniana (9 recite), affiancate dai Pinkerton di Luis Lima e Gianni Raimondi e dagli Sharpless di Leo Nucci e Giorgio Zancanaro. La curiosità di questa prima edizione all'Arena, per [redacted] parte spettacolo affidata interamente [redacted] Beni Montresor, consiste però nella presenza di un direttore come Yuri Ahronovich, il cui nome non [redacted] facile associare [redacted] codesto genere [redacted] teatro [redacted] di musica.

[redacted] Kabaivanska

La bella addormentata *(5 recite), che ricompare dopo dodici anni, si identifica, manco a dire, con Carla Fracci, mentre, [redacted] nel settore coreutico, sono previsti quattro spettacoli offerti dal famoso Balletto Nazionale della Polonia «Mazowse».*

Infine, sempre nel lodevole intento [redacted] ampliare [redacted] repertorio areniano, ci saranno due recite (in forma [redacted] certo) della Dannazione di Faust *di Berlioz in lingua originale. Direttore sarà Michel Plasson, che lo scorso [redacted] diresse* Romeo [redacted] Giulietta [redacted] Gounod, *mentre nel «cast», accanto a William Johns e a Gianfranco Casarini, spiccano autorevolmente il basso-baritono [redacted] Evgenji Nesterenko e, soprattutto, il mezzosoprano rumeno Viorica Cortez, che inoltre riprenderà [redacted] Cossotto in alcune recite [redacted]* Trovatore.

Fra gli altri cantanti scritturati notiamo ancora i nomi del soprano Seta Del Grande, dei tenori Gianfranco Cecchele e Vincenzo Bello, dei baritoni Antonio Salvadori, Garbis Boyagian e Domeni[redacted] Trimarchi, dei [redacted] prani Franca Mattiucci e Liliana Nejtscheva.

In sostanza le «portate» del pranzo areniano sono assai stimolanti (e in qualche caso fanno persino venire l'acquolina in bocca). Tutto sta che gli ingredienti siano degni della fiducia degli attivissimi cuochi veronesi. Il pubblico (e il clima) faranno il resto.

GALLERIA D'ARTE [redacted] — [redacted] 17,30, anteprima del film [redacted] soggetto «Uno» [redacted] Lo[redacted] Paolo Ricagno, Mario Risis [redacted] Lorenzo Valle, [redacted] lettere dell'Università [redacted] Torino (sezione cinema) [redacted] Comune.

[redacted] — Al Conservatorio, il [redacted] Club [redacted] Torino [redacted] organizzato alle 21,30 un concerto [redacted] i pianisti Ettore Zeppegno e [redacted] Manusardi.

TEATRO NUOVO — In scena [redacted] alle 21,15, [redacted] Valentino, [redacted] di [redacted] Garelli, [redacted] felicità [redacted] gabbia del merlo». [redacted] di Massimo Scaglione.

OPERA ALL'AUDITORIUM — [redacted] 17,30, presso l'Auditorio A [redacted] — via [redacted] 31 — [redacted] terrà una [redacted] rotonda sulle opere [redacted] bolara Vera Seloga» e «La Pskovitianka» (Ivan [redacted] Terribile) [redacted] Rimski Korsakov. [redacted] Vlad.

CONCERTO A CIRIE' — Stasera [redacted] 21,15 [redacted] giardino di [redacted] gruppo stru[redacted] del [redacted] rio [redacted] Verdi [redacted] con [redacted] partecipazione [redacted] pianisti [redacted] Quaglia e Silvano Parigi.

STORIA DEL [redacted] — Al Kinostudio (via [redacted] 4) [redacted] alle 15 Antologia delle avanguardie (Clair, [redacted] Vigo ecc.).

[redacted] **A RAN**[redacted] con lieto successo di pubblico [redacted] scorsa, [redacted] Sant'Antonio di Ranverso prosegue domani con il secondo con[redacted] all'organo [redacted] al quartetto di ottoni intitolato [redacted] grande nome [redacted] Gabrieli. Vengono eseguiti toccate, canzoni, ricercari, sonate dei due Gabrieli, [redacted] Galuppi, Banchieri, Frescobaldi, Luc[redacted] ed altri. Inizio ore 21, ingresso lire duemila.

Hana Roth agli Infernotti

Ironia e spirito per "Brucia fratello"

Finalmente [redacted] il [redacted] degl'Infernotti, ieri [redacted] per l'incontro [redacted] Roth organizzato [redacted] giovanile ebraico e dall'Unione culturale.

Lo spettacolo intitolato *Brucia, fratello, brucia* dice molto sulla cultura e sull'atteggiamento di questa cantante israeliana. La tragedia dell'ultima guerra è sempre presente nel popolo che maggiormente l'ha sofferta, tuttavia la ragione non si piega a chiedere compatimento e anzi induce [redacted] levare [redacted] voce, [redacted] cancellare le lacrime [redacted] nuovo proposito. Considerazioni che valgono [redacted] prattutto per la seconda parte [redacted] serata, segnata dal ricordo [redacted] lager e dalla memoria dello sterminio.

Dove però Hana Roth ha felicemente sorpreso è nella prima parte, che [redacted] voleva essere né lirica né impegnata. Cantando soprattutto in yddish e in ebraico [redacted] parlando in italiano, la Roth ha saputo immergersi nella realtà fisica degl'Infernotti e nel contatto immediato [redacted] quel particolare pubblico.

Spiritosa [redacted] sarcastica proprio [redacted] vuole la tradizione ebraica, continuava [redacted] pregare alcuni noiosi (che stavano [redacted] piedi agitandosi) a prendere posto magari nelle ultimissime file: non perché [redacted] dessero noia [redacted] in quanto sarebbero stati più comodi. Si [redacted] lungata [redacted] battute, [redacted] avuto paura di affrontare argomenti banali quali l'avarizia e la musoneria della [redacted] gente.

L'auditorio, [redacted] da sto[redacted] reali ma non losche [redacted] inquilini che devono pagare la pigione e di apprendisti tormentati da sarti che così sfogano i guai [redacted] famiglia, è parso subito conquistato. La voce di Hana Roth — volume [redacted] e pronuncia incisiva — si diffondeva pienamente sotto la volta degl'Infernotti.

p. per.

Finardi al Palasport

Domani alle 21 al Palasport, su iniziativa di Radioflash e del Centrolaboratorio Giaime Pintor, si svolgerà un concerto con Eugenio Finardi, Claudio Rocchi e Gianna Nannini.

Araldo - Concerti jazz, stasera suona Maurino

Improvvisando, qualche sera...

Buone nuove per il jazz a Torino: la formazione della «Cooperativa per la diffusione della musica creativa» dimostra che qualcosa si sta finalmente muovendo, sia per rimediare alla disgregazione fra gli artisti, sia per superare quelle barriere di disinformazione che fanno di questo ambiente un mondo per specialisti. «Fondata nell'ottobre '77 da un numeroso gruppo di artisti e operatori culturali — spiega Renzo Pognant, socio fondatore — la cooperativa ha due obiettivi fondamentali: il primo riguarda i musicisti ed è la possibilità di gestire direttamente la musica e gli spettacoli, senza ricorrere a mediatori; il secondo è un obiettivo più ampio, un discorso culturale che coinvolge il pubblico, un tentativo di superare la logica solamente spettacolare e non informativa dei "festival"».

Perché questo discorso resti vivo sono in progetto numerose iniziative, tra cui concerti, corsi-laboratorio, dibattiti. Importante è anche la volontà di suonare una musica a livello europeo e quindi gli scambi di idee e di esperienze con artisti stranieri e italiani.

Seguendo questi principi, la cooperativa ha organizzato una rassegna di jazz e musica improvvisata la prima parte della quale si è tenuta ad aprile al teatro Araldo. Perché jazz e musica improvvisata?

«*Jazz è troppo restrittivo*, dice Pognant. *In Europa la musica improvvisata ha un suo spazio ben preciso: si tratta di una musica che utilizza alcuni elementi jazzistici, soprattutto l'esperienza del "free", ma che poi li supera acquistando una dimensione sua propria*».

La seconda parte della rassegna si protrarrà fino al 2 giugno, sempre al teatro Araldo di via Chiomonte. Tra quelli che già hanno suonato, in questa seconda parte, risaltano Steve Lacy e Steve Potts, due sassofonisti americani. Lacy è un grande specialista del sax soprano che suona da circa vent'anni, ha incominciato con Thelonious Monk e ha poi collaborato con molti dei grandi innovatori degli Anni 60 e 70 come Cecil Taylor, Don Cherry, Gil Evans, Archie Shepp e altri. Lacy partecipa ai maggiori festival del mondo, interviene con il suo quintetto o come solista o anche, come è accaduto negli ultimi mesi, in duo con Potts.

Questa sera all'Araldo suona il sassofonista romano Giancarlo Maurino assieme a musicisti torinesi; dopo di lui si esibirà Marco di Castri in alcuni a solo con vari strumenti.

Mercoledì 24 maggio sarà il turno del gruppo torinese «*Versus*» con Claudio Maletto al sax. Molto interessante il concerto del 31 maggio: suonerà un quartetto che vede riuniti alcuni tra i più attivi esponenti della musica improvvisata: il violoncellista americano Trista Honsinger, il trombonista austriaco Radu Malfatti, il sassofonista Sean Bergin e l'italiano Roberto Bellatalla al contrabbasso. Honsinger vive in Olanda ed è membro stabile della Globe Unity Orchestra (uno dei più conosciuti gruppi di avanguardia jazz) e collabora con la Company di Derek Bailey. Malfatti ha suonato con il pianista sudafricano Chris Mc Gregor, con Elton Dean e Keith Tippett. Bellatalia, uno dei migliori contrabbassisti italiani, ha suonato con Guido Mazzon e collaborato con i più importanti artisti olandesi.

Dopo di loro, sempre il 31 maggio, si esibirà il quartetto di Alfredo Ponissi con un repertorio di Hard Bop degli Anni 50. Concluderanno la serie dei concerti, il 2 giugno, il pianista inglese Martin Joseph col sassofonista romano Eugenio Colombo e il quartetto Art Studio. Il gruppo torinese, che ha già inciso due LP, è uno dei più importanti nel panorama del Jazz contemporaneo. Sarà a Torino di ritorno da un giro di concerti a Parigi.

c. g.

FILM D'OGGI

GIGANTI D'ACCIAIO di Michael Jershov, con Y. Solomin, J. Lebedev, Irina Akulova - Guerra, schermo gigante, Uras (Cinema Ideal).

Siamo a metà maggio, la stagione cinematografica sta declinando verso l'epilogo, pullulano le riedizioni e sugli schermi delle prime visioni appaiono film che nei periodi di punta non trovano spazio. Tra questi film eccone uno sovietico. Però la nazionalità esatta è taciuta nella pubblicità: anzi un sottotitolo («The Longest Battle»), probabilmente quello usato per la diffusione di Giganti d'acciaio negli stati Uniti, mira a far credere che tali giganti siano di confezione hollywoodiana.

Spiace che, della produzione sovietica, siano esclusivamente i film bellici a trovare un mercato in Italia attraverso canali che non siano quelli del cinema d'essai. In questi è molto piaciuto I Lautari; tuttavia allorché, nell'autunno scorso, l'Arco propose, con l'Italnoleggio, una «Settimana del cinema sovietico», il pubblico scarseggiò anche alla proiezione di opere altamente meritevoli e non tutte politicizzate. I film di guerra offrono garanzie di maggiori incassi e trovano di quando in quando un importatore.

Giganti d'acciaio è tra questi. Decisamente inferiore a quelli di Yuri Ozerov, che raccontavano la fase finale della guerra russo-tedesca culminata nella conquista di Berlino da parte delle armate rosse comandate da Zukov, il film di Michael Jershov mostra lo stesso glorioso maresciallo in altro momento cruciale della sua carriera, quando blocca le armate naziste sicure, nell'autunno 1941, di rapidamente conquistare Leningrado. Le avanguardie delle armate hitleriane giunsero alla periferia della città, ma qui i sovietici le arrestarono, costringendole a un assedio durato 900 giorni, che i tedeschi non riuscirono a mutare in vittoria espugnando la martirizzata città.

Non privo di scene grandiose (dalle quali però si passa a visibili modellini), il film rientra nella categoria propagandistico-celebrativa di stampo manicheistico: eroi i sovietici e «figli di puttana», come dice Zukov, i loro avversari. Anche i «capi storici» sono mostrati, a livello storico, attraverso un'ottica di comodo. A un Hitler perennemente in preda a esaltazioni parossistiche, viene contrapposto uno Stalin calmo, quasi disposto a temporeggiare e, si direbbe, preoccupato di venire affrontato dai tedeschi in campo aperto.

a. vald.

Nuovo - Sala Valentino
Questa sera ore 21,15
IL TEATRO DELLA FARSA
presenta:
La gabia del merlo
due atti comicissimi di Federico Garelli
con
Sergio BENZI
Rosalba BONGIOVANNI
Mario BRUSA
Nella COLOMBO
Adolfo FENOGLIO
Vittoria LOTTERO
regia di Massimo Scaglione
Prenot. c.so M. d'Azeglio 17 tel. 655.552

TEATRO ERBA
Questa sera ore 21,15
Da quale mondo vieni?
spettacolo teatrale di fantascienza di Kolosimo - Aldani - Macario
Prenoti c.so Moncalieri 241 tel. 690.467

RADIO FLASH 97.700 presenta
Domani ore 21 al
PALASPORT
Torino - Parco Ruffini
EUGENIO FINARDI
CLAUDIO ROCCHI
GIANNA NANNINI
Ingresso L. 2900
Prevendita: Palasport
Saletta Rossa - ARCI - Campus Vasques - Ricordi

MINICABARET
(Tel. 613.660)
Questa sera e domani
FELICE ANDREASI

Nuovo PRINCIPE
Trofeo Principe
GARA DI BALLO LISCIO
Orch. BEVIONE

danze la perla
Ore 21
Galà dell'Eleganza

Oggi
METROPOL
Dall'Africa in America, la storia più spregiudicata sulla tratta delle adolescenti

LAURA GEMSER
la vera EMANUELLE in
LA VIA DELLA PROSTITUZIONE
ELY GALLEANI
GABRIELE TINTI
VENANTINO VENANTINI
PIERRE MARFURT
JOE D'AMATO
EUROCOLOR - COLORE DELLA TELECOLOR
Vietato minori anni 18

ALFIERI: il 23-24-25
EDMONDA DUILIO
ALDINI DEL PRETE
«A TU PER TE»
Spec. studenti platea 1500

Conservatorio G. Verdi
Stasera ore 21,30 il
JAZZ CLUB - TORINO presenta
Ettore ZEPPEGNO
Guido MANUSARDI

LE CUPOLE
Stasera festa del Liscio
Giuliano Bergamini

FARO
ore 21: THE BATS FOLK
Serata elegante con premi a tutte le dame in abito da sera

LA LUCCIOLA
GRANDIOSA GARA DI BALLO LISCIO NORMALE e BALLO LISCIO TRADIZIONALE
Pres. Giorgio di Borgaretto

Odeon
EX SALA GAY
Ore 16: Matinée
Ore 21: GALA' ROUGE
Orch. Romy NAGY

SPORTING CLUB Santhià
Casello Autostrada TO-MI
Questa sera
eccezionale concerto di
Edoardo BENNATO
Ingresso L. 2500

UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
Grande orchestra
BOCCACCIO 71
canta CARMEN RIZZI
omaggi floreali alle signore
DU Parc
Il vero salotto di Torino
C. Reg. Margherita 104, t. 851.123

Bottega-Arte San Giors
al Balin VIA S. SIMONE 1 T. 851373
Questa sera ore 21 inaugurazione
Angelo FORNERIS

ECCEZIONALE
OGGI al CORSO
Il solo uomo che è stato capace di far tremare la polizia di New York
UN FILM SPIETATO
DI UNA FORZA TREMENDA!

DINO DE LAURENTIIS presenta
AL PACINO in "SERPICO"
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20

OGGI all'AMBROSIO
L'unica cosa che aveva trovato di caldo era la ragazza finché l'assassino non avesse aggiustato la mira

una produzione ALAN J. PAKULA
JANE FONDA | DONALD SUTHERLAND
una squillo per l'ispettore Klute
e con CHARLES CIOFFI • NATHAN GEORGE • DOROTHY TRISTAN • ROY R. SCHEIDER • RITA GAM • sceneggiatura di ANDY e DAVE LEWIS
co-produttore DAVID LANGE • prodotto e diretto da ALAN J. PAKULA
Vietato anni 14
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

I film di stasera sulle reti nazionali, locali ed estere

FANTA-BIMBI E I CARI VECCHI «IGNOTI»

Mastroianni e Gassman (ma anche le splendide caratterizzazioni di Totò, Tiberio Murgia, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto, Claudia Cardinale, Carla Gravina e dello spassosissimo Carlo Pisacane, meglio noto come Capannelle) ritornano questa sera sui teleschermi in quell'azzeccato cocktail di ingredienti e di gags che fu «I soliti ignoti», dovuto, tanto per ricordare proprio tutti, al trio Age - Scarpelli - Monicelli. Evidentemente un abisso separa il film dalle altre offerte cinematografiche della giornata: ci sono, tutt'al più, «Il villaggio dei dannati» per il ciclo fanta-horror della rete uno nazionale, e una vecchia commedia hollywoodiana con attori d'altri tempi, da John Gregson a Dinah Sheridan («La rivale di mia moglie»). Se si aggiunge una corretta riduzione da Moravia, «La provinciale» di Mario Soldati, si esauriscono del tutto le opportunità di scelta.

CALDI AMORI A ZERO GRADI (Europatre, 20). Regia di Cezar Grigoriu. Interpreti: Fiorentina Mosora, Coca Andronescu. Commedia 1973 — Il film non offre nulla di quello che il titolo italiano potrebbe far supporre. Si tratta in realtà di un caramelloso prodotto romeno che racconta l'innocentissima storia dell'amore che nasce tra un tecnico televisivo impacciato e melenso ed un'operaia autoritaria e tutto sommato poco simpatica. Inframmezzano la storia alcune scenette di propaganda politica e gli interventi di uno scialbo balletto. La trama è presto detta: c'è qualche contrasto, equivoci e malintesi, ma alla fine tutto si chiarisce e l'amore trionfa.

E DIO DISSE A CAINO (Giornale Radio Piemonte, 20,30). Regia di Antonio Margheriti. Interpreti: Klaus Kinsky. Western 1970 — La fiducia del colonnello Hamilton nel giovane Acombar è mal riposta. Costui infatti un giorno assieme ai suoi fidi uccide tutti gli uomini che scortano un carico d'oro, nasconde i lingotti e accusa in tribunale lo stesso Hamilton, che, riconosciuto colpevole, viene condannato ai lavori forzati. Dopo dieci anni d'inferno, il colonnello è graziato e, appena libero, si precipita a vendicarsi. Acombar adesso vive una vita da pascià, avendo accumulato straordinarie ricchezze. Saputo della minaccia che incombe su di lui, offre un'enorme ricompensa a chiunque uccida Hamilton.

LA RIVALE DI MIA MOGLIE (Videogruppo, 20,30). Regia di Henry Cornelius. Interpreti: Dinah Sheridan, John Gregson. Commedia 1953 — Rivale della moglie di Alan, la bella Wendy, è Geneviève, una vecchissima automobile, alla quale lui sembra dedicare più attenzione che alla famiglia. Un bel giorno Alan iscrive la macchina ad una corsa per veterane cui pure Wendy è a malincuore costretta a partecipare in veste d'accompagnatrice. Le cose si mettono male fin dall'inizio, e i due coniugi dopo una serie di incidenti giungono ultimi alla prima tappa. Sembra oltretutto che Wendy civetti un po' troppo con un altro concorrente, che si beffa apertamente di Alan. Questo, furente, scommette allora cento sterline giurando d'arrivare primo al traguardo finale.

LA PROVINCIALE (Capodistria, ore 20,45). Regia di Mario Soldati. Interpreti: Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti e Franco Interlenghi. Drammatico, 1953 — Gemma è innamorata di un ricco giovane, Paolo Sertori, ma non può sposarlo avendo scoperto che è suo fratellastro. Sposa, allora, il professor Vagnuzzi, al quale, però, non è legata da vero amore. Cede così facilmente alle losche arti di una mezzana che la induce a divenire l'amante di Tittoni. Il professor Vagnuzzi è talmente assorto nei suoi studi che non si accorge di quanto accade. Tuttavia, ad un certo punto, comincia a nutrire i primi sospetti.

LA GANG DEL MAMBO BAR (Montecarlo, ore 21). Regia di Wolfgang Gluck. Interpreti: Kai Fischer, Gerlinde Locker. Giallo, 1961 — Il Mambo bar è teatro di un losco traffico di stupefacenti organizzato dal proprietario, Martinez, che agisce anche come mediatore nel trasferimento di documenti di spionaggio. In queste attività è aiutato da Olga, la vedette del locale, e da Jimmy, un agente artistico. Jimmy, però, viene poi sostituito da una ragazza la quale ignora di essere figlia di Martinez.

La Lollo "Provinciale" e C.C. nei "Soliti ignoti"

I SOLITI IGNOTI (Tele Montebianco, 21,30). Regia di Mario Monicelli. Interpreti: Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Totò, Claudia Cardinale. Commedia 1958 — Premiato nel 1959 con due Nastri d'argento (miglior sceneggiatura e miglior attore protagonista), premiato al festival dell'umorismo di Bordighera e a quello di Locarno, il film ebbe tra gli altri meriti anche quello di consacrare Gassman attore comico di altissima qualità. Con questo stesso regista, Gassman ha girato altri due films: *La grande guerra*, e *L'armata Brancaleone*. Per svaligiare la cassaforte del monte di pietà, il ladro Peppe mette in piedi una strana banda riunendo alcuni elementi della mala.

IL VILLAGGIO DEI DANNATI (rete uno, ore 21,35). Regia di Wolf Rilla. Interpreti: George Sanders, Barbara Shelley, Michael Gwynne, Laurence Naismith, John Phillips, Richard Vernon. Fantascienza-horror, 1960 — Per il quinto appuntamento con il cinema fantastico va in onda un film ambientato in un paesino scozzese dove accade che tutti gli abitanti cadano in un sonno misterioso. Quando si svegliano non ricordano nulla ma, dopo alcune settimane, numerose donne scoprono di essere incinte. Nascono poi contemporaneamente una dozzina di bambini dall'apparenza normale. Crescendo si rivelano precoci, intelligentissimi, capaci di leggere nel pensiero altrui, strenuamente legati fra di loro. Le autorità sono messe in allarme da alcuni strani episodi che dimostrano che questi bambini formano una «società» intenzionata a dominare tutti gli esseri umani. Il film è tratto da un libro, intitolato «I figli dell'invasione» scritto da uno specialista del genere fantascientifico, Richard Matheson.

STRADA SENZA USCITA (Europatre, 22). Regia di Gaetano Palmieri. Interpreti: Andrea Giordana, Martine Malic. Dramma 1970 — Deluso, insoddisfatto e un po' nevrotico, il giovane Sergio si ritira a vivere in riva a un laghetto. Qui conosce Tay, magnifica sedicenne che s'innamora di lui con tutta la passione di cui è capace. Sergio invece considera la cosa come un rapporto fisico e nulla più, e quando il padre di lei comincia a premere perché la relazione cessi, non si mostra eccessivamente contrariato. Lei invece insiste, fino a quando lui non ne è saturo e le grida in faccia tutta la verità. Tay allora sparisce: dopo alcuni giorni, a casa di Sergio compaiono i carabinieri.

IL RAGGIO INFERNALE (Tele Kitsch, 22). Regia di Gianfranco Baldanello. Interpreti: Gordon Scott. Spionaggio 1967 — Mentre illustra ad un convegno le capacità del raggio disintegratore che ha appena inventato, il professor McCorn viene rapito. L'agente Burt, incaricato di rintracciarlo, scopre in poche ore il rifugio dei banditi, che si scontrano con lui e hanno subito la meglio.

L'URLO DEI MARINES (Teletorino International, 23). Regia di Alex Nicol. Interpreti: Alex Nicol Frank Latimore. Guerra 1963 — Torna anche questa settimana il film di guerra più volte proposto dalle nostre emittenti locali. La storia comincia con una sommaria descrizione dello sbarco in Normandia. L'azione si sposta poi in un comando tedesco.

Alle tv locali

Telestudio, 19,20: FACCIAMO INSIEME TREDICI — *Terminata con la fine del campionato la serie dei pronostici del Totocalcio, Roberto Marchisio e Renato Scala conducono il programma presentando incontri con i protagonisti di diverse discipline sportive. Di turno, stasera, due giocatori di basket: Alberto Marietta, da quattro anni «guardia» della Chinamartini, e John Grochowalsky (meglio noto come Groko), ala nella stessa formazione, proveniente dalla squadra dell'università di Assumption, e primo nella classifica cannonieri di quest'anno. Ospite ormai fisso della trasmissione è l'ex campione mondiale di bocce Beppe Carrera.*

L'altro appuntamento sportivo di oggi è sempre su questa rete, alle 18,10. Vittorio Sachero intervista Franco Bertoli, «schiacciatore» nel Klippan pallavolo. Ricordiamo, alle 21,30, «Na sera con noi», programma in piemontese col cantante Paolin, Mario Castagneri e Luisella Guidetti.

Videogruppo, 18,45: QUALE CINEMA — *La stagione cinematografica è agli sgoccioli e i primi bilanci non appaiono molto positivi. Dopo aver intervistato esercenti, critici e registi, Federico Peiretti sentirà oggi l'opinione dei distributori su questa magra annata.*

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

Gli altri titoli

LA STREGA ROSSA (Giornale Radio Piemonte 14) *di Edmund Ludwig, con John Wayne, Gail Russel. Avventura. Un comandante fa affondare il suo veliero per rubare l'oro che trasporta.*

REQUIESCANT (Teletorino International 14,30) *di Carlo Lizzani, con Lou Castel, Mark Damon. Avventura, 1968. Pistolero soprannominato Requiescant fa strage degli assassini dei suoi genitori.*

ODIO IMPLACABILE (Tele Kitsch 16,15) *di Edward Dmytryk, con Robert Young, Robert Ryan. Poliziesco, 1947. Un sergente antisemita uccide un suo ex commilitone ebreo senza ragione.*

QUELLE SPORCHE ANIME DANNATE (Europatre 17) *di Paolo Solvay, con Jeff Cameron, Donald O'Brien. Western, 1972. Pistolero giustiziere si mette contro il signorotto del paese.*

L'INCIDENTE (Tele Kitsch 19,15) *di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Dramma, 1968. Innamorato di una sua allieva, un tranquillo professore.*

TELEVEDIAMO

James Bond ora indossa la gonna

Debutta questa sera («Gli infallibili tre», rete due, ore 20,40) una nuova serie di telefilm di grande movimento sullo stile del famoso 007. Ogni puntata presenterà un'avventura diversa dei tre investigatori privati inglesi, fra cui è una affascinante James Bond in gonnella.

Sulla rete uno, alle 17,05, per la rassegna «Teatro giovani» va in onda il secondo tempo di «Leonzio e Lena» di Büchner. Segue un documentario (ore 18) sull'arte degli Sciti, un popolo nomade dell'antichità. Completano il panorama della serata televisiva il programma di Franco Franchi («Buonasera con...», rete due, ore 18,45) che presenta, al solito, anche cartoni animati di Tom & Jerry, «Passato e presente» (rete due, ore 21,35) dedicato all'esame della crisi dell'universalità, e «Partita a due» (rete due, ore 22,35) che vede questa sera in studio una coppia di giornalisti.

TEATRO GIOVANI (rete uno, ore 17,05) — Va in onda oggi il secondo tempo della commedia «Leonzio e Lena» dello scrittore tedesco Georg Büchner (1813-1837). Il principe Leonzio di Popo si annoia e, per sfuggire al matrimonio con una fanciulla sconosciuta, la principessa Lena di Pipi, che deve sposare per ragioni dinastiche, si mette in viaggio con il servo Valerio. Il caso vuole che si incontri con la principessa Lena anch'ella in viaggio, con la governante, per le stesse ragioni. I due giovani si innamorano, ciascuno convinto di sfuggire al matrimonio dinastico. Interpreti: Simona Ramieri, Aldo Rendine.

ARGOMENTI (rete uno, ore 18) — La puntata odierna è dedicata all'oro degli Sciti, popolo nomade vissuto dal VII al II secolo avanti Cristo. Gli Sciti vivevano in carri e tende e si spostavano nelle steppe euroasiatiche e lungo le coste del Mar Nero. Una recente esposizione di una parte della collezione dell'Hermitage, tenutasi a Venezia nel Palazzo Ducale, ha permesso di conoscere l'arte di queste popolazioni.

GLI INFALLIBILI TRE (rete due, ore 20,40) — Debutta una nuova serie di telefilm polizieschi inglesi i cui protagonisti sono tre investigatori privati: John Steed, il «cervello» (l'attore Patrick Mc Nee), Gambit, il giovane aiutante di Steed (impersonato da Gareth Hunt) e l'affascinante Purdey, James Bond in gonnella, interpretata da Johanna Lumley. L'episodio di questa sera, intitolato «*Il nido dell'aquila*», prende lo spunto dalla vicenda di uno scienziato tedesco che viene rapito e portato su un'isola dove un gruppo di falsi monaci — in realtà nazisti — hanno il loro covo. Lo scienziato ha il compito di riportare in vita un misterioso personaggio in coma dall'aprile del '45 quando un aereo con a bordo «*il più grande tesoro della Germania*» atterrò fortunosamente sull'isola.

PARTITA A DUE (rete due, ore 22,35) — Sono in studio, per la sesta puntata di questa trasmissione dedicata ai problemi della coppia, Aldo De Jaco e Anna Focà, entrambi giornalisti, legati alla stessa militanza politica, con alle spalle l'esperienza di due precedenti unioni. Si sono sposati sette anni fa. Anna Focà, fallito il suo primo matrimonio, ha lasciato la Grecia con due figli. De Jaco, scrittore e giornalista de *l'Unità*, vedovo, vive felicemente l'unione con Anna Focà superando difficoltà della diversa nazionalità ed origine culturale.

«Scommettiamo?»

Pozzolini resiste

MILANO — *Protagonista di una vittoria insperata, Alberto Pozzolini, l'esperto di storia del romanzo, è ancora il campione di «Scommettiamo?». Dopo un avvio disastroso, grazie al comportamento altrettanto disastroso degli avversari, Pozzolini è riuscito a ricuperare nella seconda parte della gara, ha vinto 3 milioni e 200 mila lire, ed è arrivato, in quattro puntate, a un totale di 10 milioni 200 mila lire.*

A sfidarlo c'erano il preside di un istituto professionale per il commercio, Emilio Rattazzi di Suno in provincia di Novara, esperto di musica sinfonica, compositore, virtuoso di pianoforte, pittore, membro dell'accademia Ciaicovski e l'insegnante supplente di Napoli (nata ad Albenga, trasferita ad Asti, poi a Brindisi, ha studiato a Lecce), Margherita Calò.

L'handicap ha ridato respiro a Pozzolini che pareva ormai fuori gioco. E' stato invece fatale a Rattazzi, il più battagliero e il più insidioso degli sfidanti, che da quel momento ha perso sicurezza ed entusiasmo oltre che un milione e 600 mila lire. Per ben due volte ha giocato più di quanto avesse rendendo nulla la prenotazione. C'è stato addirittura il sospetto, poi smentito dall'interessato, che lo facesse di proposito tanto che Mike Bongiorno s'è infuriato: «Se vuol perdere — gli ha detto — esca, se ne vada». Invece è rimasto ed è stato premiato con 700 mila lire. Senza storia la partecipazione di Margherita Calò: è partita male con la sua materia, storia dell'arte, poi, dopo una fugace ripresa, è finita sotto zero.

Di Rattazzi bisogna dire che proprio quando ha cominciato a perdere si è riscattato come personaggio. All'inizio infatti era parso troppo saccente, tanto da far ricordare la polemica campionessa di San Marino, Anna Maria Capicchioni.

Pozzolini ha approfittato della popolarità televisiva (è ormai famoso anche in Romania: a Bucarest, assicura una signora rumena, si riceve «Scommettiamo?») per riallacciare i rapporti con personaggi importanti nel campo teatrale milanese.

Se non avesse un cognato servizievole, — gli è stato chiesto — una sorella che lo coccola, si sposerebbe?

«No, mi ucciderei prima. Credo fra l'altro che nessuna donna, per quanto innamorata mi sopporterebbe a lungo». *A questo proposito i suoi allievi, venuti a teatro a fare il tifo, svelano che Pozzolini ha fatto un filmetto contro il matrimonio. Ma non è detta l'ultima parola; deve ancora esaminare le lettere delle ammiratrici, sempre più numerose, conquistate anche dai suoi occhi gelidi.*

Sul fronte di «Scommettiamo?» c'è da segnalare ancora il premio Roberto Crippa, un riconoscimento internazionale assegnato al regista del programma, Piero Turchetti, per l'attività televisiva del 1977.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Sandro Mazzola**
17,05 **Leonzio e Lena,** di George Buechner (seconda parte)
17,40 **Giovani alla ribalta.** Pupo, Roberto Viscareni
18 — **Argomenti. L'oro degli Sciti**
18,30 **TG 1 Cronache - Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**
19,05 **Spaziolibero,** programmi dell'accesso
19,20 **Tarzan contro gli uomini blu** (seconda parte)
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam,** attualità del TG 1
21,35 **Il villaggio dei dannati,** film di Wolf Rilla con George Sanders, Barbara Shelly - **Telegiornale**

RETE 2

15,30 **Giro d'Italia: 12ª tappa Poggibonsi-Monte Trebbio - Giro ring**
17 — **La sfida dei campioni,** sport e spettacolo
17,30 **Visita agli Ipilli Enga,** documentario
18 — **Il pezzo di carta,** terza puntata: La 285, una legge non attuata
18,25 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
18,45 **Buonasera con Franco Franchi**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Gli infallibili tre,** telefilm
21,35 **La gioventù della crisi,** inchiesta sull'Università italiana e la questione giovanile (quarta puntata)
22,35 **Partita a due** (sesta puntata) - **TG 2 Stanotte**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14: Firenze: Grand Prix tennis; 17: Alle cinque con Sandro Mazzola; 17,05: Antartide: storia della prima spedizione italiana; 17,30: Miraggi; 18,40: Le ragioni della speranza; 18,50: Speciale Parlamento; 19,20: Tarzan contro gli uomini blu; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Il barone e il servitore; 21,45: Le memorie e gli anni - Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,30: TG 2 Bella Italia; 14: Scuola aperta; 14,30: Giorni d'Europa; 15,30: Giro d'Italia; 17: Tabù tabù; 18: Sabato due; 18,35: TG 2 Sportsera; 18,50: Buonasera con Franco Franchi; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Misura per misura - TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 15,30: Ciclismo: Giro d'Italia; 17: Per i ragazzi; 18: Telegiornale 18,05: Scatola musicale; 18,30: Sette giorni; 19,10: Telegiornale; 19,30: Il Vangelo domani; 19,45: Scacciapensieri 20,30: Telegiornale 20,45: Una storia di guerra; 22,30: Telegiornale 22,40: Sabato sport.

CAPODISTRIA — Ore 15,50: Telesport: calcio; 19,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale 20,40: Bocche cucite; 22,05: Telesport: pugilato;.

MONTECARLO — Ore 18,50: I forti di Forte Coraggio; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Stop al fuorilegge; 21: I fortunati; 22,35: Notiziario.

M.A.R.T.E di MANDELLI
SABA
TV COLOR
MIGLIORI
MARCHE
ANCHE A RATE
VIA TRIPOLI 119 - Telef. 32.82.85 - TORINO

TORINO TV PRIVATE

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 15,35: Telefilm: «Evasione bianca: sci e sciatori»; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Indovina chi è; 14,40: Forze armate; 15,15: Documentario; 17,35: Captain Fathom, telefilm per ragazzi; 18,05: Tribuna famiglia; 18,35: Occhio sul mondo; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Vinovo corse; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: «...e Dio disse a Caino...»; 22,05: Il motivo fra le note; 22,15: Caccia al 13; 22,50: Il caminetto; 23,35: Telefilm: «Ragazzo di Hong Kong: Più prezioso dell'oro»; 0,05: G.R.P. flash; 0,25: Indovina chi è; 0,35: Film replica.

TELE TORINO 4
Canale D

Ore 19: TT4; 19,20: Sarà sereno?, telefilm comico; 20: TT4; 20,30: Nantes contro Artacus, film avventura; 22,15: L'uomo e il mare, documentario (replica); 22,50: TT4 notte.

TELE KITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 18,30: Incontro con la poesia; 19: Telepress; 19,15: Chronique de France; 19,40: Toto Kitsch; 19,50: Film; 21,15: Scusi conosce l'arte?; 22: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: «Mondo Piccolo; 18,30: «Musica con noi»; 19: Partiti, Sindacati e Religioni; 19,15: Tg Torino/Piemonte; 19,35: Tempo libero: Arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: Tg: Notizie dall'Italia e dal mondo; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa, la scuola; 25,15: Tg: Ultimissime notte; 23,30: Oroscopo.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Spettacolo musicale; 18: Calcio nudo; 18,45: Quale cinema; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documenti; 20,30: Film: La rivale di mia moglie (colore); 22,15: Supermarmellata; 23,45: Videonotizie.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 16: Le nostre ricette; 17: Giochiamo insieme; 18: Il parere del medico; 19: Lente e pinzette; 19,40: Speciale casa; 19,50: T.T.I. Notizie; 20,10: Protman; 20,20: Superclassifica show; 21: Grand prix; 22: Corso aggiornamento medici; 23,30: Film.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Il poeta e lo straccione; 16,30: Telefilm: Il povero Mike; 17,25: Il mercatino; 18,10: Il personaggio della settimana; 18,45: Notizie; 18,55: Sport; 19,20: Facciamo insieme 13; 20,30: Ste bin con il erbe; 21,30: Na seira con noi.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi; 19: L'estetica; 20: Flash; 20,30: Cartoon; 21: Alt! Ci pensi un po', gioco a premi; 22,30: Film; 24: Buonanotte.

SVIZZERA

Ore 15,30: Ciclismo: Giro d'Italia; 18: Telegiornale; 18,05: Per i più piccoli: Favole del bosco e della fatina Amalia; 18,10: Per i ragazzi: Il tappabuchi; 19,10: Telegiornale; 19,25: Sulla strada dell'uomo, rivista di scienze umane; 19,55: Il regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Aspetti del teatro inglese: Cesare e Cleopatra, di George Bernard Shaw, con Alec Guiness e Geneviève Bujold; 22,05: Speciale famiglia. Il '68: Gli anni del disincanto; 23,05: Prossimamente; 23,20: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 19,30: Trim test televisivo; 20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20,15: Spazio aperto; 20,30: Telegiornale; 20,45: La provinciale, film di Mario Soldati, con Gina Lollobrigida, Gabriele Ferzetti, Franco Interlenghi; 22,35: Locandina delle manifestazioni economiche; 22,50: Notturno, documentario.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: I forti di Forte Coraggio, telefilm; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Verità, telefilm; 21: La gang del Mambo bar, film di Wolfgang Gluck, con Kai Fischer, Gerlinde Locker; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Puntosport; 22,45: Notiziario; 22,55: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

BORGARO
Royal: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CARIGNANO
Feler: Quel movimento che mi piace tanto.
CARMAGNOLA
Margherita: Poliziotto senza paura.
CHIERI
Chieriese: Scherzi da prete.
Splendor: Vigilato speciale.
CHIVASSO
Cinecittà: La mazzetta.
Moderno: Mannaia.
Politeama: Il professionista.
CIRIE'
Italia: La squadra speciale dell'ispettore Swenney.
Nuovo: Nero veneziano.
LANZO
Nuovo: L'uovo del serpente.
ORBASSANO
Moderno: Io sono il più grande.
MONCALIERI
Nazionale: La mondana felice.
PINEROLO
Hollywood: Alaska, la febbre di ghiaccio.
Italia: L'insegnante va in collegio.
Nuovo: La febbre del sabato sera.
Ritz: Un tocco di classe.
RIVAROLO
Cristallo: Il tesoro di Matecumba.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: La svastica nel ventre.
SETTIMO
Garibaldi: Piedone l'africano.
TORRE PELLICE
Trento: L'eroe della strada.
VENARIA
Dante: Diamanti lobo.

RADIO OGGI

1	2	3
14,45 61° Giro d'Italia	14 — Trasmissioni regionali	13 — Musica per uno
15,05 Primo Nip	15 — Qui Radio 2	14 — Il mio Corelli
17,10 Timone d'Atene, di Shakespeare	16,37 Il quarto diritto	15,30 Un certo discorso...
18,15 Un film e la sua musica	17,55 Big music	17 — La letterstura e le idee
19,35 Il mondo della radio	18,33 Giro d'Italia	17,30 Spazio Tre
20,35 Le sentenze del pretore	19,50 Facile ascolto	21 — Nuove musiche
21,05 Stagione Sinfonica Pubblica 1978	21,15 Cori da tutto il mondo	21,30 Spazio Tre Opinione
23,15 Buonanotte da...	21,29 Radio 2 Ventunoeventi-nove	22 — Viaggio in Spagna
	23,29 Chiusura	23 — Il jazz
		23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4 Mhz): tel. 876.661
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Moncrivo (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 283.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.628.
Antenna Radiotelevisiva Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 513.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.637.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 723.185.
Radio Is (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).

RITROVI TEATRI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CASTELLINO: 21 I Marmittoni.
DU PARC: ore 21 Boccaccio.
EDEN: ore 21 Accorsi.
FARO: 21 The Bats Folk.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA PERLA: 21 I Falchi.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
PLANETARIO: ore 21 Les Premiers.
ODEON (ex Sala Gay): ore 16-21.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, 537.340): al piano Gianni Palumbo ore 23,30 «Nuova Ribalta».
MINI CABARET (tel. 613.660).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, 532.492): Thomas e Christine.

CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY Discoteca: ore 21.

ALCIONE: «L'ultima... godenda». Ultimi strip-teases della stagione, con King Gordon. Viet. 16. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: riposo. Mart. merc. giov. Edmonda Aldini - Duilio Del Prete in **«A tu per tu».** Spec. platea studenti L. 1500. Pren. da domani. Inf. 535.440.
ARALDO (Chiomonte 3): Rassegna jazz CMC; Giancarlo Maurino; Mauro Di Castri; ore 21,15.
AUDITORIUM DI TORINO: «XIX Concerto Stagione Sinfonica d'inverno», venerdì 19 maggio, ore 20,50. Direttore: Yuri Ahronovitch. Rimsky-Korsakov: **La pskovitianca (Ivan il terribile),** opera in tre atti e sei quadri dall'omonimo dramma di Lev Alexandrovic Mey. Versione ritmica italiana di Gustavo Macchi (esecuzione del secondo e terzo atto). Interpreti: basso Nicolai Ghiuselev, basso Giannicola Pigliucci, tenore Krnetic Zwonimir, baritono Andrea Snarski, baritono Eftimios Michalobulos, tenore Giuliano Ciannella, soprano Jasuko Hajashi, soprano Gabriella Novielli, contralto Djurdjevka Cakarevic Tradito, mezzosoprano Rosina Cavicchioli, tenore Krnetic Zwonimir. Maestro del coro Fulvio Angius. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana.
ERBA: questa sera ore 21,15 il Teatro della Fantascienza in **Da quale mondo vieni,** di Colosimo, Aldani, Macario. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GOSETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **Edipus** di Testori; regia di A. R. Shammah, con Franco Parenti. Spettacolo in abbonamento. Vietato minori anni 18. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO - Sala Valentino: questa sera ore 21,15 **«Il teatro della farsa»** in **«La gabbia del merlo»,** 2 atti comicissimi di Federico Garelli. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Sono aperte le iscrizioni 78/79, c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
PELLICO CENTRALINO: (tel. 837.500).
PICCOLO REGIO: ore 21 incontro con la danza. Ingresso libero. Gli inviti si ritirano alla biglietteria del teatro.
TEATRO REGIO: ore 16,30 **«L'amore delle tre melarance»,** di S. Prokofiev. Riserv. alle scuole.
TEATRO TURINEIS - PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, 484.644 - 555.084): oggi chiuso perché **«Monsù Bonèt»,** va ad Alessandria. Domani ore 21,15 continuano le repliche.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●
PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

SAINT-VINCENT
CASINO DE LA VALLEE
a 40' di autostrada da TORINO
Grill - Night Club - Varietà
Roulettes - 30/40 - Chemin
St-Vincent 0166 3541-Torino 011 852302-Milano 02/780027
Ingresso agevolato presentando questo annuncio

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Una squillo per l'ispettore Klute, di Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Donald Sutherland (Usa - Colori) — Poliziotto indagando sulla scomparsa di un amico giunge ad una squillo amica dello scomparso. Viet. 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1971)
Ingresso L. 2500

ARCO-INC
c. Pr. Oddone 31
Tel. 484.621
I duellanti, di Ridley Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel (Usa - Colori) — 15 anni di rivalità senza motivo fra due ussari dell'esercito napoleonico. Non vietato.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25. ★ Drammatico
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1500

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Love Story, di Arthur Hiller, con Ali Mac Graw, Ryan O'Neal (Usa - Colori) — Drammatica storia d'amore fra ragazza di origine italiana malata di leucemia e ricco giovane americano. Non vietato.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia drammatica
RIEDIZIONE (1971)
Ingresso L. 2200

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
Poliziotto privato: un mestiere difficile, di Robert Clouse, con Robert Mitchum, Richard Egan (Usa - Colori) — Miserabile detective ex poliziotto cacciato per alcolismo, smaschera loschi trafficanti di droga. Non viet. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
La febbre del sabato sera, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affasciante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
La mazzetta, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città, si consuma un misterioso delitto. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CAPITOL
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Torino nera, di Carlo Lizzani, con Bud Spencer, Françoise Fabian (Italia-Francia - Colori) — Un bambino convinto dell'innocenza del padre imprigionato, cerca e trova i veri colpevoli. Non vietato
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1972)
Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Ecce Bombo, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2000

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Serpico, di Sidney Lumet, con Al Pacino, Cornelia Sharp (Usa - Colori) — Agente idealista denuncia la corruzione annidata nella stessa polizia, ma la sua è una lotta impari. Non viet.
Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Poliziesco
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 2000

CRISTALLO
v. Goito 5
Tel. 650.71.00
Rasa Boe Boe fiore del sesso, di Werner Hedmann, con Ole Seltoft, Lizzie Varencke (Svezia-Danim. — Colori) — Due anziane ex cameriere danesi, ricordano le piccanti avventure giovanili. Vietato 18.
Orario: 14,40; 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

DORIA
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Good Bye amore mio!, di Herbert Ross, con Richard Dreyfuss (Premio Oscar '78), Marsha Mason (Usa - Colori) — Iniziali baruffe prima dell'amore, fra ballerina e attore costretti a coabitare. Non vietato.
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 2200

GIOIELLO
v. C. Colombo 31
Tel. 500.760
Nero veneziano, di Ugo Liberatore, con Renato Cestié, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Misteriosa incarnazione del demonio, rende madre una ragazza che partorirà l'Anticristo. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2200

IDEAL
C. Beccaria 4
Tel. 541.523
Giganti d'acciaio, di Michael Jershov, con Yuri Solomin, Irina Akulova (Urss - Colori) — Rievocazione dell'attacco tedesco a Leningrado nel 1941 e dei primi mesi dell'assedio durato 30 mesi. Non vietato.
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,30. ★ Guerra
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Che la festa cominci..., di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo in Francia nel 1719 durante la reggenza di Filippo d'Orléans. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2500

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
Quel dannato pugno di uomini, di S. Fuller e C. S. Dubin, con Charles Bronson, Lee Marvin (Usa - Colori) — Bandito e giudice si fronteggiano in uno scontro drammatico con epilogo allucinante.
Orario 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
La via della prostituzione, di Joe D'Amato, con Laura Gemser, Gabriele Tinti (Italia - Colori) — Loschi individui cercano in Africa le belle adolescenti da avviare alla prostituzione in America. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Erotico
OGGI LA PRIMA
Ingresso L. 2000

NAZIONALE
v. Pomba 7
Tel. 518.850
La tigre del sesso, di Jean Lafleur, con Dyanne Thorne, Howard Maner (Francia - Colori) — Colonnella sadica e ninfomane dei gulag sovietici, sfoga la sua crudeltà sui deportati. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2000

OLIMPIA
v. Arsenale 31
Tel. 532.448
Tre simpatiche carogne, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Sella d'argento, di Lucio Fulci, con Giuliano Gemma, Geoffrey Lewis (Italia - Colori) — Pistolero giustiziere diventa amico d'un nipotino della vittima designata. Si vendicherà ugualmente? Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Western
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Demonio dalla faccia d'angelo, di Richard Loncraine, con Mia Farrow, Keir Dullea (G.B. - Canada - Colori) — Ossessioni di una madre traumatizzata dall'involontario omicidio della figlioletta. Non vietato.
Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Horror
Critica ●●
Pubblico ○○○
Ingresso L. 2200

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
La banda Bonnot, di Philippe Fourastié, con Jacques Brel, Annie Girardot (Francia-Italia - Colori) — Criminali rivoluzionari contestano negli Anni '10 la borghesia terrorizzandola. Vietato 14.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1969)
Ingresso L. 1500

TORINO
v. Buozzi 6
Tel. 530.353
Un caldo corpo di femmina, di J. F. Johnson, con Alice Arno, Lina Romay, Gilda Arancio (Francia - Colori) — La nota porno-star francese e la bella negra in una sfida all'ultimo velo. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 2000

VITTORIA
v. Roma 336
Tel. 511.789
American graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA
v. Sacchi 18
Tel. 511.293
Eviratino, di Igor Boryowski, con Helen Rampling, Stanley Bolson (Polonia - Colori) — Impossibilità d'amare di un bel ragazzo colpito in un incidente proprio agli organi sessuali. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1200

ASTRA
v. R. Pilo 6
Tel. 753.597
Marlowe indaga, di Michael Winner, con Robert Mitchum, Sarah Miles (Usa - Colori) — Assunto per scoprire un ricattatore, integerrimo detective, scopre perversioni e delitti. Non vietato.
Orario: 20,15; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Il professionista, di Bruce Geller, con James Coburn, Michael Sarrazin (Usa - Colori) — Gruppo di ladruncoli incontra un esperto e serio «professionista» che li guiderà come una piccola azienda. Non viet.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.9815
Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - Colori) — Battaglie su vari fronti si alternano a episodi patetici, romanzeschi e amorosi connessi al tema bellico. Non viet.
Orario: 20,30; 22,30. ★ Guerra
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

FORTINO
v. Cigna 47
Tel. 486.560
La bella addormentata nel bosco, produz. Walt Disney (Usa - Colori) — La favola della bella principessina rimasta addormentata per un secolo in attesa del bacio del principe azzurro. Segue: **Il mio amico Benjamino.**
Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1958)
Ingresso L. 1000

LA PERLA
c. De Gasperi 26
Tel. 584.791
L'uomo ragno, di E. W. Swackhamer, con Nicholas Hammond, David White (Usa - Colori) — Arriva dai fumetti la figura del giovane che punto da un ragno acquista poteri soprannaturali. Non vietato
Orario: 15,05; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Avventuroso
Critica ●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1300

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 5
Tel. 683.354
Good Bye Emmanuelle, di François Leterrier, con Sylvia Kristel, Umberto Orsini (Francia - Colori) — Emmanuelle questa volta s'innamora davvero e il marito in genere condiscendente si ingelosisce. Vietato 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 2000

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Piedone l'africano, di Steno, con Bud Spencer, Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Il gigantesco poliziotto indaga con un simpatico negretto su un losco traffico africano di droga e di diamanti. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30. Non vietato. ★ Avventuroso
Critica ●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Betsy, di Daniel Petrie, con Laurence Olivier, Robert Duvall, Katharine Ross (Usa - Colori) — Spietata concorrenza e affari illeciti nella Detroit degli Anni 30 e 70. Tratto dal romanzo di H. Robbins. V. 14.
Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20. ★ Drammatico
Critica ●●
Pubblico ○○○○
Ingresso L. 1200

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
In nome del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — 1 potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●●●
Pubblico ○○○○○
Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen, con W. Allen, J. Margolin (Usa - Colori) — Timido e ingenuo organizza rapine che inesorabilmente falliscono, per diventare un «duro». Non vietato.
Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1969)
Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Pericolo negli abissi, di B. Vailati. Non viet. (Ingr. 800). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Ritratto di borghesia in nero, Ornella Muti, Senta Berger. Viet. 18. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Le braghe del padrone, E. Montesano. Non viet. 20,20; 22,30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Quel pomeriggio maledetto, L. Van Cleef, R. Vidmark. V. 14. ★ Drammatico

ERBA - D'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Quello strano cane di papà, prod. W. Dimey. ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Le braghe del padrone, E. Montesano, M. Vukotic. A. Celi. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Commedia

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Salvate il Gray Lady, C. Heston, D. Carradine. Techn. Non viet. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
La banda Vallanzasca, Enzo Polcrano. Viet. 18. ★ Drammatico

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.5758)
La bella addormentata nel bosco. Segue **Il mio amico Benjamino.** ★ Disegno animato

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Morte di una carogna, Alain Delon, Ornella Muti. Non viet. Ap. 16,20; ult. 22,30. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Quando c'era lui... caro lei, Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). Ap. 15; ult. 22,30. ★ Commedia

ZETA - Ragazzi (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Domani Gli anni in tasca. Or.: 15-17. Baby sitter in sala. ★ Commedia

ZONA CENTRO

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato e domenica ore 15 e 18 **My Fair Lady.** ★ Commedia musicale

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Bruce Lee un cuore d'oro. ★ Lotta orientale
I senza nome. ★ Drammatico

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Richard Brooks: Stringi i denti e vai, J. Coburn, G. Hackman. Or.: 18; 20,15; 22,30. ★ Avventuroso

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il mondo violento di Bobbie Jo ragazza di provincia. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Le ragazze dal ginecologo. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Campano a morte, vendetta di karatè. ★ Lotta orientale

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Moglamante. L. Antonelli, M. Mastroianni. Viet. 18. ★ Commedia drammatica

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Inferno di un convento, di W. Borowczyk. V. 18. (Ingr. 800). Ridur. Enal. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Il mio uomo è un selvaggio, C. Deneuve, Y. Montand. Non viet. ★ Commedia

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Queen Kong. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Quando c'era lui... caro lei!, Villaggio. Non viet. (Ingr. 800). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Frankenstein junior, di Mel Brooks, Gene Wilder, Marty Feldman (a grande richiesta). 20,30; 22,30. ★ Comico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Via col vento, C. Gable, V. Leigh. Ap. 20,30. Spett. ore 21. ★ Drammatico

ORATORIO S. PAOLO* (v. Luserna 16)
Paperino e C. in vacanza. ★ Disegno animato

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Agente 007 una cascata di diamanti, Sean Connery. Non viet. (Ingr. 800). ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
La montagna sacra. Viet. 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
L'affittacamere, Gloria Guida, Luciano Salce. Viet. 18. ★ Commedia erotica

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La figliastra, S. Jeanine. Col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Intolleranza: **Simon del deserto**, di L. Buñuel.
■ Segnalato dalla Critica. ★ Drammatico
Il treno fantasma, di A. Harvey. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico
■ Segnalato dalla Critica.

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Mondo porno oggi. Techn. Viet. 18. ★ Documentario sexy

ROMA - INC. (via S. Donato 48 bis, tel. 487.765)
Successi 71-76 **Salon Kitty**, H. Berger, I. Thulin. ★ Drammatico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Napoli spara, L. Mann. Viet. 14. ★ Drammatico

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Anno 2001 4ª dimensione (Galaxy horror), S. Connery, R. Fleming. Techn. Non viet. Ap. 15,30 (Ingr. 700). ★ Fantascienza

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Salon Kitty, Helmut Berger. V. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
L'uomo di Santa Cruz, Lee Van Cleef. Viet. 14. ★ Western

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Chiuso.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Guerre stellari. ★ Fantascienza

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Via col vento, C. Gable, V. Leigh. ★ Drammatico

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Inferno di un convento, di W. Borowczyk. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Drammatico

SEMPIONE (c. Vercelli 164, tel. 280.332)
Lettomania, Carmen Villani. V. 18. (Ingr. 600). ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Il triangolo delle Bermude, C. Heston. Non viet. (Ingr. 800) ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Come cani arrabbiati, G. Sabagh. Viet. 18. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato **I peccati di una giovane moglie di campagna.** ★ Commedia erotica

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 837.086)
Al di là del bene e del male, di L. Cavani, con D. Sanda, R. Powell, V. Lisi. Viet. 18. 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA
Sergente Klems, Peter Strauss, Tina Aumont. ★ Western

CINEOCCHIO (v. Valenza 46)
Tristana, di Luis Buñuel, con C. Deneuve. 20,30-22,30. ★ Drammatico

CUORE (v. Nizza 56, tel. 687.668)
L'ultima follia di Mel Brooks. Techn. M. Brooks, M. Feldman. 19,30; 22,15. ★ Comico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
L'insegnante va in collegio, Edwige Fenech. V. 14. (Ingr. 800). ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17)
Un uomo e una città. Vietato 18. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Adriano; Arco; Artisti; Giardino; Jolly; Maffei; Roma Inc.; Vittorio Veneto. **Teatri:** Erba: Spettacolo di fantascienza «Da quale mondo vieni». biglietti ridotti all'Enal per stasera; Piccola Ribalta: «Desvij-te Monssù Bonèt ch'a l'é ora!». riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15-21,30 riduzioni Enal alla cassa; Nuovo - Sala Valentino: «La gabbia del merlo». riduzioni Enal alla cassa. **Torino-Fiorentina:** biglietti interi e ridotti all'Enal.

Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Ore 21: Per gli amici della buona musica
FRED CALIFORNIA
Il prestigioso big dagli ottoni